ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 188, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbonam., Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 11 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5520

La Conferenza mediterranea aperta nella "sala dei perditempo,, a Nyon

Un impudente discorso di Litvinof - Eden getta acqua sul fuoco - Le linee di un progetto franco-inglese

NYON, 10

Come era stato preannunziato, la cosiddetta Conferenza per il Mediterraneo si è iniziata puntualmente alle 16.30 di oggi in questa cittadina.

La presidenza a Delbos

Alla Conferenza hanno partecipato: Inghilterra, Francia, Bulgaria, Egitto, Grecia, Romania, Turchia, i Soviet e la Jugoslavia. Oltre all'Italia e alla Germania era assente anche l'Albania.

Dopo che il Sindaco di Nyon dott. Scranz ha porto il benvenuto ai presenti, il Ministro degli Esteri britannico Eden, fra la generale sorpresa, ha proposto che a Presidente della Conferenza fosse eletto il Ministro degli Esteri francese Delbos, mentre fino a qualche minuto prima si era fatto insistentemente il nome dell'Ammiraglio britannico Chatfield, colla nomina del quale si sarebbe voluto sottolineare il carattere essenzialmente tecnico della Conferenza. Delbos, che aveva già in tasca il discorso preparato, ne ha dato subito lettura. Delbos ha indicato come scopo della Conferenza, quello di rafforzare le regole del diritto internazionale riguardanti la navigazione nel Mediterraneo. Dopo aver ripetuto il concetto che non è possibile lasciare la navigazione alla mercè di imprese di pirateria, egli ha espresso il suo rammarico per l'assenza dell'Italia e della Germania, rilevando come non si sia creduto possibile accogliere il loro suggerimento di trattare il problema del Mediterraneo in altra sede. Constatata infine la grande importanza che il Mediterraneo ha per il commercio mondiale, Delbos ha concluso comunicando che l'attuale Conferenza possa portare a buon fine l'opera che si è assunta e che, allontanando dalle sue deliberazioni qualsiasi inutile discussione vi pervenga rapidamente.

Il solito provocatore

Le prime parole di Litvinof mirano subito chiaramente che egli intende tuffarsi più che mai nella criminosa opera di provocazione e di disgregazione dell'ordine sociale e politico europeo. Difatti, fingendo di dimenticare tutta la serie delle brutali aggressioni perpetrate dai Soviet specialmente in questi ultimi mesi con un cinismo e un'impudenza che non hanno precedenti comincia col dire che «la pirateria organizzata in pieno mare, verosimilmente da parte del Governo di uno Stato europeo, doveva richiamare l'attenzione sia in seno della Conferenza attuale, sia in un'organizzazione internazionale già preesistente. La Conferenza deve sortire un esito positivo, non soltanto perchè le navi della Russia sono state vittime della pirateria e perchè le sue coste sono limitrofe del Mar Nero che comunica direttamente col Mediterraneo, ma anche perchè l'Urss è interessata al mantenimento dell'ordine pubblico internazionale e della pace combattendo tutte le forme di aggressione e di pirateria».

Dopo aver detto che nella presente Conferenza dovrebbe essere rappresentato anche il Governo di Valencia, il delegato sovietico raggiungendo il colmo dell'ipocrisia continua: «I fatti di pirateria non possono essere negati. Gli abissi del Mediterraneo inghiottiscono le navi di commercio le une dopo le altre. Gli atti di pirateria sono compiuti da sommergibili che nascondono la loro propria bandiera e i cui equipaggi portano delle uniformi mascherate. Si tratta di un caso tipico di pirateria governativa. Ciascuno conosce gli scopi di questa pirateria. Il nome dello Stato che utilizza la pirateria a fini politici è sulle labbra di tutti. Gli Stati che soffrono di questi atti di pirateria possono pronunciare il nome di questo Stato».

Un comunicato

Il delegato russo, il cui tono altezzoso e provocante è andato sempre crescendo, termina dicendo che due navi sovietiche di proprietà dello Stato sovietico sono state colate a picco. Il Governo dei Soviet non può permettere a nessuno di distruggere la proprietà dello Stato. Esso adotterà al riguardo le misure adatte. Ciò nonostante crede che si debba ricorrere a istituti internazionali. Il Governo sovietico farà di tutto per la buona riuscita dell'attuale Conferenza che un altro Stato ha invece tentato di silurare.

Il signor Eden, che durante la velenosa diatriba del delegato sovietico non aveva tenuto a nascondere che ne era estremamente seccato, contrariamente a quanto si riteneva, non ha pronunciato alcun discorso. La lezione ha avuto il significato di uno schiaffo in piena faccia al rappresentante di Mosca. Egli si è semplicemente limitato a dire che la Conferenza si trova di fronte a una questione della più grande importanza. Egli è vivamente rammaricato che alcuni Stati, la cui collaborazione era molto desiderata, non siano presenti. La Conferenza li terrà però al corrente dello svolgimento dei proprii lavori. Quindi, per guadagnar tempo, propone che la Conferenza si trasformi senz'altro in un comitato privato e che inizi immediatamente il dibattito. La riunione privata, durata oltre due ore, termina poco dopo le 20. Alla fine di essa è stato diramato un comunicato in cui è detto:

«La Conferenza, riunitasi in comitato privato, ha esaminato i principii dell'azione da svolgere per mettere fine agli atti di pirateria compiuti nel Mediterraneo da parte di sottomarini contro navi di commercio, nonchè le modalità con cui dovrebbero essere impiegate le forze delle diverse Marine utilizzabili a tale riguardo. Dalla discussione che si è iniziata è risultato che su certi punti si presenta la necessità di uno studio complementare. Diverse riunioni avranno luogo a questo riguardo nella serata di domani mattina. La Conferenza si riunirà di nuovo in comitato domani alle 16 a Nyon.»

La corsa a Ginevra

Terminata la seduta privata, un vero e proprio fuggi fuggi si è prodotto fra i delegati alla volta di Ginevra, dove hanno continuato a conferire fra di loro; ciò che ha obbligato anche i giornalisti a fare altrettanto per apprendere su di essa qualche particolare che, come di leggeri si comprende, è quello che conta. Tutto sommato la sessione di Nyon finisce dunque per risolversi soprattutto ai danni dei rappresentanti della stampa.

Sul progetto inglese o franco-inglese, come si tiene a precisare negli ambienti britannici, e che serve di base di discussione, continuano a correre versioni contraddittorie, le quali però concordano su certi punti in parte già noti. Secondo le nostre informazioni, le sue linee principali sarebbero press'a poco le seguenti:

1) Creazione di una zona delimitata cosiddetta di sicurezza del Mediterraneo;

2) In questa zona ove le diverse marine eserciterebbero una sorta di polizia sarebbe interdetta la navigazione ai sommergibili;

3) in caso di pirateria le flotte da guerra dei firmatari dell'eventuale accordo agirebbero contro i sottomarini privati.

Nel progetto sarebbe specificato che l'accordo interessa la Francia in quanto concerne le sue comunicazioni coll'Africa del nord; interessa l'Inghilterra per la navigazione nel Mediterraneo; e interessa degli altri Stati per la libertà di traffico nel Mediterraneo. Ma, come accade sempre nelle riunioni ginevrine e in quelle che si svolgono nell'ambito societario, come tutto sommato è l'attuale conferenza, non appena si affronta il problema questo rivela immediatamente nuovi aspetti e tendenze.

Ciò che bolle in pentola

Diciamo ciò giacchè oggi si parla assai meno di ieri del carattere consultivo dell'attuale convegno, che viceversa sarebbe di natura nettamente impegnativa. In parole povere si tratterebbe a quanto pare di firmare accordi con un protocollo che potrebbe entrare subito in vigore. E' vero che sarebbe poi trasmesso al Comitato di non intervento, ma semplicemente allo scopo di permettere all'Italia e alla Germania di aderirvi. Come si vede la cosa è ben diversa.

D'altra parte a nulla gioverebbe dissimulare che oggi la Francia e l'Inghilterra si sono un po' comportate come i padroni di casa. Speriamo che non facciano così il gioco di Mosca! E' superfluo dire che la domanda che tutti si rivolgono è questa: che cosa accadrà dell'eventuale accordo se l'Italia e la Germania non l'accettassero? Il pessimismo e la preoccupazione che regnavano questa sera negli ambienti ginevrini come si vede sono tutt'altro che infondati.

Stamane a Ginevra si è riunito il Consiglio della Società delle Nazioni. L'unico fatto degno di nota è che essa ha deciso di rinviare la sua prossima seduta a martedì 21. La decisione è interpretata nel senso che si è voluto così evitare ogni discussione inopportuna e incomposta in seno all'esecutivo societario finchè la conferenza di Nyon non avrà terminato i suoi lavori. Si presume perciò che questi non si protrarranno oltre domenica o lunedì.

Si avvicinano le elezioni cantonali e quantunque si tratti di elezioni amministrative, esse sono quest'anno dominate dalla volontà e dalla tattica delle forze estremiste del Fronte popolare.

I ricatti a Chautemps

Socialisti e comunisti hanno fatto conoscere la loro intenzione di voler approfittare di questa occasione per prendere nel seno stesso del Fronte popolare la loro rivincita contro i radicali e in particolare contro i radicali del Senato per far pagare loro care le forzate dimissioni di Blum, a cui i radicali non si opposero. Una doppia battaglia politica è quindi in corso per queste elezioni: lotta tra le forze del Fronte popolare in genere e le forze moderate e lotta tra comunisti e socialisti che sperano, pur cogliendo la vittoria del Fronte popolare, di affermarsi per loro conto a spese dei radicali. Il che espone Chautemps e Delbos a continui nuovi ricatti, dinanzi ai quali la fermezza non è evidentemente la regola dei governanti radicali.

Così per esempio al Quai d'Orsay si è notato l'affievolirsi delle reazioni ufficiali che si erano manifestate in occasione del passo sovietico a Roma, mentre dal canto suo il Quai d'Orsay ha pubblicato oggi con evidente scopo di vellicare i sentimenti degli estremisti una protesta contro il discorso di Göbbels al Congresso di Norimberga, contestando la fondatezza delle affermazioni del Ministro germanico circa i rifornimenti che dalla Francia passano alla Spagna rossa. La nota pubblicata dal Quai d'Orsay si richiama al rapporto presentato il 25 agosto scorso dall'ufficio internazionale del non intervento al Comitato di Londra e sostiene che tale rapporto precisa «che nessuna violazione dell'accordo di non intervento è stata constatata dagli osservatori internazionali». Ora come è noto gli osservatori internazionali hanno cessato di esistere alla frontiera dei Pirenei e d'altronde si sa che dal 21 agosto le penalità previste dalle leggi che vietano il traffico dei volontari e del materiale da guerra in Ispagna hanno cessato di essere applicate dai tribunali francesi.

Ma nella nota del Quai d'Orsay non bisogna scorgere che una soddisfazione di più data agli estremisti affettando di essere pronti a dare prova di «energia» come essi richiedono contro i «Governi autoritari».

Londra non intende compromettere le prospettive di un'intesa con Roma

LONDRA, 10

Gli ambienti politici londinesi rivolgono ora la loro attenzione a Ginevra e a Nyon, dove si sono trasportate le discussioni delle ultime settimane. A Londra si aspettano e si commentano gli sviluppi della situazione non senza qualche disagio e non senza nascondersi che tutto è rimasto sterile di fronte al fermo contegno dell'Italia.

Una conferma

Si conferma negli ambienti politici che le conclusioni a cui potrà giungere la riunione di Nyon avranno carattere consultivo e saranno immediatamente sottoposte all'Italia, di cui verrà sollecitata la cooperazione.

Secondo il *Daily Telegraph*, la fase successiva delle discussioni per il Mediterraneo sarà costituita probabilmente da conversazioni tra la Granbretagna, la Francia, l'Italia e la Germania con lo scopo di evitare ulteriori incidenti nel Mediterraneo.

Il piano di sorveglianza del Mediterraneo, che nel primo progetto prospettava misure che equivalevano alla pratica soppressione dei sommergibili, s'è ormai ridotto a poco più di quello che già aveva richiesto l'Ammiragliato inglese e cioè la protezione armata del naviglio neutrale. Per far questo bastavano le vecchie leggi e le consuetudini internazionali. Saranno stabiliti nel Mediterraneo dei corridoi particolarmente sorvegliati; ma la misura è di un'efficacia pratica assai dubbia nel caso che qualche nave spagnola voglia a tutti i costi attaccare il naviglio mercantile. La proposta di far navigare i piroscafi in convogli sembra essere stata abbandonata.

Ad ogni modo, dicono i giornali inglesi stamane e dicono le notizie da Nyon, le deliberazioni della conferenza saranno sottoposte all'esame e all'approvazione dell'Italia e della Germania. E questo è tutto.

Assai più interessanti invece sono i retroscena politici e il lavoro di corridoio. La stampa francese sbandiera la vittoria di un rinnovato legame tra la Granbretagna e la Francia e torna a sperare in quest'alleanza fra i due Paesi. Illusioni. A parte il presupposto generale che da parecchio tempo in passato e per molto tempo in futuro nessun Governo inglese ha pensato o penserà di assumere nuovi impegni e tanto meno nuovi accordi di carattere militare in Europa e tanto peggio alleanze, perchè nè il Parlamento, nè l'opinione pubblica li accetterebbero, vi è l'attuale caso specifico che si è svolto in modo ben differente del come lo prospetta la stampa francese.

Il male minore

La Granbretagna ha accettato la proposta di convocazione della Conferenza di Nyon come il male minore e come un sedativo alle intemperanze francesi. La Granbretagna nel presente momento si preoccupa assai meno dell'amicizia francese che di un buon accordo con l'Italia per il Mediterraneo e altrove. Il contenuto delle lettere di Neville Chamberlain e del Duce rimane intatto e, ad onta di certe opposizioni di ambienti molto influenti e molto in alto in politica estera, Neville Chamberlain continua a battere la sua strada. Crediamo che vi sia molto fondamento in quanto manda da Parigi al *News Chronicle* un avversario dell'Italia fascista e un ottimo amico del signor Eden. Questi naturalmente deplora il fatto, ma quello che a noi interessa è la sostanza: «E' assai dubbio — scrive — che Parigi sia preoccupata quanto Londra per il rifiuto dell'Italia e della Germania a intervenire alla Conferenza per il Mediterraneo. La disgraziata verità è che i francesi hanno il profondo sospetto che la Granbretagna desideri di accontentare il signor Mussolini a tutti i costi e questi francesi sono già pronti ad interrompere la tradizione di Blum che nulla deve essere fatto per distruggere l'intesa anglo-francese. L'assenza dei delegati italiani e tedeschi da Nyon ha reso questo dilemma meno acuto. Io credo, ad onta delle smentite, che le conversazioni anglo-italiane procedano anche in assenza dell'Ambasciatore britannico da Roma. Le conversazioni condotte dal signor Ingram incaricato d'affari a Roma attirano meno l'attenzione».

Ripetiamo che questo corrispondente esprime il suo profondo rammarico; ma come abbiamo cercato di prospettare nei giorni scorsi, il fatto che il Governo britannico desideri veramente togliere di mezzo i rimasugli della controversia fra l'Italia e la Granbretagna, è lo scopo immediato della politica del signor Neville Chamberlain. Tutto sta a vedere se a Ginevra le influenze societarie non hanno qualche potere per sviare almeno in parte le intenzioni del Primo Ministro.

Dove il dente duole

Dalla Conferenza di Nyon non si attendono a Londra grandissimi risultati. Prima di tutto parecchi giornali mettono in grande evidenza il fatto che i nazionali spagnoli non hanno alla Conferenza nessun vero amico che li possa difendere, mentre praticamente i rossi di Valencia sono fortemente rappresentati perchè la Russia, più che gli interessi suoi, che sono assai scarsi in questa controversia, si preoccupa di difendere quelli degli amici spagnoli. La *Morning Post* scrive senz'altro che «la Conferenza per il Mediterraneo non è favorita da felici auspici, tuttavia la riunione della Conferenza si era mostrata ormai inevitabile e non c'era altro da fare che convocarla. Il giornale poi tocca il tema, che è largamente sviluppato da quasi tutti i giornali governativi di stamane, ed è la frase della risposta tedesca al Governo britannico in cui si accenna alla «mancanza di una vera solidarietà delle altre Potenze con la Germania in occasione dell'attacco al «Leipzig». Questa frase sembra aver toccato sul vivo molti ambienti inglesi. La *Morning Post* in minor misura degli altri giornali si limita a dire che la Germania in questa occasione avrebbe dovuto tener presente i passati incidenti per collaborare ad evitarli in futuro.

Assai acre è il *Daily Telegraph*, che si continua a considerare portavoce del signor Eden, il quale scrive: «Una grave mancanza di memoria si mostra nei Governi italiano e tedesco nelle affermazioni che la stessa iniziativa di una conferenza non è stata presa quando il «Leipzig» fu attaccato.» Il giornale — scrivendo quasi le stesse parole del *Times* — dice che allora la Germania chiese una azione immediata attraverso una dimostrazione davanti a un porto dei rossi spagnoli senza una inchiesta preventiva.

Negli ambienti finanziari si attribuisce la considerevole svalutazione subita dal franco da due giorni in qua, alle ripercussioni delle note russe a Roma, le quali hanno messo in rilievo il pericolo costituito per la pace dell'Europa dall'alleanza dei provocatori russi con la Francia.

Un nome simbolico

ROMA, 10

Il *Giornale d'Italia* ha da Ginevra: «Si ritiene che in seguito alla diminuita importanza della Conferenza mediterranea, per la mancata partecipazione dell'Italia e della Germania, il Governo britannico chiederà che le riunioni abbiano luogo a Ginevra e non più, come è stato annunciato, nella sala comunale di Nyon, la quale per una strana ironia del caso, ha il simbolico nome di «perditempo»-«perdretemps». Lo stesso giornale così commenta: «Nyon non passerà quindi alla storia e la sua sala comunale che si allegrava tutta, insieme con gli albergatori del pittoresco sito, alla funzione assegnatale dal suo nome, anzitutto, e dalle vicende della politica europea-asiatica, non sarà più ricordata nelle pagine che la storia dedicherà a questi torbidi ed ambigui giorni e alle disperate manovre sovietiche».

Un vicolo cieco

PARIGI, 10

Non si può dire che la decisione di riunire la Conferenza a Nyon, nonostante l'assenza dell'Italia e della Germania, abbia rassicurato gli spiriti a Parigi. La nota dominante della situazione vista dalla capitale francese è infatti l'incertezza e il disorientamento in cui una cosa soprattutto appare chiara: che se per ragioni di prestigio o di politica interna — ciò che vale principalmente per la Francia — i Governi promotori hanno voluto egualmente condurre i loro Ammiragli sulle rive del Lemano, in realtà si è perfettamente convinti che dalla riunione vi è ben poco da sperare.

Sintomi

I commenti ufficiosi che stamane mettevano in rilievo le modificazioni apportate all'ultimo momento al piano «tecnico» della Conferenza, l'avvertimento che i risultati non saranno quali si potevano sperare per ampiezza e importanza, l'insistenza con cui si faceva sapere che, tanto l'andamento dei lavori, quanto le decisioni eventuali saranno immediatamente comunicate per il tramite del Comitato di non intervento all'Italia e alla Germania accompagnate dalla speranza che tale sistema serva a ottenere egualmente l'assenso delle due Potenze e specie l'assenso italiano, sono tutti sintomi significativi.

La conferenza insomma si è riunita, ma non si sa precisamente a Parigi per fare che cosa. Il che equivale a dire che riunitasi in tali condizioni, la conferenza non può che rischiare di accrescere il turbamento internazionale:

«Ci si è cacciati in un vicolo cieco» scrive la *Liberté*, osservando che Londra e Parigi non sanno come comportarsi, «poichè — continua il giornale — si tratta di fare qualche cosa, senza tuttavia correre il rischio di provocare incidenti marittimi ancora più gravi dei precedenti».

Tale è inoltre l'impressione che traspare anche dagli organi ufficiosi dove continuano ad essere pubblicate recriminazioni retrospettive contro la Russia a causa delle sue insolenti note a Roma, che hanno mandato all'aria tutti i progetti fondati sulla riunione. Da questa situazione i giornali moderati prendono lo spunto per muovere nuovi rimproveri al Governo di Fronte popolare che si è lasciato manovrare dalla Russia e, come scrive in particolare il *Journal des Debats* per fare appello alla «saggezza dell'Inghilterra perchè le conseguenze degli errori commessi sieno limitate». E' il caso di domandarsi tuttavia fino a quale punto il consiglio che dà il *Journal des Debats* al Governo francese di rimettersi all'Inghilterra che, — osserva il giornale, — è ben risoluta a non lasciarsi manovrare dai Soviet e a mantenere la sua politica che tende a ristabilire buone relazioni con l'Italia sarà o no seguito a Parigi. Sugli atteggiamenti e le iniziative ufficiali francesi hanno infatti pesato in questi ultimi giorni molto più del solito le abituali questioni di politica interna.

La chiara e ferma linea di condotta italiana

ROMA, 10

Nel suo articolo di fondo, il *Giornale d'Italia* rileva che il testo della nota consegnata ieri dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano agli incaricati d'affari d'Inghilterra e di Francia sul progetto di una Conferenza mediterranea, vale a chiarire i punti sostanziali dell'attitudine italiana nel nuovo momento europeo.

1) E' anzitutto confermato che, non meno dell'Inghilterra e della Francia, l'Italia segue con attenzione di grande Potenza marinara e mediterranea gli avvenimenti del Mediterraneo e desidera, non meno delle altre Potenze, spazzare da questo mare la cosidetta pirateria. E in proposito va rilevato che questa pirateria non sarebbe forse mai comparsa se non si fossero aperte con il nuovo trattato di Montreux, al quale l'Italia non ha ancora dato la sua firma, tutte le porte del Mediterraneo alle forze marinare armate del Mar Nero, quelle sovietiche comprese.

2) L'Italia è fermamente risoluta a non prestarsi, fin quando le è possibile alla manovra sovietica manifestamente diretta contro la collaborazione europea. Perciò l'Italia, pur rifiutando di partecipare alla progettata Conferenza di Nyon, alla quale il colpo di mano russo ha sulla soglia già falsato il carattere, si dichiara pronta a riprendere gli esami proposti dal Governo britannico nel Comitato del non intervento di Londra.

3) L'Italia, considerando il problema del Mediterraneo come un essenziale problema europeo al quale possono essere interessati anche molti Stati europei rivieraschi di questo mare, desidera la partecipazione all'esame anche di altre Nazioni non invitate alla Conferenza di Nyon e particolarmente del Portogallo e della Polonia.

4) L'Italia pone la sospensiva alle sue ultime decisioni in attesa di una soddisfacente liquidazione dell'incidente creato dal Governo sovietico. Questo incidente costituito dalle due successive note di impudenti accuse presentate a Roma, e dal movimento organizzato in Russia contro l'Italia, non senza grossolane minaccie e incauti riferimenti all'uso delle armi, sarà liquidato direttamente a suo tempo tra Roma e Mosca, senza intervento di terzi e di argomenti estranei. A questo proposito è bene subito precisare che la disputa con la Russia non è affatto trascurabile. Essa infatti investe dalle basi il problema della collaborazione europea e delle sue possibilità e condizioni e dovrebbe essere al centro anche delle attuali proposte britanniche.

Da ultimo il giornale constata che in autorevoli ambienti europei, cominciando da quelli britannici, mentre viene manifestata una notevole comprensione per la reazione italiana, è senza esitazione espressa la più aperta deplorazione per il nuovo colpo di mano sovietico nel quale viene finalmente riconosciuto il nuovo elemento di una manovra organizzata per dividere le Nazioni europee e particolarmente la Granbretagna e l'Italia. Il giornale rileva inoltre che il Governo britannico, il quale, al pari di quello italiano, sa mantenere il suo sangue freddo, sembra evitare di prestarsi a questa manovra, facendo già dichiarare che la Conferenza di Nyon avrà un carattere puramente tecnico e consultivo e che le sue eventuali deliberazioni saranno riprese nel Comitato di Londra e comunque proposte al diretto esame di Roma e di Berlino. Poichè il problema della Spagna e del Mediterraneo entra per notevoli aspetti nel problema della chiarificazione dei rapporti italo-britannici, è necessario che il nuovo momento che si va creando fra Roma e Londra non sia turbato ed alterato dai tentativi avversi espressamente organizzati. Questo è il fermo proponimento di Roma. E vi è da sperare che sia condiviso da Londra.

Scetticismo a Vienna sui risultati della riunione

VIENNA, 10

La stampa austriaca, che si era in questi giorni interessata vivamente alla Conferenza mediterranea e che ne aveva seguito con molta attenzione le fasi preparatorie, dopo il siluro sovietico costituito dalle due note al Governo fascista, e la risposta dell'Italia all'invito franco-inglese considera ormai con molto scetticismo la riunione che si tiene a Nyon.

La *Reichspost* esprime ben chiaro questo sentimento di sfiducia dicendo che dalla Conferenza è molto difficile sperare risultati pratici. Infatti il giornale pone in rilievo che si tratta di una Conferenza mediterranea alla quale non prende parte una Potenza mediterranea di primo ordine, anzi quella che è in realtà la vera e propria e sola Potenza mediterranea.

Nulla potrà essere deciso senza l'Italia

CAIRO, 10

Il giornale *Misuri* esprime rammarico per l'astensione italiana dalla Conferenza mediterranea. Il giornale rileva che l'Italia è una grande Potenza esclusivamente mediterranea, poichè questo mare è per essa una necessità vitale mentre per l'Inghilterra e la Francia, Potenze atlantiche, è semplicemente una via di comunicazione. Qualsiasi regolamento della situazione mediterranea, scrive il giornale, che non fosse accettato e rispettato dall'Italia, lascierebbe prevedere funeste conseguenze per la pace europea.

Unanimi consensi ungheresi all'atteggiamento italo-tedesco

BUDAPEST, 10

L'atteggiamento dell'Italia e della Germania nei riguardi della cosiddetta Conferenza del Mediterraneo, riscuote l'unanime approvazione dei circoli politici e della stampa ungherese. I giornali, nei loro commenti editoriali, denunziano chiaramente la responsabilità dei Soviet per le eventuali complicazioni. Italia e Germania non potevano assumere un atteggiamento diverso da quello che hanno preso di fronte alle provocazioni sovietiche. Il *Függetlenseg* osserva che senza l'Italia e la Germania la Conferenza di Nyon può considerarsi fallita a priori.

L'*Ujsag* osserva che i Soviet partecipano alla Conferenza di Nyon per mandarla definitivamente in rovina. Il *Budapesti Hirlap* scrive: «Italia e Germania hanno dichiarato di essere pronte a discutere la situazione mediterranea nell'ambito del Comitato per il non intervento; la strada per una intesa rimane quindi aperta. Sta ora alla Francia ed all'Inghilterra di non lasciarsi trascinare dai Soviet»

Il *Magyarsag* oserva che a Londra e a Parigi l'atteggiamento italiano ha destato favorevole impressione, mentre le mosse isteriche dei Soviet suscitano sempre maggiore disappunto.

Estreme e tenaci resistenze stroncate dai navarrini nelle Asturie

Situazione sempre più tragica nelle regioni marxiste

SALAMANCA, 10

Il Gran Quartier Generale dei nazionali comunica le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Fronte del nord. Settore di Leon. Malgrado il vento e la tempesta di pioggia violenta, le nostre truppe hanno continuato a rettificare le linee avanzate ed hanno occupato importanti posizioni. Sono stati catturati tre mortai e duecento fucili; inoltre è stato trovato un deposito di munizioni e un deposito di vestiario. Trenta miliziani, con armamento, si sono presentati alle nostre linee.

Settore delle Asturie. Cannoneggiamento nel settore occidentale.

Fronte del centro. Settore di Aragona. Il nemico ha attaccato la nostra posizione alla stazione della Princeza, ma è stato respinto.

Fronte del sud. Fucileria in alcuni settori. Un capitano, due ufficiali inferiori e diciassette miliziani con armamento si sono presentati alle nostre linee».

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno.

Sgretolamento progressivo

A proposito delle operazioni sul fronte settentrionale, si riceve da altre informazioni che le due colonne navarrine operanti nelle Asturie, l'una puntando su San Pedro de Luna e l'altra su Carrocera, hanno investito violentemente le posizioni nemiche del massiccio di Sant'Elena, di Salcedo e di Los Cascados, che sono a quota 1600 e a una distanza di 36 km. a nord-ovest di Arana.

La difesa dei rossi è stata organizzata con criteri di resistenza, e le linee sono state rafforzate con quattro battaglioni e con artiglieria leggera. L'operazione di sgretolamento compiuta dai nazionali è avvenuta attraverso una intensa preparazione di artiglieria, la quale ha servito soprattutto ad aprire un varco ai reparti in una zona che è giudicata la peggiore di tutta la Spagna del nord.

Lungo tutte le vie di comunicazione anche le meno importanti gli ingegneri asturiani avevano compiuto opere di fortificazione che fra l'altro avrebbero dovuto servire alla protezione delle linea ferroviaria che da Leon giunge a Gijon. Montagne inospitali e terreno asperrimo alimentavano la speranza dei rossi per l'eventuale resistenza da contrapporre all'avanzata dei navarrini. Ma tutta questa fortezza naturale non ha servito che a provare ancora una volta lo spirito aggressivo delle truppe nazionali.

Questa pressione che dal settore di Leon i franchisti intensificano di giorno in giorno verso nord ha per scopo principale, come è facile capire, di ridare all'eroica città di Oviedo un più largo respiro e di aiutare l'avanzata che altri reparti compiono specialmente lungo il litorale cantabrico puntando sul centro di Gijon. Quando le brigate di Navarra si potranno collegare interamente fra di loro, il porto di Gijon sarà virtualmente conquistato dalle truppe del Generale Solciaga e nulla ostacolerà più la vittoriosa avanzata verso la capitale.

Tumulti a Gijon

Il Generale Solciaga ha fatto oggi un volo sulla città ed ha compiuto alcuni rilievi nei punti più fortificati. In seguito ad altre osservazioni fatte da aerei nazionali si è saputo che a Gijon il tumulto ha sconvolto la vita della città. Le guardie civili e i reparti di truppe d'assalto si terrebbero anzi rifugiati sulle colline dei dintorni,

I rossi hanno oggi opposto viva resistenza anche nella gola della Sierra Cuera e sul monte di Sant'Antolin che verso la costa ostruisce l'accesso a Ribadesella; essi avevano messo in linea 80 battaglioni, numerosi carri armati e una squadra di aeroplani da bombardamento. Fra Puerto de Masuco e Sant'Antolin c'è stato uno scontro cruentissimo avvenuto dopo quattordici ore di fuoco intenso, e in seguito al quale i reparti navarrini si sono impadroniti di Torneria e Techau.

Puerto de Masuco occupato

Giornata dunque durissima quella di oggi, che ha visto battaglie drammatiche in cielo non meno che in terra. Infatti a meno di mille metri d'altezza si è svolto un duello fra aeroplani nazionali e rossi, conclusosi dopo quasi un'ora di raffiche di mitragliatrici con la completa vittoria dei nazionali. Due apparecchi nemici sono caduti in fiamme nelle linee dei nazionali.

E' pure significativo che oggi la prima brigata di Navarra ha sparato più di 4000 colpi di cannone e 280.000 cartucce. In seguito a questa manovra di fuoco il Puerto de Masuco è stato occupato da un battaglione di requetes.

Fra ieri e oggi in quasi tutti i settori il nemico non si è ritirato come ha fatto nei giorni scorsi, ma ha accettato la battaglia e se ha dovuto abbandonare una posizione o una località lo ha fatto solo dopo una tenace resistenza. Combattevano nuove truppe fresche, miliziani che non hanno conosciuto le disfatte di Guipuzcoa, di Vizcaia e di Santander; gente giovane e bene addestrata alle armi, che ha completato la propria istruzione militare nelle ultime settimane e nella quale pare non sia stato trascurato anche lo spirito. Sono esse le ultime centinaia di uomini che le Asturie mandano al fuoco nell'estremo tentativo di resistenza.

Sul solo settore di Leon una bufera d'acqua e di vento ha paralizzato per ora tutte le azioni del nemico, mentre reparti nazionali della colonna del sud riuscivano a prezzo di sforzi eccezionali e in condizioni difficilissime a rettificare a proprio vantaggio tutte le linee d'avanguardia, occupando importanti posizioni. Essi si sono impossessati di tre mortai, di un deposito di munizioni, di un magazzino vestiario e di circa 200 fucili che erano stati abbandonati in una località deserta.

Provvedimenti draconiani

Intanto nella Spagna rossa la situazione diventa sempre più precaria ed il Governo di Valencia è stato costretto a prendere nuove misure eccezionali per regolare la vita in tutto il territorio della Repubblica. Un decreto che entra in vigore domani proibisce tassativamente la circolazione delle automobili in servizio pubblico urbano e quella di tutti gli autobus in servizio pubblico interurbano. Con altro decreto è pure vietata la circolazione delle automobili private. Il provvedimento è stato preso in seguito alle difficoltà incontrate nei rifornimenti di benzina. Infatti tutti i depositi di essenza di cui dispone ancora il Governo di Valencia sono stati messi interamente a disposizione delle autorità militari. Contro i trasgressori sarà proceduto a termini di una legge speciale che contempla l'arresto dell'automobilista e il sequestro della macchina.

Un provvedimento analogo è stato preso dalla Generalità catalana. La direzione generale dei trasporti di Barcellona avverte poi che non rilascierà alcun permesso speciale di circolazione, ed elenca le autorità che sono autorizzate ad andare in automobile. Esse sono il Presidente della Generalità, i consiglieri del Governo, i membri del Parlamento catalano, i sottosegretari e i direttori generali di dipartimento, il presidente della Cassazione; in tutto una trentina di persone.

Anche da altri gravi sintomi si rileva che la situazione nelle regioni marxiste si fa di giorno in giorno sempre più tragica. Alla penuria di viveri e ai relativi provvedimenti di razionamento di cui si è data notizia nei giorni scorsi, oggi fa seguito una nuova ordinanza per la repressione delle agitazioni anarchiche, che, come è risultato, erano alimentate da elementi stranieri i quali riuscivano a penetrare nella Spagna rossa come membri di commissioni di propaganda e di gruppi artistico-sportivi.

La stampa madrilena e catalana sottolinea il provvedimento con aspre espressioni di critica contro la longanimità del Governo al quale è occorso molto tempo per accorgersi della situazione.

Il panico tra le popolazioni della Repubblica è intanto cresciuto negli ultimi giorni in seguito alle pubblicazioni fatte dai vari fogli della stampa rossa sui mancati rifornimenti di carattere militare e civile registrati dalle organizzazioni locali. Nessuno si nasconde che se la Russia non aiuterà più Valencia, la partita dovrà essere considerata perduta. Infatti da più di due settimane nei porti della Spagna rossa non si ancorano, come avveniva invece in passato, misteriosi vapori che sotto falsa bandiera transitavano per gli stretti del Mediterraneo.

Rimpatrio di profughi

A tarda ora si ricevono da Irun notizie secondo le quali sarebbero rientrati dalla frontiera numerosi baschi per raggiungere le loro case, che avevano abbandonate per recarsi in Francia durante la dominazione rossa. Sarebbero inoltre in corso trattative per il rimpatrio di circa 5000 baschi che erano stati incorporati nelle file delle brigate separatiste e che si trovano attualmente in Francia.

Le medesime informazioni aggiungono che una vera flotta spagnola rossa si è rifugiata nei porti della Gironda. A Bordeaux e nei porti limitrofi stazionano 39 unità, in gran parte bastimenti pescherecci; nella rada di Verdon si trova il sottomarino «C 4» con tre piroscafi; nel bacino di Arcachon hanno gettato l'ancora 14 unità varie e a La Rochelle si trovano 25 piroscafi che avevano lasciato Santander al momento in cui la città veniva liberata dal giogo rosso. Questi piroscafi tuttavia sarebbero prossimi a lasciare l'ancoraggio, per essere inviati a Sables d'Olonne.

Si riceve infine da Perpignano che la città spagnola di Port Bou, sulla frontiera fra la Catalogna e la Francia, è stata bombardata da due idrovolanti, i quali hanno lanciato bombe in vicinanza della ferrovia. Le comunicazioni ferroviarie tra Port Bou e Cerbere sono per il momento interrotte.

Divisione navale tedesca giunta a Lisbona

LISBONA, 10

E' giunta in questo momento una Divisione navale tedesca composta dall'incrociatore «Ammiraglio Scheer» di due incrociatori leggeri e di tre cacciatorpediniere. Il comandante della Divisione ha avuto un colloquio col Ministro della Marina. (United Press).

L'Albo della gloria

48 Caduti nell'A. O. I. nello scorso mese di agosto

ROMA, 10

Il Ministero della Guerra trasmette il Bollettino n. 26 con i nomi degli ufficiali, sottufficiali, soldati e CC. NN. Caduti nell'A. O. I.

Caduti in operazioni di polizia. Dal 1.o al 31 agosto 1937 XV sono Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 4 ufficiali, 2 sottufficiali e 3 militari di truppa: ten. col. di Fanteria Agosti Vasco fu Graziano (Reggio Emilia), 1.o capitano Bersaglieri Giovannetti Gaetano fu Giacomo (Civitella di Romagna), ten. Fanteria Franco Gaetano fu Domenico (Grumo Appula), ten. Alpini Giovannucci Umberto di Giuseppe Vittorio (Livorno); brigadiere CC. RR. Larocca Espedito di Manlio (San Magno Piemonte), serg. Corsari Giuseppe fu Michele (Uggiano la Chiesa); app. CC. RR. Del Monaco Domenico di Alfonso (Maddaloni), CC. RR.: Cappelli Benedetto di Luigi (Monte Coppiolo), Ruggieri Alberto di Carlo (Monte Roberto).

Morti per cause di servizio e malattie. Sono morti per cause varie di servizio e malattie 4 ufficiali, 6 sottufficiali, 25 militari di truppa e 4 CC. NN. di cui al seguente elenco:

Ten. col. Fanteria Amato Sebastiano di Francesco (Adua), 1.o capitano Cavalleria Perito Alfieri di Antonio (Trieste), ten. Fanteria Casini Virgilio fu Cesare (Roma), sottotenente amministrazione Poggiolini Augusto di Achille (Lugo di Romagna). Sottufficiali: maresciallo Detraslini Ercole (Priverno), serg. magg. automobilista Napolitano Antonio fu Mariano (Avella), serg. magg. Vassarlo Benedetto di Alessandria (Genova), serg. Genio Ferrari Ernesto di Domenico (Caluseo d'Adda), capisquadra CC. NN. Caringi Giovanni fu Lorenzo (Anagni), Favero Ottorino (Montebelluna). Militari di truppa: capor. Granatieri Figone Ettore di Ernesto (Vercelli), cap. Genio Cappelletti Michele di Pasquale (Canosa di Puglia), caporali: Negri Prospero di Pietro (Pombia), Ciuffoli Francesco di Giuseppe (S. Giovanni in Marignano), Rossetti Guglielmo fu Antonio (Morino), Simonetta Cosimo di Giovanbattista (Cortale), alpino Tommassini Fernando fu Pietro (Gandino), mitragliere Marino Giuseppe di Giuseppe (Riesi).

Artiglieri: Rocco Angelo fu Alfonso (Treglio), Liberatore Rocco fu Domenico (Plezza), Tuccelli Duilio fu Antonio (Terracina). Soldati cavalleria: Pace Francesco di Paolo (Marsala), Persicheno Vincenzo di Francesco (Santa Apollinare di Frosinone). Genieri: Russo Giovanni di Vincenzo (Ponticelli), Sancesario Francesco di Emilio (Presicce).

Automobilisti: Dreselin Bartolomeo di Pietro (Schio), Musto Angelo di Generoso (Lappio), Ventrisca Venanzio (Sulmona), soldato Sanità Tudia Teresio di Stefano (Alessandria), soldato Sussistenza Fila Benito di Vincenzo (Milano). Soldati: Cavalieri Leone fu Luigi (Fabriano), Baiguera Tommaso di Carlo (Verolanuova), Alaimo Vincenzo di Gaetano (Naro), Iovine Carmine fu Giorgio (Marignanella), aviere Bobino Giovanni di Modesto (Casamassima). CC. NN.: vicecaposq. Vanelli Pietro di Pietro (Carrara), C. N. S. Mulas Giovanni di Antonio (Lanusei), CC. NN.: Dinota Donato di Antonio (Accettura), Stefanin Evaristo di Serafino (Ancona).

Dal 1.o al 31 agosto 1937 XV i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 9, i morti per cause varie di servizio o malattia 39. Totale 48.

Dal 3 ottobre 1935 XIII al 31 agosto 1937 XV i Caduti in combattimento sono 1379, i morti in seguito a ferite 169 e 28 i dispersi. Totale 1576.

Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1937 XV i morti per cause di servizio e malattie sono 2536. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1937 XV 2602.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra, dal Comando generale della Milizia, alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia.

Visite di S. E. Graziani alle piantagioni di caffè e ad importanti sorgenti termali

(Dal corrispondente della Stefani)

ASMARA, 10

In obbedienza alle direttive del Duce miranti ad aumentare l'autarchia dell'Impero e per accertare personalmente le possibilità agrarie ed industriali della zona che comprende le pendici occidentali dell'Eritrea, il Viceré Graziani ha visitato le concessioni che si trovano nella zona stessa dove, favoriti dal clima, dalla ricchezza del suolo e dalla mite altitudine, alcuni coloni da [illegible] decenni coltivano piantagioni di caffè e agrumi.

Il Viceré ha percorso in automobile la strada [illegible] dalla direttrice di Cheren a 24 km. dall'Asmara [illegible] piantagioni di Sabarguma [illegible] giro attraverso la strada Massaua-Nefasit-Asmara.

Nelle concessioni visitate, il Maresciallo Graziani si è congratulato coi nostri valorosi coloni per la tenacia e i frutti del loro coraggioso, intelligente lavoro ed ha promesso di venire loro incontro nel migliore modo possibile per la soluzione di alcuni problemi contingenti, specie riguardanti la mano d'opera locale. Il Viceré ha esortato i nostri pionieri ad intensificare anche le colture agrumarie e quelle degli alberi da frutto tropicali.

Portatosi nel bassopiano S. E. Graziani ha quindi visitato le sorgenti termali di Ageuar, di Nebit e di Anoi, in zona Ailetà, nelle quali già i nostri connazionali ed una gran folla di indigeni pittorescamente accampati intorno alle sorgenti stesse curano efficacemente l'artrite, la sciatica ed i reumatismi, nonchè le malattie cutanee.

In Ageuar una società di recente costituzione ha iniziato l'industrializzazione della sorgente parte a scopo di bagni curativi e parte ad acque minerali da tavola, in sostituzione di quelle provenienti dal Regno, che dato il fortissimo loro consumo in tutto l'Impero, incidono sensibilmente sul bilancio. Detta sorgente capace di un rendimento di otto litri al minuto secondo risulta da opportuna analisi di efficacia analoga a quelle nazionali.

Il Viceré, dopo aver suggerito alcune opportune direttive ed incoraggiato l'iniziativa, ha proseguito la sua visita rientrando all'Asmara a tarda notte.

Un corso di cultura coloniale per ufficiali del R. Esercito

ROMA, 10

Il *Giornale militare ufficiale* reca che il 12 novembre 1937-XV, avrà inizio presso l'Istituto coloniale fascista di Roma un corso di cultura coloniale della durata di mesi cinque. Vi saranno ammessi 10 ufficiali in S.P.E. che ne facciano domanda (diretta al Ministero della Guerra, su carta da bollo di lire 6) e che, oltre ad assoggettarsi al pagamento della tassa relativa, si trovino nelle seguenti condizioni: rivestano il grado da tenente a maggiore incluso, siano in possesso della licenza di liceo o titoli equipollenti; abbiano ottimi precedenti militari e disciplinari. Durante il corso gli ufficiali rimarranno effettivi agli enti di provenienza. Della frequenza al corso e dei risultati conseguiti da ciascun ufficiale sarà presa nota nelle carte personali dell'ufficiale stesso.

adiUReOpcerie-mb mb mb mbmt

Bollettino militare

ROMA, 10

Il «Giornale Militare Ufficiale» reca il seguente o. d. g. all'Esercito del 9 settembre 1937-XV:

Encomio solenne al carrista Bernardi di Carso del 3.o fanteria carrista (alla memoria): «Pilota di carro d'assalto precipitava con il proprio carro in un profondo dirupo riportando ferite mortali; pur cosciente della gravità del suo stato ne sopportava lo strazio con stoicismo e forza d'animo non comuni, solo proteso a rassicurare e a rincuorare il proprio genitore. Spirava chiedendo notizie del suo capo carro. Esempio di salda tempra fisica e morale». Cereglio (Bologna), 23 luglio 1937-XV».

Il «Bollettino militare» reca:

Trasferimenti in s. p. e. per merito di guerra: Senni, sottotenente complemento cavalleria.

Promozioni per meriti eccezionali: Giriodi Di Monastero tenente colonnello cavalleria r. q. promosso colonnello; Gallarati Scotti promosso maggiore; Steiner capitano genio promosso maggiore; Bissini tenente fanteria complemento promosso capitano; Onnis Delicati capitano artiglieria complemento promosso maggiore; Suppiej capitano artiglieria complemento promosso maggiore; Fera capitano genio complemento promosso maggiore; Petragnani tenente medico complemento promosso capitano; Vignati capitano fanteria promosso maggiore.

Ufficiali in s. p. e.: Molari, Gen. di Brigata collocato in ausiliaria per età con anzianità 1.o gennaio 1936-XV. Cavaliero, Gen. di Corpo d'Armata richiamato in servizio.

Arma Carabinieri Reali. I seguenti tenenti colonnelli sono comandati presso il Ministero dell'A. I. perchè trasferiti nel R. C. T. C. rispettivamente indicato: Calderari, Eritrea; Bixio, Somalia.

Arma di fanteria. Ruolo comando: Colonnelli: Zambon, R. C. T. C. Somalia è destinato Comando C. A. Milano incarichi speciali; Martini, id. id. id. Somalia è destinato Comando C. A. Firenze incarichi speciali. Tenenti colonnelli: i seguenti sono comandati presso Ministero Africa Italiana perchè trasferiti R. C. T. C. per ciascuno indicato: De Astis, Somalia; Rolandi, Somalia; Minola, Eritrea; Angeli E. [illegible]

[illegible]

La Cisac aumenta il capitale da 1 a 15 milioni

La comunicazione al Duce

ROMA, 10

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Onoromi comunicare V. E. che l'assemblea straordinaria degli azionisti della compagnia studi allevamenti zootecnici nelle colonie, presieduta dal cavaliere del lavoro Gaetano Marzotto, conformemente precedente decisione del Consiglio d'amministrazione, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 1 a 15 milioni. Nel partecipare tale decisione con la quale la «Cisac» ha inteso di riaffermare il suo preciso intendimento di dare il massimo sviluppo allo allevamento zootecnico nell'Impero contribuendo alla realizzazione del programma di autarchia economica, prego V. E. di accogliere le più fervide espressioni di devozione e di disciplina mie e di industriali componenti la «Cisac». Volpi presidente della Confederazione fascista degli industriali».

La gratitudine a Mussolini di 65 famiglie coloniche

ROMA, 10

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Sessantacinque famiglie coloniche con in media 6 figli, alle quali il consorzio di bonifica di Foggia ha consegnato 60 nuovi poderi nell'anniversario della visita di V. E. a Foggia esprimono la loro profonda gratitudine. Nel primo anno della mia gestione commissariale pur senza nuovi contributi statali, sono stati colonizzati 143 ettari nei quali lavorano 190 famiglie di contadini. Il commissario del consorzio di bonifica di Foggia: *Labadessa*».

L'arrivo a Bari della bananiera «Ramb II»

BARI, 10

E' approdata nel nuovo gran porto di Bari la motonave bananiera «Ramb II» della regia azienda monopolio banane che ha allestito un padiglione alla Fiera del Levante. A bordo della nave sono stati ricevuti, dal presidente del Consiglio di amministrazione della regia azienda, dal direttore generale e dal comandante, le principali autorità cittadine, gerarchi e personalità italiane ed estere, nonchè un numeroso gruppo di giornalisti.

Gli ospiti si sono molto interessati ed hanno espresso ai dirigenti della regia azienda monopolio banane, che sotto gli auspici del Ministero dell'A. O. I., va svolgendo un vasto programma di azione per valorizzare il succoso frutto delle terre dell'Impero, la loro viva ammirazione.

Le indennità agli impiegati privati richiamati alle armi o arruolati

ROMA, 10

Il Comitato amministratore della Cassa per l'erogazione delle indennità agli impiegati privati richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente per esigenze militari di carattere eccezionale, ha adottato le seguenti decisioni:

Ai fini di stabilire la base della liquidazione dell'indennità, nel determinare la retribuzione militare del richiamato o volontario che rivesta il grado di ufficiale o sottufficiale, si terrà conto, oltre che dello stipendio o della paga, esclusivamente del supplemento di servizio attivo, della sovrapaga dell'indennità per l'aggiunta di famiglia e dell'indennità caroviveri. Saranno pertanto escluse l'indennità militare, l'indennità di specialità, l'indennità coloniale e l'indennità di operazioni.

Ripresa in esame la posizione delle cooperative, il Comitato ha confermato che esse sono tenute agli adempimenti previsti dal R. D. L. 15 giugno 1936-XIV n. 1374. Devono pertanto mettersi subito in regola con la presentazione delle denunce e col versamenti dei contributi.

Al personale fuori ruolo, ordinario e straordinario delle aziende private esercenti pubblici servizi di trasporto sono applicabili le disposizioni del decreto in parola. Le Società sono tenute a presentare le denunce del personale impiegatizio fuori ruolo e a versare i relativi contributi. Conseguentemente le sedi dell'I.N.F.P.S. dovranno accettare, istruire e trasmettere alla Direzione generale dell'Istituto le domande di indennità presentate dal personale medesimo. L'esonero precedentemente concesso alle aziende municipalizzate deve intendersi riferito esclusivamente al personale di ruolo mentre a quello impiegatizio non di ruolo devono applicarsi le norme sul trattamento economico e giuridico degli impiegati privati richiamati alle armi.

Il personale impiegatizio di sesso femminile è soggetto a contributi. Sono pertanto soggette a contributo anche le ditte che non occupano personale maschile ma solamente personale femminile.

I soci di una società in nome collettivo che prestano la loro opera nella società stessa mediante una retribuzione, indipendentemente dal riparto degli utili dell'azienda e i soci accomandatari occupati con le mansioni d'impiegato e con diritto alla compartecipazione agli utili, nono possono essere considerati come dipendenti, rivestono la qualifica di datori di lavoro e sono pertanto esclusi dal trattamento giuridico ed economico di cui trattasi.

In caso di separazione legale con l'obbligo degli alimenti sarà corrisposta all'impiegato l'indennità in ragione di un terzo, mentre la residua quota verrà liquidata direttamente alla moglie per sè e per i figli.

La collaborazione commerciale della Germania in Etiopia

ROMA, 10

L'*Hamburger Fremdenblatt* di Amburgo annuncia che in conseguenza dei sempre più intimi rapporti italo-tedeschi e della sempre più intima cooperazione economica fra i due Paesi vi è uno scambio di vedute fra le compagnie italiane e tedesche di navigazione e le case importatrici ed esportatrici tedesche che svolgono la loro attività in Etiopia allo scopo di stabilire sollecitamente di collegamento fra i porti italiani del Mar Rosso e l'Oceano Indiano con quelli di Brema e Amburgo. Il commercio tedesco ed etiopico è regolato, come è noto, dall'accordo addizionale italo-tedesco del 10 dicembre 1936. Lo scambio di vedute mira a stabilire anche la riduzione delle spese di trasporto.

I traffici tedesco-etiopici secondo l'*Hamburger Fremdenblatt* ha avuto le seguenti curva: importazioni primo semestre 1936 lire 4.324.000; importazioni secondo semestre 1937: lire 19.000.000 (cifra provvisoria). Queste importazioni concernono pollami, caffè, cera ed altri prodotti etiopici che vanno ad Amburgo. Le esportazioni nel secondo semestre 1937 hanno raggiunto i due milioni di lire contro 1.094.000 nello stesso periodo del 1936.

I pacifisti sanguinari

Deputato inglese che propugna la guerra contro gli Stati fascisti

LONDRA, 10

Il deputato Josiak Wedgwood, che è uno dei laburisti estremisti, ha mandato una lettera aperta al Ministro degli Esteri Eden, nella quale propugna una politica che porti alla guerra contro le Nazioni fasciste Italia e Germania. Il deputato Wedgwood sostiene che una guerra antifascista non debba essere ritardata, poichè c'è il pericolo che l'Inghilterra rimanga unica rappresentante dell'ideale democratico in Europa.

Il deputato Josiah Wedgewood è il tipo classico del pacifista guerrafondaio, di quei pacifisti che a forza di ragionamenti pazzeschi si convincono della indispensabilità di una catastrofe che inghiotta milioni di uomini e getti nel lutto milioni di famiglie. Il falso istinto umanitario di certi inglesi che si torturano per le sofferenze di un cane diventa di gelo quando si tratta della vita e delle sofferenze di interi popoli. Il signor Wedgewood è uno di quegli inglesi. Se il caso fosse isolato potremmo considerarlo come una curiosità, ma il deputato laburista, a meno che esso non sia un pazzo a piede libero, dovrebbe rappresentare una parte sia pure esigua di persone che la pensano come lui e ciò in un Paese dove la pubblica opinione è, secondo quanto ci è stato detto ripetute volte dalla stampa e dai governanti inglesi, l'atmosfera del regime.

E' quindi il caso di fissare sin da ora certe responsabilità e dire alto che mentre nessuno — Stati, Paesi, Governi, partiti politici in Europa e nel mondo — osa parlare di guerra e tutti nella confusione degli spiriti, nell'urto delle idee e degli interessi proclamano il desiderio e la necessità della pace in questa Europa che ricorda nelle sue generazioni viventi la più spaventosa delle guerre e sentono con ciò il bisogno di superare se stessi, le loro ansietà e le loro difficoltà, c'è un partito politico, sia pure nella sua ala estrema, che rappresenta gli interessi e le idealità delle classi lavoratrici, a propugnare la guerra.

Guerra di difesa? Ci troviamo di fronte al tipo di guerra più cinico e più odioso che esista e che ci riporta al Medioevo e rassomiglia ai delitti premeditati con freddezza: alla guerra preventiva.

C'è veramente da rabbrividire non già per timore (l'Italia come il Duce ha detto anche a Palermo è serena e pronta a tutto nel suo virile desiderio di pace, nel suo spirito di costruttiva collaborazione) ma per la incomprensione e la cecità da cui taluni uomini e taluni partiti oltre confine sono irrimediabilmente afflitti.

Più larghi sviluppi della guerra annunziati dal Ministro nipponico Sugiyana

La risposta sovietica sull'incidente nelle acque coreane tacciata di menzogna a Tokio

TOKIO, 10

Il Ministro della Guerra Sugijana ha dichiarato ai giornalisti che le truppe giapponesi, in cooperazione con le unità navali, stanno conducendo energicamente le operazioni contro le truppe cinesi a Sciangai. Egli ha soggiunto di avere fiducia che, malgrado la resistenza cinese la città possa essere presto riportata alla calma.

Avanzata incessante

Per quanto riguarda la Cina settentrionale il Ministro ha lasciato prevedere un più largo sviluppo delle operazioni. Risulta infatti che le truppe nipponiche stanno avanzando su tutti i fronti. Le truppe dislocate lungo la linea Tien Tsin-Pukow hanno occupato Liuhochen presso Manang e l'artiglieria continua a bombardare le posizioni avversarie sulla riva meridionale del Machiang. Alcuni distaccamenti dei settori di Paohan hanno oggi occupato il distretto di Yuepoo Chen, mentre altri reparti nei settore di Woosung avanzavano fino a 400 metri dalle posizioni cinesi di Yat Gah Chen.

La colonna Kawanami ha attraversato la ferrovia Woosung-Sciangai ed ha occupato la linea che porta a Lichianze, mentre la colonna Morihara si sistemava sulle posizioni della strada di Choungkung e attaccava le truppe cinesi a Seen-Ciak-Hen. Interrogato da un corrispondente straniero un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Giappone ha occupato le isole Pratas perchè la stazione radio che vi si trova era usata dalle autorità cinesi per scopi militari. In seguito al blocco delle coste cinesi e specialmente della zona di Sciangai le navi sono costrette a deviare la loro rotta su Singapore. A Pechino e nella zona di Tien-Tsin è stata posta in circolazione la moneta del Manciukuo.

La vertenza con Mosca

Il Governo nipponico ha risposto alla nota anglo-franco-americana riguardo ai danni subiti dagli Stati neutrali a Sciangai, dicendo di non essere responsabile di tutte le perdite giacchè i cinesi hanno iniziato gli attacchi. Il Giappone ritiene in ogni caso che la questione dovrà essere discussa di nuovo in prosieguo di tempo, anche perchè esso vuole considerarla bene sotto tutti gli aspetti.

Oggi l'Ambasciatore sovietico è stato ricevuto da Hirota, al quale ha rimesso la risposta russa alla nota nipponica relativa alla cattura, operata da navi sovietiche, di pescherecci nippo-coreani.

L'Ambasciatore sovietico ha sostenuto che i pescherecci nippo-coreani sono stati catturati perchè si trovavano nelle acque territoriali russe. Hirota ha risposto che tale affermazione è semplicemente «inimmaginabile». D'altra parte la risposta russa non meraviglia alcuno, poichè — come viene rilevato in questi circoli politici — quello di falsare o di negare addirittura la verità è diventato un sistema per i Soviet. Delle quotidiane provocazioni russe in danno dei pescatori nippo-coreani, i quali si sono sempre guardati bene dallo sconfinare nelle acque territoriali sovietiche, la stampa nipponica ha ormai raccolto numerose prove. L'affermazione del rappresentante di Mosca a Tokio non può quindi nulla cambiare alla verità.

Nessuna gara di armamenti navali

In alcune dichiarazioni alla stampa, il Principe Konoe ha parlato della necessità di adattare anche la politica interna alle esigenze del tempo di guerra ed ha accennato alla probabilità che sia necessario un aumento delle tasse. Egli ha soggiunto di non ritenere necessaria una riorganizzazione dell'attuale Gabinetto.

Il Ministro della Marina, intervistato da un giornalista straniero ha detto che l'atteggiamento e l'azione svolta dai cinesi sono contrari ad ogni morale internazionale e decisamente dannosi alla pace che i giapponesi hanno sempre cercato di tutelare. Circa la costruzione di navi da 35.000 tonn. armate di cannoni da 16 pollici che sarebbe stata deliberata dall'America, il Ministro ha dichiarato che il Giappone non ha alcuna intenzione di lanciarsi in una gara di armamenti. Egli ha soggiunto che, dal bilancio straordinario votato per la Marina, non saranno distolte somme per nuove costruzioni.

Si ha notizia che a Swatow sarebbero avvenuti gravi incidenti. Navi da guerra britanniche avrebbero accolto a bordo gli inglesi colà residenti per trasportarli ad Hong Kong.

Il colera infierisce fra le truppe giapponesi

SCIANGAI, 10

Un portavoce militare giapponese ha ammesso che tra le truppe nipponiche di Pao Shan infierisce il colera. I casi finora accertati sono 100, tra cui venti mortali. Il portavoce ne ha attribuito la responsabilità ai cinesi, che farebbero la guerra batteriologica. Questa asserzione è stata recisamente smentita da un portavoce del comando cinese.

Anche a Sciangai il colera infierisce. Il consiglio sanitario municipale ha dichiarato formalmente che il male ha assunto proporzioni epidemiche. In una sola settimana sono stati registrati 130 casi tra i profughi cinesi. Il numero dei colpiti aumenta giornalmente. Attualmente la mortalità è del 5 per cento. Nell'ultimo quadriennio non si era avuto neppure un caso.

Si annuncia ufficialmente che il dissidio fra il Governo centrale di Nanchino e l'esercito comunista cinese è stato sanato mediante accordo raggiunto il 22 agosto u. s. In conseguenza di ciò il Generale Chuteh già capo dell'esercito comunista il 25 agosto assunse il comando dell'8.a Armata nazionale. Questa armata forte di 50.000 uomini è composta da truppe già comuniste fuse con l'esercito regolare per effetto dell'accordo. Il comunicato ufficiale rileva che l'accordo mette fine a dieci anni di lotte.

Il Generale Chuteh in una circolare telegrafica inviata ai presidii armati di tutta la Cina dice fra l'altro: «Abbiamo chiesto al Governo di essere inviati al fronte per combattere i giapponesi. Siamo decisi a resistere all'aggressore ora che siamo passati agli ordini di Ciang-Kai-Scek e abbiamo ultimato le modalità per il nostro passaggio nell'esercito regolare. Noi appoggiamo il Governo di Ciang-Kai-Scek e ci batteremo strenuamente a fianco dei nostri fratelli contro tutti i nemici del nostro Paese. Ho la certezza che il territorio perduto sarà da noi riconquistato».

La presenza dell'8.a Armata viene segnalata nella regione di Nankow dove i giapponesi del settore di Tientsin cercano di aprirsi una strada verso la Mongolia interna.

Un'altra ondata al ribasso nella Borsa di New York

NEW YORK, 10

Una nuova ondata al ribasso, quasi simile a quella di martedì scorso, si è avuta nella seduta borsistica di oggi. Centinaia di titoli hanno toccato un nuovo e più basso livello perdendo da 2 a 14 punti. Le vendite hanno avuto un ritmo più accelerato verso la chiusura. Il panico è dovuto, secondo gli agenti di Borsa, alla situazione del mercato interno e non a timori di complicazioni internazionali. *(United Press).*

Nuovi arresti nell'Urss

VARSAVIA, 10

Notizie da Minsk informano che la Ghepeù ha proceduto all'arresto del presidente del Consiglio dei commissari del popolo della Russia bianca, Wolowicz, che era da due mesi in carica, nominato da Stalin al posto del suicidato Cierniakow. Sono stati pure arrestati numerosi alti funzionari.

Il delitto di Pully è stato consumato da sicari di Stalin

BERNA, 10

Sicari di Stalin sono scesi in Svizzera per assassinarvi un uomo. Essi hanno agito con perfetta conoscenza dei luoghi sapendo esattamente sino a qual punto potevano arrivare, così scrive l'*Effort* mentre la *Revue* e la *Gazete de Lausanne*, ricostruendo il delitto di Pully, presso Losanna indicano un russo qualificatosi Vadina Koudratieff, uno dei complici principali dell'omicidio. Che costui fosse un agente comunista residente in Francia lo provano i giornali comunisti spagnoli che egli ha dimenticato in un albergo e la macchina con la targa francese con la quale ha compiuto il viaggio. Egli doveva anzi essere l'organizzatore del delitto perchè durante la giornata fu notato nella automobile insanguinata trovata più tardi a Ginevra ed egli ha abbandonato la Svizzera soltanto quando dopo le 23 una telefonata lo assicurò che il colpo era ormai fatto. Giunta a questo punto delle indagini la polizia svizzera difficilmente potrà arrivare a scoprire i fili del mandante dato che, come osservano i giornali, è poco probabile che la polizia di un Paese in mano del Fronte popolare contribuisca seriamente a dei risultati.

La *Feuille d'Avis* ed altri giornali domandano quindi alle autorità la massima vigilanza affinchè i casi Kutepoff, Prince, Navakineff rimangano triste privilegio della Francia, della Cecoslovacchia e della Spagna.

Un lento suicidio
Passivo di 19.000 morti nel bilancio demografico francese

ROMA, 10

Secondo i dati ora comunicati dalla statistica generale francese il movimento demografico della popolazione della Francia durante il primo trimestre del corrente anno si presenta con caratteri di particolare gravità. Infatti, nel periodo indicato, si sono avuti solamente 55 mila matrimoni con una diminuzione di mille sullo stesso periodo dello scorso anno e di ben 17 mila relativamente al primo trimestre del 1930. Di contro i divorzi sono saliti a 5200 con un aumento di 680 nei confronti del 1936. Le nascite sono state di 158 mila e cioè 5000 meno dello stesso periodo dell'anno precedente e 31 mila meno nei confronti del 1930. Le morti sono 177 mila numero inferiore, è vero, a quello del 1936 (187 mila) il quale era stato però eccezionalmente elevato. Tuttavia la cifra del corrente anno sfiora quella del 1930. In sette anni il numero delle morti in Francia è diminuito di sole 1500 unità, mentre quello dei matrimoni è diminuito di ben 31.000. La diminuzione dei matrimoni e delle nascite si riflette a lungo andare anche sull'andamento della mortalità a causa dell'aumento delle classi anziane.

In conseguenza nel primo trimestre del corrente anno il bilancio demografico francese si chiude con un passivo di ben 19 mila morti. Da molte parti si invocano ora provvidenze governative che valgano a frenare una così rapida decadenza demografica e si fanno confronti non privi di preoccupazione con la situazione delle Potenze vicine.

Il caro vita in Francia dall'avvento del Fronte popolare

PARIGI, 10

Secondo le statistiche ufficiali dall'avvento al potere del Fronte popolare nel maggio del 1936 i prezzi sono saliti a Parigi nella misura seguente: il pane ad un franco al chilo, il latte a 60 centesimi al litro, la carne da due a cinque franchi al chilo, il vino da pasto di dieci gradi di 90 centesimi al litro, l'antracite è aumentata di 227 franchi la tonnellata.

400 mila visitatori alla Mostra delle Colonie estive

ROMA, 10

Il Ministro della Repubblica portoghese presso il Quirinale prof. Lobo D'Avila Lima ha visitato la Mostra nazionale delle Colonie estive e della assistenza all'infanzia, accompagnato dai dirigenti della Mostra stessa. Il numero dei visitatori della Mostra dal giorno dell'inaugurazione a tutt'oggi ha superato i 400 mila. In quest'ultimo mese di apertura le visite si succedono con ritmo sempre più intenso.

Turisti stranieri in visita a Napoli e dintorni

NAPOLI, 10

Provenienti da Roma sono giunti 130 fra belgi e olandesi che, guidati rispettivamente dal visconte Charles Terlinde, professore all'Università di Lovanio e presidente del Comitato Belgio-Italia e da S. E. Seckers deputato al Parlamento olandese ed ex Ministro della Guerra e dell'Agricoltura, sono venuti in Italia per partecipare ai festeggiamenti organizzati in occasione del bimillenario di Augusto.

Ricevuti alla stazione dal presidente e dai componenti il Direttorio del «Caur» di Napoli e dai Consoli d'Olanda e del Belgio i turisti a bordo di torpedoni si sono recati direttamente a Sorrento.

Nel pomeriggio provenienti da Roma, sono giunti inoltre 37 turisti francesi, ospiti del «Caur». Alla stazione erano ad attenderli i componenti del consiglio e la giunta straniera del «Caur», nonchè il sig. Tournes Console di Francia ed il sig. Habiay, presidente dell'Associazione dei combattenti a Napoli. I turisti francesi ospiti del «Caur» hanno iniziato la visita della città e dei dintorni ovunque accolti con simpatia dalla popolazione.

Norme relative alle commissioni per le imposte sugli affari

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che contiene le norme relative alla costituzione e al funzionamento delle commissioni amministrative per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari. Il decreto stabilisce fra l'altro che le commissioni distrettuali e provinciali durino in funzione quattro anni.

Il primo quadriennio ha inizio per tutte le commissioni il 29 ottobre successivo alla data di pubblicazione del presente decreto. In caso di anticipato scioglimento, le nuove commissioni durano in carica fino al compimento del quadriennio in corso. I componenti le commissioni possono essere riconfermati nella carica. La carica di componente le commissioni distrettuali e provinciali è ufficio pubblico che non può essere rifiutato da coloro che posseggono i requisiti richiesti dalla legge.

Possono tuttavia chiedere di essere esonerati dall'incarico i senatori, i deputati, i consiglieri di Stato, della Cassazione, della Corte dei Conti, della Corte d'Appello ed i giudici dei Tribunali civili e penali. Possono ugualmente chiedere di essere esonerati gli impossibilitati ad esercitarlo per infermità e coloro che abbiano superato i 65 anni di età. Si intende che abbiano rifiutato l'incarico coloro che non rispondono nel termine di 15 giorni alla comunicazione ufficiale della loro nomina e coloro che, senza giustificato motivo, non intervengono ad alcuna delle tre prime adunanze della commissione. Coloro che hanno rifiutato l'incarico incorrono nella pena pecuniaria da lire 200 e lire 1000.

Il Ministro per le Finanze emanerà le disposizioni per la prima costituzione delle commissioni e per quanto occorra a che queste possano iniziare il loro funzionamento per il 29 ottobre 1937-XVI.

Notiziario istriano

POLA, 10

Comunicazioni della R. Prefettura

Allo scopo di determinare il quantitativo di sale scelto che potrebbe essere impiegato nella panificazione, la R. Prefettura ha richiesto ai comuni della provincia di riferire il quantitativo di farina che viene normalmente e giornalmente panificato dai forni esistenti nell'ambito dei rispettivi territori.

Inoltre, essendo stato richiesto dal Ministero dell'Interno, per riferire all'Ufficio internazionale d'igiene, la R. Prefettura ha fatto richiesta ai comuni istriani dei dati relativi al numero complessivo delle vaccinazioni e rivaccinazioni antivaiolose eseguite nei singoli anni del quinquennio 1932-1936. D'ora innanzi i comuni trasmetteranno regolarmente alla R. Prefettura i prescritti elenchi riguardanti le operazioni immunitarie di cui trattasi.

Propaganda rurale

Come abbiamo già annunciato, l'autocinema sonoro della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha compiuto un giro di propaganda attraverso la nostra provincia.

L'autocinema sonoro, sotto la direzione del tecnico Chirone, in 15 giorni ha visitato tutte le principali località rurali istriane. Tra i film proiettati vi era quello che mostra il Duce intento alla trebbiatura, quello della coltivazione del granoturco e quello dell'allevamento del bestiame.

In chiusa veniva presentato il film girato durante la rivista dell'Impero. Il programma era poi completato da una collezione di dischi riproducenti gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Nei maggiori centri hanno parlato funzionari dell'Unione fascista degli agricoltori per spiegare le finalità che la Confederazione si propone con i giri di propaganda dell'autocinema sonoro, il quale può portare una utile e necessaria istruzione rurale nei casolari più lontani e più deserti.

L'Ente Comunale di Assistenza riassume l'opera assistenziale dei cessati E. O. A. e Congregazione di Carità. Soccorrete con le vostre liberalità la sua opera di solidarietà sociale e nazionale.

Diplomatici inglesi in Grecia periti in una sciagura d'auto

ATENE, 10

L'incaricato d'affari inglese Roberts e il diplomatico inglese Chapman sono rimasti uccisi in un incidente automobilistico.

Il Circuito aereo d'Inghilterra funestato da una grave disgrazia

LONDRA, 10

Oggi si è corso il Circuito dell'Inghilterra per aeroplani leggeri, la Coppa del Re. Vi hanno partecipato una ventina di aeroplani che hanno tentato di battere i primati precedenti e di aggiudicarsi la Coppa del Re.

A Scarborough, sulla costa della Contea di York, era posto un punto fisso di controllo. Gli aeroplani dovevano girare dal mare attorno a un villaggio e poi riprendere il loro cammino. Spirava un vento fortissimo e gli aeroplani hanno trovato tutti una grande difficoltà a girare il punto di controllo.

L'apparecchio montato dai comandanti di squadra aerea tenente colonnello E. G. Hilton e tenente colonnello Percy Sharren, ambedue con patenti che risalgono a circa venti anni, è stato preso dalla tempesta. La folla radunata sulla spiaggia ha veduto con terrore un'ala del piccolo aeroplano, un «Miles Falcon», staccarsi e l'apparecchio cadere come un sasso. I rottami dell'apparecchio sono andati a finire sulla piazza del paese. Il serbatoio della benzina si è incendiato e uno dei piloti è rimasto carbonizzato. Il corpo dell'altro pilota non è stato ancora ritrovato: probabilmente esso è caduto in mare.

Tragica caduta dell'aereopostale Berna-Basilea

BERNA, 10

L'aereo postale Berna-Basilea è precipitato presso Waldenburg, nel Cantone di Basilea. Si teme che oltre i passeggeri, due inglesi, siano morti anche due componenti dell'equipaggio.

Un vegliardo di 144 anni e il suo romanzo d'amore

ATLANTA, 10

John Billingsley agricoltore della Georgia alla bella età di 144 anni si è deciso a sposare. La donna da lui scelta è una vedova di 52 anni che risponde al vago nome di Perla e che egli, come ha dichiarato ai giornalisti, ha condotto a giuste nozze per coronare un vero romanzo d'amore.

NOTIZIE BREVI

La Danimarca ha applicato una tassa di 250 corone sui passaporti per l'estero.

Bollettino meteorologico

10 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	piov., ag.	+25	+20
Roma	dim.	cop., ag.	+23	+20
Milano	dim.	piovoso	+22	+17
Torino	dim.	piovoso	+22	+19
Genova	var.	piov., m.	+25	+19
Sanremo	dim.	misto, ag.	+26	+22
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	piovoso	+22	+16
Bologna	dim.	piovoso	+21	+19
Firenze	dim.	piovoso	+25	+18
Rimini	dim.	cop., cal.	+25	+18
Ancona	dim.	piov., cal.	+26	+21
Napoli	staz.	ser., cal.	+29	+20
Foggia	dim.	misto	+30	+14
Bari	dim.	ser., m.	+28	+19
Lecce	dim.	misto	+28	+16
Taranto	dim.	cop., m.	+26	+19
Messina	dim.	misto, cal.	+28	+22
Palermo	dim.	misto, m.	+29	+17
Catania	var.	misto, ag.	+27	+16
Cagliari	staz.	piov., ag.	+28	+20
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+26	+10
Bengasi	aum.	—	—	—
Rodi	staz.	ser., m.	+27	+22

Previsioni del tempo per l'11 settembre. (Roma, «Telemetaereo») Mentre la depressione dell'alta Europa si va allontanando verso il nord, e una notevole formazione secondaria si è sviluppata sull'alta Italia con centro sull'alto Tirreno, in conseguenza della discontinuità fra le masse d'aria fredda spiranti dalla media Europa sulle nostre regioni settentrionali e le masse calde dalle regioni mediterranee, la pressione cresce rapidamente sull'Europa occidentale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora notevolmente perturbato sulle regioni settentrionali, ulteriore peggioramento sulle centrali e meridionali.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo perturbato. Venti in prevalenza settentrionali, moderati e quasi forti. Cielo coperto con qualche schiarita. Precipitazioni intermittenti. Mare generalmente agitato.

Arte italiana nel centenario del Teatro nazionale ungherese

Grande successo a Budapest della "Caterina de' Medici,, di Alessi

BUDAPEST, 10

Il Teatro Nazionale di Budapest aveva assunto stasera l'aspetto delle grandi occasioni. Assisteva alla rappresentazione S. E. Lazar, Ministro della Giustizia, il Ministro dell'Istruzione Pubblica S. E. Homan, il Sottosegretario all'Istruzione pubblica Tasnadi-Nagy, il Prefetto di Budapest, Karafflath, il Borgomastro di Budapest, Szendy, S. E. Oszwald, presidente della Corte di Cassazione e i più alti funzionari dei vari Ministeri e dell'Amministrazione della capitale. Da parte italiana erano presenti l'Incaricato d'Affari con tutto il personale della Legazione, il Segretario del Fascio e numerosissimi italiani residenti nella capitale magiara.

Magnifica serata

Il teatro era gremito in ogni ordine di posti. L'attesa del pubblico e l'interesse della rappresentazione erano stati acuiti dalle pubblicazioni della stampa quotidiana nelle cui colonne, in occasione della prova generale di ieri, sono stati ampiamente diffusi il personaggio della Caterina e la sua interpretazione storica dell'autore, in attesa del responso del pubblico sul contenuto drammatico e sul valore letterario dell'opera di Rino Alessi.

La direzione del Teatro Nazionale nulla aveva trascurato onde rappresentare nel modo più degno il dramma di Rino Alessi il quale, venuto espressamente dall'Italia, assisteva alla rappresentazione. Il dott. Nemeth, direttore del Teatro Nazionale, giovane ed eminente personalità che ha recato un soffio di robusta ispirazione artistica in questa istituzione la quale celebra nella presente stagione il suo primo centenario di vita, ha creato per la Caterina una regia di una nobiltà elevata e pur strettamente aderente all'umanità dei personaggi che il drammaturgo ha voluto comporre per rievocarne, ad oltre tre secoli di distanza, i lineamenti sostanziali.

Appunto questo tocco di umanità, tanto simile a quello che pervase il teatro ungherese e che ne assicura il successo internazionale, ha ispirato il giudizio delle autorità ungheresi nella scelta di questo lavoro, è stato perfettamente reso dalla regia ed ha animato il complesso di valenti artisti che hanno rappresentato il dramma nella magnifica interpretazione che ha formato il godimento del pubblico più eletto della capitale magiara.

La prima attrice Màtray Erzsi ha impersonato Caterina de' Medici con una versatilità e una passione che hanno fatto di questo complesso personaggio un essere vivo e reale nel quale il pubblico ha sentito con commozione la disperata passione materna, intuendo lo stretto nesso tra questo sentimento profondamente umano e la fredda logica della ragione di Stato che la forte donna è chiamata ad impersonare per le circostanze storiche che essa domina e da cui è dominata.

52 chiamate

Squisita di femminilità è stata Szörènyi Eva, deliziosa Margherita di Valois, Vàrkonyi Zoltan ha reso con mirabile evidenza le indecisioni e i turbamenti di Carlo IX nella sua difficile parte. Impetuoso Enrico d'Angiò è stato Ungvàri Làszlo, ascetico e severo Gàl Gyula nella parte dell'astrologo Ruggeri. Petheö Attila e Tàray Ferencz si sono distinti nelle rispettive parti di Birague e di Coligny. Un complesso di artisti di prim'ordine, i cui nomi sono noti e cari a tutto il pubblico ungherese, ha dunque assicurato a questa nobile opera il successo che meritava.

La direzione scenica era affidata ad uno dei direttori più esperti del Teatro nazionale, Abonyi Tivadar, il quale ha realizzato una perfetta fusione tra tutti gli elementi scenici, rappresentando l'ambiente del Louvre del XVI secolo e con accuratezza e con perfetta concezione artistica. Ottimamente decorate le scene da Varga Mathyas. I pittoreschi costumi dell'epoca erano stati espressamente creati con diligente verità e con senso perfetto del colore ambientale sui disegni di Teresa Nagyajtay.

La parte coreografica è stata curata da Aurelio Milos, un giovane artista ungherese già noto al pubblico italiano per la sua collaborazione artistica in spettacoli del Teatro San Carlo di Napoli. Il balletto di stile rinascimento nel primo quadro del quarto atto è un vero gioiello di armonia e di eleganza e il suo ritmo nobile e grave si fonde con l'atmosfera di tragedia che domina le nozze principesche celebrate nella cupa notte di San Bartolomeo. Il balletto è stato ripetutamente e calorosamente applaudito a scena aperta. Si può dire, del resto, che ogni scena del dramma formava un insieme pittoresco tale da deliziare lo sguardo per il perfetto armonizzare dei colori e delle forme. L'accuratezza della produzione scenica era inoltre spinta minuziosamente in tutti i dettagli, sì da rendere evidente nei mobili, nelle decorazioni e nei costumi l'influsso dello spirito fiorentino e del rinascimento italiano portati da Caterina de' Medici alla Corte dei Re di Francia.

La cronaca di questa squisita serata non poteva che essere delle più liete. Si sono avute 52 chiamate, di cui 15 all'autore e moltissime a scena aperta.

Festeggiamenti all'autore

Dopo la fine della rappresentazione le maggiori autorità presenti hanno voluto congratularsi personalmente con l'autore per il magnifico successo conseguito sulla scena del massimo teatro ungherese. Con la loro presenza le autorità hanno, non solo reso omaggio ad un'alta opera d'arte italiana, ma hanno voluto dare una prova della più profonda adesione che trovano in tutti gli ambienti politici e culturali magiari le sempre più frequenti e importanti manifestazioni di collaborazione culturale fra l'Italia e l'Ungheria.

I giornali del pomeriggio, in un telegramma da Trieste, riproducono il messaggio del Sottosegretario all'Istruzione Pubblica S. E. Tasnadi-Nagy e ne commentano simpaticamente il contenuto.

Dopo la rappresentazione la direzione del Teatro Nazionale riuniva in un pranzo intimo l'autore e gli attori. Il direttore del teatro dott. Nemeth in un breve discorso denso di concetti constatava il successo della Caterina ed esaltava le funzioni del Teatro Nazionale, che vanno oltre i confini del teatro fine a sè stesso, rivolgendo infine un simpatico saluto all'autore espressamente venuto dall'Italia per assistere alla rappresentazione. Rispondeva brevemente Rino Alessi, esprimendo la sua ammirazione per lo spettacolo cui aveva assistito e che, per il valore degli attori, la severità dello stile e l'alto senso artistico della regia, poteva essere considerato come una delle più alte manifestazioni della tecnica scenica.

Dichiarazioni di S. E. Homan
Felice conferma d'una tradizione

BUDAPEST, 10

S. E. Valentino Homan Ministro dell'Istruzione Pubblica ha fatto le seguenti dichiarazioni per il nostro giornale:

«Sono sinceramente lieto di poter manifestare attraverso il Piccolo di Trieste tutto il mio vero compiacimento per la rappresentazione della «Caterina de' Medici» al nostro Teatro nazionale dello Stato. Il fatto che la stagione teatrale che sarà chiamata a celebrare il centenario della fondazione del massimo teatro d'Ungheria si inizi con la rappresentazione di un lavoro italiano, ha anche il suo significato. Essa si inquadra perfettamente nell'ambito delle cordiali e sincere relazioni d'amicizia che sono sempre esistite fin dai tempi storici tra Italia e Ungheria.

L'accordo culturale del 1935 non ha fatto che consacrare una vastissima tradizione di rapporti e di reciproci contatti che hanno sempre giovato alle due culture. Da parte mia, non solo ho curato a che l'accordo culturale avesse la sua piena applicazione, ma ho provveduto altresì affinchè, laddove le istituzioni statali potevano, fosse dato sempre un contributo esemplare ad un sempre maggiore approfondimento della reciproca conoscenza dei due popoli amici nel campo delle attività spirituali. E non mi sono limitato al campo dei rapporti scientifici, ma ho sempre voluto che le relazioni intellettuali tra i due Paesi fossero vive specialmente nelle manifestazioni culturali che hanno maggiore contatto con la vita quotidiana.

E' per questa ragione che anche il Teatro nazionale di Budapest, nei suoi cento anni di vita e in particolare negli ultimi anni, ha dato sempre speciale importanza alla rappresentazione di autori italiani. Si deve al Teatro nazionale di Budapest se oggi in Ungheria i nomi degli autori italiani del nostro tempo sono noti come in Italia. Nella stagione scorsa, per ciò che riguarda il teatro italiano il direttore Nemeth ha rappresentato D'Annunzio, Goldoni e Ludovici. Si inizia la stagione attuale con Rino Alessi. E' certo che nel programma del Teatro nazionale il Teatro italiano avrà sempre il posto che degnamente gli spetta».

La portata dell'avvenimento
nel comunicato della «Stefani»

BUDAPEST, 10

Un grandioso successo per la moderna arte italiana e una magnifica prova dell'intima comprensione spirituale sviluppatasi nel pubblico ungherese per opera degli scrittori italiani sono stati offerti stasera con la prima rappresentazione della «Caterina de' Medici» di Rino Alessi al Teatro Nazionale di Budapest. La serata di gala, che felicemente ha iniziato la celebrazione del primo centenario del teatro ha fatto adunare il pubblico più eletto della capitale. Sono intervenuti il Ministro dell'Istruzione Homan col Sottosegretario Tasnadi Nagy, il Ministro della Giustizia Lazar, il primo presidente della Corte di Cassazione, il Borgomastro capo e il Borgomastro di Budapest, un rappresentante del Ministero degli Esteri, il R. Incaricato d'affari d'Italia, il segretario del Fascio italiano, numerosissime personalità politiche, i maggiori rappresentanti degli ambienti artistico e culturale ungherese e moltissimi italiani residenti a Budapest. La sala era gremita in ogni ordine di posti.

Il dramma di Rino Alessi, messo in scena con finissimo senso d'arte e interpretato dai più rinomati attori ungheresi è stato seguito con appassionato interesse e applaudito entusiasticamente alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta. Cinquantadue chiamate di cui quindici all'autore hanno decretato un successo raro nel severo ambiente del Teatro nazionale di Budapest specialmente per gli autori stranieri. «Caterina de' Medici» figura già nel cartellone del Teatro Nazionale per dieci rappresentazioni quasi consecutive, ma è prevedibile che nel corso della stagione artistica le recite dal dramma di Alessi saranno molte di più. Il Ministro dell'Istruzione, Homan alla fine dello spettacolo ha voluto congratularsi con Rino Alessi.

Il Ministro ha poi fatto una dichiarazione alla stampa in cui ha messo in rilievo il significato del fatto che la celebrazione del centenario del Teatro Nazionale si sia iniziata con un'opera italiana: questa magnifica serata, ha detto Homan, prova l'intimità dei rapporti culturali in continuo sviluppo tra l'Italia e l'Ungheria. Il dramma di Rino Alessi giova alla migliore conoscenza dei nostri due popoli amici nel campo artistico. La Direzione del Teatro Nazionale ha offerto stasera un pranzo in onore di Rino Alessi. *(Stefani).*

Proroga della chiusura
delle Mostre cremonesi

CREMONA, 10

Le manifestazioni organizzate in occasione del bicentenario stradivariano continuano ad attrarre una fitta folla di turisti. In considerazione del concorso di forestieri e del vivo interesse da esse suscitate, il comitato per il bicentenatato, il comitato ha deciso di tenere aperte la Mostra d'arte e la fiera di pittura dell'Ottocento fino al 18 del prossimo ottobre. In tal modo gli appassionati d'arte, usufruendo dei ribassi ferroviari che saranno in vigore fino ad allora, potranno visitare queste pregevoli raccolte di oggetti antichi e di stupendi dipinti dell'Ottocento.

A queste manifestazioni d'arte si unisce e si armonizza felicemente l'esibizione dell'orchestra dell'Augusteo che, diretta da Bernardino Molinari, terrà due concerti la sera del 30 settembre e del 1.o ottobre p. v. Inoltre nel corrente mese, inserite nel quadro dei festeggiamenti si svolgeranno le mostre agricole e zootecniche di altissimo interesse nazionale, data la particolare preparazione in questo campo della provincia cremonese.

La Mostra del Tintoretto
visitata dall'equipaggio della "Sarmiento,,

VENEZIA, 10

Gruppi di ufficiali, sottufficiali allievi e marinai della nave-scuola argentina «Presidente Sarmiento» hanno visitato oggi la Mostra del Tintoretto e la «Scuola grande» di San Rocco.

Le relazioni di ieri
al Congresso nazionale di filosofia

NAPOLI, 10

Alla R. Università sono continuati stamane i lavori del XII Congresso nazionale di filosofia presieduti da S. E. Orestano, da Mons. Autore e dal prof. Perna, segretario del Congresso, con le relazioni sul tema «Il problema del trascendente nella scienza».

Hanno parlato il prof. Giovanni Bianca sul problema della trascendenza nelle scienze, il professore A. M. Dell'Oro che ha riferito sul problema universale e le scienze, il prof. Generoso Gallucci dell'Università di Napoli sul «significato del trascendente nelle scienze».

Il prof. Giulio Andreoli, ordinario di analisi infinitesimale dell'Università di Napoli ha parlato quindi su «la logica del finito e la logica dell'infinito», il prof. R. Luzzarini di Napoli e S. E Antonio Iodice, pure di Napoli sull'«unità della scienza nel trascendentale».

Invitato da S. E. Orestano e salutato da vivi applausi ha pronunciato infine brevi parole Mons. Autore.

Nella seduta pomeridiana hanno parlato il prof. Moretti di Perugia su «La svalutazione idealistica della scienza»; il prof. Rossi su la «Concezione fisica di Kant e il trascendente»; il prof. Giacon su «Astrazione e induzione della scienza»; il prof. Mannarino su «Scienza e trascendente»; il prof. Mingo su «La immanenza della esperienza sensibile e sulla genesi del problema del trascendente»; il prof. Carbonara del «Trascendente nella scienza». Il prof. Pallotti, ingegnere capo del Comune di Como, ha svolto la relazione «Possibilità e portata filosofica di un ritorno alla fisica classica» e infine il prof. Redano ha parlato su «La scienza positiva e il trascendente».

Tutte le relazioni hanno avuto un degno commento di S. E. Orestano, il quale ha anche espresso il suo vivo compiacimento e quello dei presenti. Si è quindi aperta la discussione alla quale hanno partecipato numerosi congressisti e che si è risolta in una efficace conclusione dei lavori del dodicesimo Congresso.

Ingente oblazione ai poveri
offerta da Dall'Oca Bianca

VERONA, 10

Il pittore veronese Angelo Dall'Oca Bianca ha offerto come fondo per la costruzione delle case destinate ai meno abbienti della città di Verona la somma di lire 80 mila ricavate dalla vendita di un suo quadro ad un industriale lombardo. L'ingente oblazione è stata consegnata al Prefetto.

Il Duca d'Aosta presenta al Duce la pubblicazione „Il Sahara italiano,,

ROMA, 10

S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnato dal presidente Zolin e dal segretario colonnello De Agostino della Reale Società Geografica ha presentato al Duce il primo volume della pubblicazione «Il Sahara italiano». Questo primo volume è il risultato complessivo della esplorazione metodica del Fezzan e Oasi di Gat, condotta da sette spedizioni di ricerca e di studio, organizzate dalla Società geografica sotto l'alta direzione del Duca di Aosta. Gli studiosi che parteciparono a quelle spedizioni, oltre ad alcuni altri particolarmente competenti nelle singole materie, sono gli autori dei vari capitoli dell'opera; la quale, di contenuto rigorosamente scientifico ma in forma divulgativa, contiene tutte le conoscenze attualmente acquisite intorno e quegli interessanti territori del retroterra libico. La pubblicazione sarà ulteriormente completata da monografie particolari per le diverse materie trattate; mentre si è iniziata un'analoga campagna di esplorazione metodica delle oasi di Cufra e del Tibesti.

Il Duce si è vivamente compiaciuto con l'augusto Principe per la importante opera condotta a termine e si è interessato della futura attività esplorativa della Società geografica.

Le udienze del Duce
Il segretario del Comitato del grano Il Podestà di Faenza

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il segretario del Comitato permanente del grano che nel corso del suo rapporto gli ha riferito sull'andamento del frutteto industriale e di orientamento, impiantato sotto la sua direzione a Sabaudia dall'O. N. Combattenti e che sta a dimostrare le possibilità di sviluppo della frutticoltura intensiva anche nell'Agro Pontino.

Il Duce ha inoltre ricevuto il Podestà di Faenza, che gli ha riferito su alcuni problemi riguardanti quella città.

Il Congresso di Norimberga

150.000 gerarchi del terzo Reich radunati al Campo Zeppelin

NORIMBERGA, 10

Il Ministro dell'Agricoltura Darrè ha illustrato stamane al Congresso del partito nazionalsocialista i risultati della politica agraria del regime, il quale deve risolvere il difficilissimo compito di assicurare l'alimentazione di una Nazione che possiede un suolo insufficiente al suo fabbisogno.

Realizzazioni conseguite

La politica agraria è tuttavia riuscita — come ha detto il Ministro — a portare il reddito della produzione agricola da 6.4 miliardi di marchi nel 1932-33 a quasi 9 miliardi nel 1935-36, a mantenere stabili i prezzi dei generi di prima necessità, tra cui quello del pane, e a ridurre da 4 miliardi ad 1 milione di tonnellate l'importazione di frumento dall'estero.

Ha preso quindi la parola il Presidente della Camera nazionale tedesca della stampa Amann, il quale ha rilevato che, sotto il passato regime in un periodo di cosiddetta libertà di stampa i giornalisti nazionalsocialisti furono oggetto di persecuzioni di ogni genere, come dimostrano i 600 processi intentati contro di essi dall'autorità repubblicana. Invece oggi nel terzo Reich la stampa serve soltanto alla Nazione e non a particolaristici interessi di gruppi. L'unica libertà che è stata soppressa è quella di agire contro la verità e contro l'ordine.

Coloro che prevedono il tramonto della stampa tedesca sono stati smentiti dai fatti. Oggi nella Germania nazionalsocialista si contano infatti 2246 giornali che dal 1934-1937 hanno aumentato la tiratura quotidiana di 1.800.000 esemplari.

Infine ha parlato il dott. Todt, il quale ha illustrato le realizzazioni del regime nel campo dell'autostrada: la Germania — ha detto il dott. Todt — possiede 1500 chilometri di autostrade che entro l'anno saranno portati a 2000.

Questa sera al Campo Zeppelin vi è stata una grande adunata dei fiduciari politici e sindacali delle varie regioni della Germania, in tutto circa 150.000 delegati. Il Cancelliere ha assistito a questa imponente adunata. Sull'enorme massa si apriva una enorme cupola di luce formata dai raggi convergenti in alto di 154 apparecchi fotoelettrici. Si è dapprima svolta la sfilata delle bandiere, quindi sono stati onorati i morti con una breve cerimonia.

La parola del Führer

Ha parlato il capo del Fronte del Lavoro dott. Ley, e quindi Hitler, brevemente, per dire che la Germania, divenuta un'oasi di sicurezza e di tranquillità in Europa è quindi la migliore garante della pace. «La Germania — ha concluso Hitler — non potrà mai più essere assalita e vinta dall'interno nè dall'esterno e credo che questa certezza sia una delle garanzie migliori per la pace.

La Germania continuerà ad assolvere i suoi grandi compiti e la sua missione in Europa. Facciano gli altri popoli altrettanto e cioè si pongano dei gravi compiti: forse essi sentiranno di più quel desiderio della pace come lo sentiamo noi».

Durante le manifestazioni odierne si è pure svolta una parata del corpo di polizia cui hanno preso parte 4.000 uomini tra ufficiali ed agenti. Il Capo della polizia del Reich, Himmler, ha pronunciato un breve discorso per ricordare la opera svolta da questa che è oggi una delle più fedeli istituzioni del regime nazionalsocialista.

Quindi, dopo aver proceduto alla inaugurazione di 23 nuove bandiere del corpo di polizia, ha preso la parola il Führer che ha ricordato come il regime abbia restituito al Corpo di polizia la sua dignità. Hitler ha soggiunto che la polizia del terzo Reich, saldamente inquadrata nel grande fronte della Nazione in marcia ha un duplice compito, in quanto come rappresentante dell'autorità dello Stato deve essere il migliore amico del popolo e nello stesso tempo il più inesorabile difensore del popolo stesso, contro gli elementi asociali.

Bastianini ricevuto da Hitler

S. E. Bastianini è stato quest'oggi nel pomeriggio ricevuto da Hitler nella sua residenza alla Deutsch Hoff; il Führer era accompagnato dal suo luogotenente Ministro Hess. Il colloquio, che è durato a lungo, è stato molto cordiale ed alla fine di esso S. E. Bastianini ha presentato ad Hitler i singoli membri della Delegazione italiana. Il Führer si è intrattenuto con i rappresentanti della Nazione amica molto affabilmente.

La Delegazione italiana in questi giorni è oggetto di molti riguardi da parte delle autorità germaniche e di sensibili dimostrazioni di simpatia da parte del pubblico. I diversi delegati italiani, come ad esempio i rappresentanti della Confederazione dei lavoratori dell'industria, sono stati ospiti dei capi delle corrispondenti organizzazioni nazionalsocialiste ed hanno visitato gli attendamenti ove alloggiano le masse da queste organizzate.

Il prestito nazionale tedesco
elevato a 850 milioni

BERLINO, 10

La sottoscrizione all'ultimo prestito nazionale 4½% chiusasi ieri, ha notevolmente superato la cifra prestabilita di 600 milioni di marchi. Aderendo alle richieste degli interessati il Governo ha aumentato di 150 milioni l'ammontare del prestito, il quale, con i 100 milioni sottoscritti dal Consorzio delle banche, si eleva a 850 milioni di marchi.

Van Zeeland lascierà il Governo ai primi di ottobre

BRUXELLES, 10

Nei circoli politici si dice che Van Zeeland, dopo avere ottenuto soddisfazione, con il voto del Parlamento contro le accuse che infirmavano la sua onorabilità avrebbe deciso di lasciare il Governo verso i primi di ottobre per poter consacrarsi ad altra attività.

Il servizio militare in Turchia
esteso alle donne

ANKARA, 10

Il Governo turco ha presentato all'Assemblea nazionale un progetto di legge che sospende, per quanto riguarda il servizio militare, ogni differenza fra uomini e donne. Gli appartenenti a tutti e due i sessi dovranno in avvenire prestare servizio militare. Contemporaneamente il limite massimo fino al quale i cittadini apparterranno alle formazioni di riserva dell'esercito viene portato da 45 a 65 anni.

Il Ministero della Guerra è incaricato di elaborare piani dettagliati sul modo d'impiego della donna nell'esercito. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha ricevuto l'ordine di introdurre presso tutte le scuole femminili dei corsi militari, analogamente a quanto esiste già da molto tempo presso le scuole maschili. I corsi presso le scuole femminili comprenderanno l'istruzione nella difesa antiaerea, nel servizio sanitario ecc.

Il gravoso pedaggio di Suez
100 milioni all'anno
pagati dalla Marina italiana

ROMA, 10

La riduzione da 7 a 6 scellini la tonnellata per i diritti di transito del Canale di Suez, andata in vigore col primo aprile u. s., non è ritenuta sufficiente nei circoli marittimi competenti. Tra le nostre navi che transitano regolarmente nel Canale vi sono ora il «Conte Biancamano», il «Conte Rosso», il «Conte Verde» e la «Victoria», le quali pagano complessivamente alla Società proprietaria del Canale 22.200 sterline al mese, ossia 25 milioni di lire italiane all'anno. Se ai diritti di transito pagati da queste navi si aggiungono quelli pagati da altre navi di primaria e secondaria importanza, le somme versate annualmente dalla nostra Marina mercantile alla Società proprietaria del Canale si aggirano intorno ad un centinaio di milioni di lire all'anno.

300 scienziati di tutto il mondo
al Congresso del carbonio carburante inaugurato da Lantini in Campidoglio

ROMA, 10

Stamane, con l'intervento del Ministro delle Corporazioni on. Lantini, in rappresentanza del Governo, si è inaugurato, in Campidoglio, il 3.o Congresso internazionale del carbonio carburante, al quale partecipano oltre 300 scienziati tecnici e studiosi di 26 Stati europei ed extra europei.

L'Italia all'avanguardia

La seduta ha avuto luogo nell'aula di Giulio Cesare, dove, oltre i congressisti erano convenute numerose autorità e personalità, tra cui l'on. De Francisci, in rappresentanza del Direttorio del P.N.F., i rappresentanti di vari enti scientifici e culturali, dei dicasteri interessati e delle Confederazioni sindacali. Nella presidenza del Consiglio erano presenti il prof. ing. De Capitani Vimercate, vicepresidente del Comitato esecutivo del Congresso, il segretario generale e gli altri membri del Comitato esecutivo e organizzativo. Assente per malattia S. E. l'Accademico d'Italia Parravano, presidente del Comitato organizzativo, a cui hanno dato piena e solidale collaborazione il «Raci» e il «Touring».

I congressiti sono stati ricevuti dal Vicegovernatore di Roma, il quale ha iniziato la seduta inaugurale porgendo ai convenuti il saluto dell'Urbe. Egli ha posto in rilievo l'importanza fondamentale di questo convegno per trattare di uno dei più vivi e attuali problemi mondiali, collegato con quel movimento autarchico, che, posto in primissimo piano dal Duce, diviene, ogni giorno più, uno dei caposaldi dell'economia di tutti gli Stati.

E' seguito il prof. De Capitani Vimercate, che ha parlato a nome di S. E. Parravano. Egli ha ringraziato il rappresentante del Governo; quello del P.N.F. e le altre autorità per la loro partecipazione inaugurale; ha sottolineato la portata scientifica, tecnica, pratica del Congresso, il quale dovrà discutere 60 relazioni presentate da scienziati italiani ed esteri di fama mondiale e ha posto particolarmente in evidenza l'interessamento manifestato dall'Italia per questo convegno; interessamento dimostrato dalla partecipazione ad esso di una sua rappresentanza così numerosa e così degna del posto di avanguardia che il nostro Paese ha conquistato nel campo delle ricerche e dell'impiego dei combustibili.

Ha terminato, tra vivi applausi, elevando il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Verso nuove mète

Ha preso poi la parola l'ing. Dumonois, vicepresidente del Comitato internazionale del carbonio carburante che, a nome dei delegati stranieri, ha ringraziato il Governo italiano e il Governatorato di Roma per la cordiale e cortese ospitalità accordata ai convenuti da ogni parte del mondo e ha reso omaggio all'alto contributo dato dall'Italia sotto l'impulso del Duce alla soluzione dei problemi concernenti i carburanti. Parole di omaggio e di ammirazione per la Nazione ospite ha pronunciato anche il capo della delegazione tedesca prof. Muhs.

Infine, salutato da vivissimi applausi, ha parlato il Ministro delle Corporazioni. Porto il saluto del Governo Fascista, egli ha rilevato l'attualità e l'interesse di questo Congresso, il quale intende abbinare, nel suo esame e nelle sue discussioni, i problemi scientifici e quelli pratici, con un senso di opportunità che è degno di alto elogio, poichè in nessun campo come quello che forma oggetto dell'attività del convegno, la scienza applicata ha ragione di dominare. Il Ministro ha constatato quindi come in questi ultimi tempi, favoriti dalle particolari condizioni politiche ed economiche internazionali, siano stati attuati molti progressi per quanto riguarda la scienza e la tecnica dei carburanti, progressi a cui ha contribuito ogni Stato. Si è tuttavia ancora in pieno cammino ed altre affermazioni ed altre mete dovranno essere raggiunte nell'avvenire, tenendo presente la necessità di un più armonioso equilibrio nella distribuzione mondiale di una materia prima così essenziale alla vita moderna, qual'è il carburante.

Ottimismo fondato

S. E. Lantini ha accennato infine al moltissimo che l'Italia ha fatto e sta facendo per la soluzione di un così importante problema, assicurando che l'ottimismo a cui sono inspirate le sue parole non è un ottimismo fantasioso, ma basato su coefficienti e condizioni reali, ed ha concluso dichiarando aperto, in nome di S. M. il Re Imperatore e per incarico del Duce, il 3.o Congresso internazionale del carbonio carburante. Una vibrante manifestazione di omaggio al Sovrano e al Duce ha salutato le ultime parole del Ministro delle Corporazioni.

dalla signora Palmira Pinto, per il movimento giovanile e dalla signora Fernanda Dorey segretaria della delegazione, giunta nella mattinata di ieri con la motonave «Saturnia» per studiare le organizzazioni femminili del P. N. F., stamane e nel pomeriggio, accompagnate dalle dirigenti del Fascio Femminile di Napoli, si è recata a visitare alcune Colonie marine e qualche Policlinico infantile. La delegazione ha visitato anche la Colonia germanica, dove sono impiantati pollai e conigliere, tenuti dalle massaie rurali.

Forniture aeronautiche italiane
al Cile e all'Afganistan

ROMA, 10

Le Vie dell'Aria pubblicano: Nei giorni scorsi sono state concluse le trattative per la fornitura all'aviazione militare cilena e afgana di un congruo numero di apparecchi e di accessori. Il Governo cileno ha ordinato all'industria italiana 20 apparecchi d'assalto e 9 di allenamento e un centinaio di paracadute. L'Afganistan ha ordinato 16 apparecchi di ricognizione veloci e 6 apparecchi di allenamento e acrobazia. L'importo delle forniture è di circa 40 milioni.

Quattro piroscafi per la Romania
saranno costruiti in Italia

BUCAREST, 10

Fra alcuni giorni il Ministero per l'Aviazione e la Marina romeno firmerà con la Federazione dei cantieri italiani un contratto per la costruzione di quattro nuovi piroscafi da carico destinati al servizio marittimo statale romeno. I nuovi piroscafi, che saranno impiegati sulla linea porti del Danubio-Levante avranno ciascuno un tonnellaggio di cinquemila tonnellate, dovranno essere consegnati entro quattro anni e costeranno complessivamente circa cinquecento milioni di lei.

Colonie marine visitate
dalle delegate portoghesi

NAPOLI, 10

La delegazione della sezione femminile della Gioventù portoghese, guidata dalla dottoressa Maria Guardiola, deputatessa al Parlamento, composta dalla signora Luisa Vanzeler, rappresentante dell'Associazione madri portoghesi,

Una nobilissima figura scomparsa
Il prof. Vannucci morto a S. Paolo vittima del dovere

S. PAOLO, 10

E' morto il prof. Dino Vannucci vittima del dovere in seguito ad una infezione contratta mentre operava una inferma di peritonite. Professori e medici hanno vegliato la salma, che sarà imbarcata quanto prima per l'Italia per desiderio del defunto. Il prof. Vannucci, conscio perfettamente delle sue condizioni è morto stoicamente disponendo che i suoi amici, invece dei fiori e corone, versassero l'equivalente alle opere assistenziali italiane. Mutilato in guerra e decorato al valore, il prof. Vannucci era amatissimo dalla collettività italiana per l'assistenza che gratuitamente prestava agli italiani poveri, ai quali veniva in aiuto, oltre che con l'opera professionale, con soccorsi finanziari. Gravissimo, certo di morire, si preoccupava che fossero regolarmente inviate le somme di denaro che aveva destinato ad alcuni suoi clienti poveri la cui assistenza aveva dovuto interrompere.

Di fronte alla bara hanno sfilato a centinaia italiani riconoscenti e ammiratori della sua non comune capacità scientifica. L'associazione dei medici paulistani, ha convocato una seduta straordinaria nella quale egli sarà celebrato. Fu direttore del locale ospedale Umberto I. Il R. Console generale ha visitato la salma.

Il dott. Mezzasoma rapprenterà Starace
al Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze

ROMA, 10

Il Segretario del P. N. F. alla inaugurazione del Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze, che avrà luogo a Venezia il 12 corrente, sarà rappresentato dal dott. Ferrando Mezzasoma, componente il Direttorio nazionale.

CRONACA DELLA CITTÀ

La prima giornata romana dei gitanti del treno fascista

ROMA, 10

Il treno speciale della Federazione fascista è giunto stamane a Roma, con oltre 1200 gitanti, atteso alla stazione dai dirigenti del Dopolavoro dell'Urbe, i quali hanno portato al Vicefederale avv. Zennaro, che accompagna la forte comitiva, il saluto dei camerati romani. I gitanti triestini, che avevano compiuto il viaggio con molta comodità, si sono recati alle 15.30 a rendere devoto omaggio all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Il Vicefederale ha deposto sulla Ara una corona d'alloro. Quindi, dopo un minuto di commosso raccoglimento, il gruppo si è sciolto. Dopo la cerimonia il Vicefederale è stato ricevuto a Palazzo Littorio dal Vicesegretario del Partito.

Alle 17 i gitanti triestini si sono recati a visitare la Mostra delle Colonie e dell'assistenza all'infanzia. La visita ha destato in tutti la più viva ammirazione.

Il programma di domani, seconda e ultima giornata che i triestini trascorreranno nell'Urbe, comprende altre visite alla Mostra e alla città. Com'è noto, il ritorno del treno fascista a Trieste avverrà domenica alle ore 8. I duecento gitanti partiti col treno ordinario e arrivati a Roma questa mattina alle 8.25, ripartiranno domani alle 19.

Movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Mese di luglio 1937-XV			
Nati	281	191	472
Morti	232	71	303
Popolazione in aumento	49	120	169
Mese di agosto 1937-XV			
Nati	313	176	489
Morti	245	93	338
Popolazione in aumento	68	83	151

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Lo scoprimento del busto a Nicolò Cobolli

Per iniziativa del Comune, domani, alle 11, al Giardino pubblico «Muzio Tommasini» avrà luogo la cerimonia per lo scoprimento del busto di Nicolò Cobolli, educatore e patriota. Presenzieranno alla cerimonia i componenti il Direttorio federale, gli ispettori di zona, l'ispettore dell'O.N.D., i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, i fiduciari delle Associazioni fasciste, le gerarchie provinciali dei Fasci Femminili e le rappresentanze appositamente comandate. Per la cerimonia è prescritta la divisa fascista estiva.

Rapporto ispettori di zona e segretari dei Fasci

Martedì, 14 corrente alle ore 9.30, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto agli ispettori di zona ed ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia. I segretari dei Fasci di Combattimento dovranno presentare in occasione di detto rapporto, l'elenco nominativo dei Giovani Fascisti delle classi 1917-1918 con indicazione della residenza.

Una pubblicazione di S. E. Cobolli Gigli sulla rete stradale dell'Impero

S. E. Giuseppe Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, dopo il suo ritorno in Italia dal recente secondo viaggio d'ispezione affidatogli dal Duce nell'Africa Orientale Italiana, diede alla *Stampa* di Torino una serie di articoli, nei quali con opportuna chiarezza illuminava il pubblico italiano sulla prodigiosa e gigantesca opera di costruzioni stradali su cui l'Italia imposta la grande missione di civiltà che si è assunta nell'Africa. L'autorità dello scrttore, la precisione delle notizie, la perpicuità di distribuzione e lucidità di forma che distinguevano questi articoli facevano da tutti desiderata una loro raccolta e ristampa. Difatti S. E. Cobolli Gigli ha continuato a raccogliere gli articoli in un ampio quaderno, aggiungendovi alcune planimetrie e profili a maggior intelligenza della descrizione: quaderno che precorre un'opera più ampia, che egli intende dedicare a questa importantissima attività del Ministero dei Lavori Pubblici. Stampato nello Stabilimento Tipografico del Genio Civile a Roma, il quaderno s'intitola *La rete stradale dell'Impero*; e i titoli dei capitoli possono farne intendere l'organicità del contenuto: «Da Assab a Dessiè»; «Da Asmara a Gondar»; «Da Massaua ad Addis Abeba»; «Da Addis Abeba verso Occidente». Infine il «Primo bilancio» di questo «miracolo fascista della strada nell'Africa Italiana, non mai raggiunto da nessun altro Paese coloniale».

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 settembre 1937-XV

Nati vivi	13
maschi 4, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	5
Matrimoni	10

L'avv. Trevisini Commissario delle Cooperative Operaie

Poichè il presidente dell'ente Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, comm. dott. rag. Renato Matteucci, ha manifestato il desiderio di essere disimpegnato dalla carica per sopraggiunti nuovi e maggiori impegni professionali, con R. Decreto 21 agosto u. s., a proposta di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni, è stato nominato Commissario presso l'ente suddetto il camerata comm. avv. Ugo Trevisini.

Fra gli ufficiali morti in A. O. I. per cause di servizio e malattie il Bollettino n. 26 reca il nome del primo capitano di cavalleria Pe-rito Alfieri di Trieste.

Aiutate l'opera dell'Ente Comunale di Assistenza

Triestini sul "Tetto dell'Impero,,

La spedizione del C. A. I. in Etiopia partirà alla fine del prossimo autunno

Più di un anno è trascorso dal giorno in cui, da queste colonne, venne dato l'annuncio di un'ardita impresa di alpinisti nelle nuove terre dell'Impero.

La nostra città ha appreso per la prima la notizia. Non a caso, perchè l'iniziativa è stata ideata e sviluppata dalla sezione triestina del Club Alpino Italiano. Da Trieste è partita la prima idea dell'impresa che doveva poi trovare convinta ed immediata adesione presso autorità ed enti di tutta la Nazione e suscitare così vivo interesse negli ambienti scientifici e sportivi, per l'importanza dei suoi obiettivi e dei suoi conseguimenti esplorativi.

Sulla più alta vetta d'Africa

E da Trieste nel prossimo autunno partirà la spedizione, diretta a Massaua, con una delle navi che il Lloyd Triestino ha posto nella nuova linea imperiale d'Africa.

Ad un anno di distanza dalla prima fase dell'organizzazione dell'impresa, questa si delinea piena di significato e d'importanza.

La preparazione è stata difficile. Gli ostacoli non sono mancati. Sono stati però superati di slancio, con la tenace volontà ed il coraggio con cui i nostri alpinisti si accingono a scalare le impervie e vertiginose pareti del «tetto dell'Impero».

Costituiscono le mete di questa spedizione le più alte montagne del Semien. Secondo quelli che oggi rappresentano i dati ufficiali geografici della regione, queste montagne sono le più alte dell'Etiopia. Si elevano a quote che superano i cinquemila metri. Non è possibile escludere che altezze maggiori siano da trovarsi in altri gruppi del massiccio orografico che si stacca dall'altipiano centrale etiopico. La regione è quasi del tutto sconosciuta ed uno dei compiti della spedizione sarà appunto la esplorazione di quei territori vastissimi e selvaggi, che ancora oggi sulla carta geografica sono indicati con punti interrogativi e con nomi che racchiudono un'indeterminatezza vaga e dubbiosa.

Sono questi i più alti monti dell'intero continente africano. Priva di alti corrugamenti montuosi, l'Africa non ha regioni più elevate dell'altipiano etiopico e delle montagne delle provincie australi del Capo. Soltanto i tre coni vulcanici del Kenia raggiungono e sorpassano le quote delle vette etiopiche. Non presentano tuttavia l'interesse alpinistico di quest'ultime, le quali formano parte di un intero complesso orografico, che fra profonde vallate, terrazze, pareti e picchi, interrotti da scoscesi dirupi, scavati da lunghi corsi d'acqua, fra sterminate altezze di vette e torrioni rocciosi, si sviluppa in una irregolare e contorta catena, per oltre 160 chilometri.

Da prima fu soltanto il fascino delle superbe altezze che attrasse e fu il primo movente che decise all'ideazione dell'impresa.

La prima bandiera che doveva sventolare sulla più alta vetta dell'Africa non poteva essere che italiana. E l'alabarda bianca di Trieste poteva disegnarsi sul suo fondo rosso. Poche ed incerte le notizie, contradditori e vaghi i rilievi geografici, rendevano ancora più interessante la spedizione. La sua importanza aumentava con la difficoltà e si delineava con certezza nella essenzialità dei dati scientifici che avrebbe potuto determinare.

La missione speleologica

Ma la sezione triestina del C. A. I. — la vecchia Alpina delle Giulie — non poteva dimenticare, accanto al carattere alpinistico, quello speleologico.

Il problema delle grotte in Etiopia non era mai stato affrontato. Soltanto vagamente si erano tratte delle conclusioni, del tutto teoriche, sulla natura delle cavità sotterranee, da sommari criteri valutativi delle formazioni geologiche. Si era concluso che le grotte avrebbero dovuto avere di preferenza uno sviluppo orizzontale, mancando un intenso richiamo verticale delle acque. Mancava di scoprirle ed, eventualmente, di esplorarle.

La sezione triestina del C. A. I., che vanta in questo campo delle tradizioni veramente gloriose ed è l'unico sodalizio al mondo che abbia esplorato tremila grotte, completò allora il programma della spedizione con un'aggiunta di carattere speleologico. Fu questa organicità di direttive, questa audacia di proponimenti, questo connubio di fattori sportivi e scientifici che convinsero quanti dovevano esaminare il progetto della spedizione e le adesioni furono d'intuito, rapide, calorose, sicure. Prima fra tutte l'approvazione del Capo del Governo. Alla Sezione triestina del C. A. I. venne riservato l'onore di portare a termine l'organizzazione della spedizione.

Le autorità militari dell'Impero compresero l'importanza dell'impresa e assicurarono il loro appoggio. Trieste ha un devoto e vecchio amico in S. E. il Generale Gariboldi, capo di S. M. ad Addis Abeba, e pure la sua adesione non è mancata.

Mentre venivano concretate le basi dell'organizzazione, giunse la notizia che un gruppo di Camicie Nere, comandato dal console Italo Romegialli, avevano scalato alcune vette del Ras Dascian, imponente massiccio montuoso che si eleva dal sistema orografico del Semien.

Fu cura della spedizione entrare in immediata relazione con il console Romegialli, il quale, saputo della progettata impresa, provvedeva a stabilire sul posto le basi per le scalate e a tracciare un itinerario.

Ritornato in Italia, il console visitò la Sezione triestina del C. A. I. ed al valoroso ufficiale si devono le notizie più sicure sulle caratteristiche delle montagne etiopiche. L'importanza della spedizione trovò la più valida conferma nelle sue parole. Soltanto chi aveva attraversato la zona montuosa poteva valutare il suo interesse. Si tratta infatti di esplorare un territorio molto vasto, il quale è quasi completamente ignorato. I rilievi geografici precedenti alla penetrazione del console Romegialli si dimostrarono assolutamente insufficienti ed in gran parte errati e dovettero essere riveduti e rettificati. Ma il console Romegialli non potè svolgere che in minima parte il compito che la spedizione si prefigge. La permanenza molto breve sul Ras Dascian non consentì al console Romegialli di effettuare che delle singole ascensioni, mentre la mancanza di mezzi e di strumenti adeguati e dei quali il piccolo gruppo delle Camicie Nere era completamente sprovvisto, impedì un più razionale studio delle montagne.

L'alta importanza dell'impresa

Il console Romegialli, che accompagnerà la spedizione, ha indicati i molteplici obiettivi che potranno essere raggiunti. Nella sua penetrazione fra le montagne si trovò di fronte a delle situazioni del tutto impensate e che richiedono un attento esame. Anzitutto il problema topografico delle comunicazioni da solo impone un lungo studio. Si tratta di trovare, se possibile, un varco fra il sistema montuoso dell'altipiano, che consenta un sicuro attraversamento orizzontale del Semien. Le montagne sono a tutt'oggi completamente inesplorate. Lo studio delle condizioni economiche di quelle regioni, a clima alpino, è pieno di sorprese. Il gruppo del console Romegialli sul Ras Dascian trovò ampie zone coltivate a grano, ad orzo e mais, ad oltre tremilaottocento metri. Scoperte di ogni genere potrà riservare lo studio della flora e della fauna. Interessantissime saranno poi le ricerche di carattere geologico. Altri dati di incontestabile valore saranno quelli relativi alle osservazioni climatiche, atmosferiche, magnetiche, ecc.

Altrettanto si deve dire per quanto riguarda lo studio delle grotte. Problemi di vitale interesse si allacciano alla esplorazione speleologica. Basterà accennare all'importanza dei rilievi idrografici e geologici, storici ed antropologici, che potranno essere compiuti nelle varie grotte che si aprono lungo territori presso che sconosciuti e sprofondano nella notte di un mondo sotterraneo, pieno di mistero.

Più di un anno dura il delicato e complesso lavoro dell'organizzazione. Lavoro silenzioso e difficile, del quale non si fa parola e che viene condotto, a Trieste, con rigorosa serietà. Ostacoli e difficoltà sono stati superati con forte fede e coraggio.

Il buon nome di Trieste

Questa fede e questo coraggio erano necessari e sono stati alimentati dall'orgoglio di compiere un'impresa di vasta importanza, sulla quale dovrà rifulgere il nome della nostra città.

Poichè se alla spedizione è stato riconosciuto un carattere ufficialmente nazionale, per la molteplicità dei suoi compiti, essa viene tuttavia effettuata quasi interamente con mezzi triestini. Ad eccezione di qualche scienziato ed alpinista di altre sezioni, tutti i componenti della spedizione appartengono al C. A. I. di Trieste.

Perciò l'impresa deve contare essenzialmente sul capitale triestino. La nostra città vede il suo nome legato alla fortuna di questa impresa, la quale per il suo ardimento ed il largo contributo di determinazioni scientifiche è destinata a rimanere ricordata fra le importanti spedizioni alpinistiche in Africa.

Anche dal punto di vista organizzativo la sua preparazione rappresenta un considerevole esempio della capacità e vitalità delle nostre società sportive, che hanno sempre affrontato ogni momento in cui si trattò di difendere, esaltare od affermare la superiorità del valore sportivo italiano.

Questa bella ed audace impresa è veramente un atto di fede e di vita. Non fosse che per questo, merita il più luminoso successo. E lo conseguirà certamente.

Festa dell'uva all'Oratorio Salesiano. Domenica 12, dalle 17.30 alle 24, nel cortile dell'Oratorio Salesiano avrà luogo la tradizionale Festa dell'uva. Il complesso bandistico dell'Oratorio terrà concerto. Vi sarà un ottimo servizio di buffet e di osteria. In caso di cattivo tempo, la festa avrà luogo egualmente nei saloni interni dell'Istituto.

Il busto a Nicolò Cobolli

Domani alle ore 11 sarà scoperto, nel Giardino pubblico «Muzio Tommasini», un busto bronzeo di Nicolò Cobolli, opera dello scultore concittadino cav. Giovanni Mayer. Alla solennità interverranno le autorità e S. E. Cobolli Gigli, figlio dell'indimenticabile patriota.

La Sezione di Trieste del C. A. I. invita tutti i soci ad intervenire allo scoprimento del busto di Nicolò Cobolli, domani alle 11, nel Giardino pubblico «Muzio Tommasini».

Gli ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan» sono invitati per le 10.30 di domani al Monumento Rossetti, per recarsi allo scoprimento del busto di Nicolò Cobolli.

Le scuole materne comunali si riaprono giovedì 16

Giovedì 16 settembre si riapriranno le scuole materne comunali. In questi istituti sono accolti i bambini e le bambine, che hanno compiuto il terzo e non oltrepassino il sesto anno di età entro il 31 dicembre dell'anno corrente.

Le iscrizioni si terranno, presso ciascun Istituto, nei giorni 16, 17, 18, 20 e 21 settembre, dalle ore 9 alle 12, verso presentazione del certificato di nascita, degli attestati di vaccinazione antivaiolosa o di superato vaiolo, di vaccinazione antidifterica e di sanità oculare: quest'ultimo certificato di data non anteriore a sei mesi è rilasciato dall'ufficiale sanitario. Quei bambini che, per qualsiasi ragione, non hanno potuto essere sottoposti, nella decorsa sessione, alla vaccinazione antidifterica, saranno accolti in via provvisoria, salvo ad essere sottoposti a questa misura profilattica, nel corso dell'anno scolastico.

Anche quei bambini che nel decorso anno scolastico frequentavano una scuola materna comunale, devono, per essere riammessi, presentarsi per l'iscrizione, accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Si avverte che singoli bambini che non fossero iscritti nel termine suindicato, per non aver compiuto il terzo anno di età o per altre ragioni, potranno essere ammessi alla frequentazione anche nel corso dell'anno scolastico: la loro iscrizione nei rispettivi istituti avrà luogo nei primi tre giorni di ciascun mese, però non oltre il 3 marzo p. v.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, dove i bambini sono gratuitamente educati e istruiti, e periodicamente visitati dai medici scolastici. Per la refezione consumata dai bambini sarà riscosso un contributo; in casi degni di particolare considerazione, sarà accordato l'esonero parziale o totale del pagamento stesso.

Otto conferenze a San Giusto

Domani, domenica, incomincia il consueto Ottaviario dell'Addolorata a San Giusto. Ogni giorno alle 7 vi sarà la Messa con cantici. Alle 18.30 Predica seguita dalla Benedizione. Le otto conferenze verranno tenute quest'anno dal noto, valentissimo oratore prof. cav. dott. Ugo Masotti, da Udine.

Iscrizioni ed esami al R. Liceo-Ginnasio «Dante»

Gli esami della imminente sessione autunnale, compresi quelli di maturità classica, si terranno nella nuova sede del viale Regina Margherita. Presso la stessa sede si accettano pure, dalle 10 alle 12, e fino al 30 corrente le domande d'iscrizione. Gli interessati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni per presentare le domande stesse.

Trattenimento alla Ginnastica. Domenica, dalle 21 in poi, avrà luogo nella palestra sociale il consueto trattenimento di danza per soci e invitati.

1200 combattenti bresciani giungeranno domani a Trieste

La Federazione provinciale combattenti informa che domani alle ore 7.15 con treno speciale giungeranno nella nostra città oltre 1200 combattenti bresciani. A ricevere i graditi ospiti si troveranno alla Stazione centrale il Direttorio della Combattenti, con labaro e scorta, nonchè le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

I combattenti alloggeranno parte nel magazzino Sylos e parte negli alberghi cittadini. La Federazione combattenti prega gli alberghi e ristoranti di concedere agli ospiti le solite facilitazioni praticate alle comitive dopolavoristiche. Nella giornata di domenica i bresciani si recheranno in gita a Fiume, Postumia e sui Campi di battaglia e al mattino del giorno 13 con piroscafi appositamente noleggiati si porteranno a Capodistria a rendere omaggio al monumento a Sauro, facendo ritorno per le ore 12. Nel pomeriggio si ripeteranno le gite facoltative in torpedoni.

I Fanti triestini a Capodistria per l'inaugurazione del Nucleo A. F. N.

La sezione di Trieste dell'Associazione del Fante parteciperà con la presidenza, il direttorio e numerosi soci alla solenne inaugurazione del Nucleo di Capodistria, che verrà effettuata domani alle ore 11. La partenza da Trieste potrà aver luogo con i piroscafi delle 8 o delle 9.20 ed eventualmente con quello delle 10. Per i fanti e famigliari il prezzo di passaggio è stato ridotto a lire 2 (andata e ritorno) verso presentazione della tessera sociale. E' prescritto il berretto a busta.

La segreteria della Sezione accetta ancora questa sera iscrizioni al rancio cameratesco che si terrà a Capodistria alle ore 12.30. Quota lire 6.50, anche per i familiari.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni allievi ufficiali. *Il secondo turno degli allievi ufficiali prescelti nella adunata del 2 corrente eseguirà una esercitazione di addestramento completiva con tiri di mitragliatrice a pallottola nel poligono di Basovizza domani dalle 8. L'automezzo partirà dalla caserma di via Donadoni 25 alle 7.*

G. U. F.

Sezione laureati. *Il fiduciario della sezione comunica che in sede si trovano i bandi relativi alla concessione di tre borse di studio di lire 10.000 riservate a laureati in scienze naturali o in agraria.*

Sezione periti industriali. *Il fiduciario comunica che mercoledì 15 corr., alle ore 21, avrà luogo la prima riunione degli iscritti alla sezione periti industriali. In tale riunione verranno trattati argomenti di carattere professionale e tecnico.*

OPERA BALILLA

Adunata Giovani Italiane. *Tutte le Giovani Italiane sono comandate domani alle 10.15 in Piazza S. Francesco, in perfetta divisa regolamentare.*

Adunata Avanguardisti. *Tutti gli Avanguardisti sono comandati domani alle 10 in Piazza Oberdan, in perfetta divisa regolamentare.*

Le gite del Dopolavoro del commercio. Domani la Sezione escursionisti organizza una gita alla volta dell'Altipiano dei Cici con salita facoltativa al Monte Aquila. Il veloce automezzo attrezzato partirà dalla sede B (via S. Nicolò 6) alle ore 7 e seguirà il percorso Trieste-Cosina-Obrovo-Lanischie e ritorno per la medesima strada. Quota di passaggio lire 8. Per domani si farà pure un'escursione al Monte Castellaro Maggiore. Partenza dalla sede B alle ore 6.30. Colazione dal sacco. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria del «Dic»

Trattenimento al Dopolavoro Ass. XXX Ottobre. Questa sera dalle 20 in poi, nella sala di via Vecellio 4, il solerte Comitato «bianco-azzurro» terrà un trattenimento di danza. Domenica, trattenimenti continuati.

Bilancio di un grande successo

Le serate liriche al Castello

La pioggia di ieri, interrompendo la lunga serie delle belle serate estive, permette al cronista del Castello di voltarsi in dietro per fare un po' di conto, anche prima che la stagione si chiuda.

Il Podestà, ch'è presidente del Comitato dell'Estate Triestina, ed è il creatore e l'animatore di questa superba realizzazione ch'è il Castello di San Giusto con le sue manifestazioni, quando ha stabilito il programma per l'estate, ha fatto irradiare le grandi linee, e ogni dettaglio di questo programma, dal concetto che il Castello è rinato, così com'è, per la coltura e gli svaghi del popolo.

Teatro per le masse

Ogni azione, quindi, è partita dal criterio che il Castello è una immensa, pittoresca arena, un teatro per le masse dove la popolazione intera di una grande città, come Trieste, può trovare, ad un prezzo modicissimo, un sano divertimento non disgiunto da una fonte di coltura specialmente musicale e artistica. Ciò ch'è stato fatto, in questo campo a Trieste, non trova esempi. Qui, gli sforzi di E. P. Salem e dei suoi collaboratori, non si sono puntati uniformemente in una direzione, ma hanno cercato — e sono molto ben riusciti — di mantenere, attraverso una varietà di manifestazioni, il carattere prettamente popolare del Castello; luogo meraviglioso nel quale ogni italiano è a casa propria e ogni forestiero si sente ospite accolto con onore e con piacere.

Le serate liriche dell'estate dell'anno XV sono le principali manifestazioni del programma; il perno intorno al quale ha ruotato tutto il resto. Ebbene, si può dire che Trieste ha dato in questo particolare settore di spettacoli per grandi, anzi vastissime masse, un esempio che non ha simili sia per numero di partecipanti — 10, 12, 15, 18 mila persone per sera — sia per i prezzi d'entrata, i quali, pur dipendendo le serate unicamente dal bilancio dell'ente, non hanno mai superato le 2 lire e, molto spesso, anzi, si sono mantenuti sulla lira.

Un esempio

Tutto ciò mantenendo gli spettacoli, come ogni altra manifestazione, su un livello altissimo e degno del più vivo plauso. Trieste ha dato, in altre parole, un esempio di perfetto stile, di intima comprensione e di inconfondibile applicazione di quelle che sono le alte direttive che guidano, anche in questo settore, la vita del popolo italiano.

Che un concerto raduni quasi 20 mila spettatori, è un segno non solo del livello colturale di un popolo, ma è anche e soprattutto, segno dell'adesione di questo popolo ad ogni nobile iniziativa tendente alla esaltazione della vita spirituale dell'Italia fascista. Il Podestà, E. P. Salem, ha il merito di aver offerto alla città il mezzo di dare queste manifestazioni che sono, e resteranno nella storia di Trieste nuova, tra le più significative.

Costruito il palcoscenico e la cassa armonica, opere la cui importanza non è messa mai abbastanza in rilievo, si è ampliato il programma iniziale dei soli concerti, per arrivare a quello delle opere come «Cavalleria» e «Pagliacci» e a quello degli atti di opere completati da concerti. Il piazzale delle Milizie, dove si sono svolte queste serate, ha la migliore acustica di quanti teatri allo aperto si conoscano. E questo non lo diciamo noi, per esagerato amore di campanile, ma lo hanno detto, e lo ripetono, illustrazioni del teatro, tecnici di fama, gente che ha girato il mondo. Con atmosfera tranquilla il sospiro di un violino raggiunge l'angolo più remoto del cortile, la frase più leggera del cantante vola su migliaia di teste senza perdere grazia e sapore.

Dire ancora del lato pittoresco del Castello, dal punto di vista dell'ambientazione degli spettacoli lirici non è necessario. Chi ha occhi, e un po' di anima, anche se vuol posare a scettico, non può non sentire la suggestione dell'ambiente sotto all'incomparabile soffitto azzurro del cielo. Quanto ai registi, hanno saputo giovarsi in modo altamente encomiabile, spesso geniale delle caratteristiche ambientali, per presentare degli spettacoli di viva suggestione artistica: ricordiamo soltanto la processione della «Cavalleria rusticana» e il primo atto della «Norma».

Un esempio di questa accurata e intelligente opera di organizzazione si è avuto nella felice scelta dei programmi che formavano le 12 serate liriche svoltesi tra il 26 giugno e il 20 agosto e durante le quali si sono avuti cinque spettacoli di opera e quel suggestivo, ammirato «Combattimento di Tancredi e Clorinda»; tre concerti sinfonici e un atto d'opera; un concerto corale-istrumentale, un concerto wagneriano e due concerti vocali-sinfonici.

Nomi illustri

Se accanto a queste considerazioni statistiche ricordiamo l'eletta schiera di artisti che il Castello ha avuto l'onore di ospitare sia sul podio direttoriale che sul palcoscenico e nell'orchestra, si può ben dire, senza paura di esagerare, che Trieste, con queste sue manifestazioni del Castello si è messa in prima linea tra le città che, secondo i voleri del Duce, aprono al popolo le porte dei teatri, delle arene e organizzano serate all'aperto.

Dal resto, il valore artistico delle serate liriche svoltesi al Castello con il più intenso successo, è documentato dal nome stesso e dal numero degli interpreti d'eccezione prescelti con singolare intuito d'arte e con sicura esperienza da chi aveva l'arduo compito della organizzazione e preparazione degli spettacoli. Così troviamo fra i maestri concertatori, nomi insigni, come quelli di Umberto Berrettoni, Edoardo De Vecchi, Piero Fabbroni, Giuseppe Pais, Antonio Sabino, Antonino Votto e Werner Wolff; e tra i giovanissimi Francesco Molinari-Pradelli e Luigi Toffolo.

Fra le primedonne, accanto a Toti Dal Monte, Lotte Burck, Gina Cigna, Giuseppina Cobelli, Gilda Dalla Rizza, Mafalda Favero, Rina de Ferrari, Magda Olivero e Marianna Radev.

Passando al settore maschile, ricorderemo Antonio Melandri, Andrea Mongelli, Luigi Montesanto, Ettore Parmeggiani, Afro Poli, Dante Sciacqui, Aldo Sinnone, Cristi Solari, Francesco Valentino, Gaetano Viviani, Francesco Zaccarini e Alessandro Ziliani; inoltre Miro Lozzi e Ottavio Serpo. E tra i mimi Rya Teresa Legnani e Carletto Thieben. Maestri dei cori: Antonio Illersberg, Ottorino Vertova e Mario Bugamelli. Regista apprezzatissimo il maestro Livio Luzzatto. Un complesso di nomi che da solo conferisce il più alto decoro alle realizzazioni liriche del Castello e che il teatro più illustre ambirebbe a raccogliere in una sola stagione.

Un primato: i prezzi

Trieste ha dato tutti questi spettacoli degnissimi, a prezzi veramente popolari. Onde è proprio il caso di esaltare lo spirito fascista di chi ha voluto ciò. E, si noti, che soltanto in 5 serate il biglietto di entrata costava 2 lire, perchè nelle altre 7 era valido il biglietto dei blocchetti di abbonamento che costa 1 lira. Ciò che rappresenta un assoluto primato fra tutte le manifestazioni teatrali per il popolo organizzate nel corso dell'estate.

Un altro punto di vista, per il quale il Castello è un fattore non trascurabile è quello della economia cittadina: movimento di forestieri e occupazione di persone. Basti pensare che durante la stagione il Castello dà da vivere a parecchie centinaia di persone. Non sono, queste, affermazioni campate in aria: dal 26 giugno al 20 agosto al Castello hanno lavorato 10 direttori d'orchestra, 30 artisti lirici e comprimari, 4 registi, scenografi e pittori, 7 maestri di banda, coro e sostituti, 100 orchestrali, da 60 a 120 coristi, 150 comparse, 24 macchinisti e elettricisti, 3 coreografi, 24 persone di scena e un'ottantina di impiegati, cassiere, controllori e maschere.

Se a questa massa aggiungiamo quella che ogni giorno, e per molto più tempo, lavora nei bar, bottega del vino e caffè ecc. e che supera le 100 persone, e ancora aggiungiamo il personale delle autocorriere, del cinematografo, delle tipografie ecc., raggiungiamo il numero degli addetti di una grande azienda.

Altre manifestazioni

Accanto alle manifestazioni artistiche il Castello ha svolto e svolge una sua particolare, e indovinata, attività sportiva e di divertimento la quale, contribuendo alla varietà e all'interesse del programma, mantiene all'iniziativa del Podestà quella sua inconfondibile caratteristica che lo ha fatto diventare celebre dopo appena due anni di vita ed è un titolo di merito per la città. Perchè anche in questo campo, Trieste è fiera di servire il Fascismo.

ESTATE TRIESTINA

Mattinata mondana al Bastione fiorito

Oggi nel pomeriggio, tempo permettendo, si ripeterà il convegno mondano al Bastione fiorito, divenuto il brillante e elegante ritrovo della buona società triestina. Il Bastione fiorito, ch'è veramente delizioso con l'esuberanza di fiori che gli dànno la sua inconfondibile caratteristica, accoglierà anche oggi in folla signore, signorine e cavalieri. Le danze si inizieranno alle 17.

Di sera, nel Cortile delle Milizie si avrà il consueto spettacolo cinematografico che comprende: un giornale «Luce», il film «La donna è mobile», una divertente commedia che ha per attori principali la affascinante Joan Crawford, Clark Gable e Robert Montgomery, e un cartone animato di Walt Disney. Lo spettacolo si inizierà alle 20.

Dalle 21 in poi, concerto variato sul Torrione rotondo; dalle 21 all'1, danze sul Bastione fiorito; riunioni alla Bottega del vino.

Domani, domenica, dalle 16.45 concertone della Banda cittadina nel Cortile delle Milizie e dalle 17 alle 19 concerto orchestrale sul Torrione rotondo.

Un nuovo studio sull'irredentismo

Libro che susciterà molto interesse è il volume, di non greve mole, che in questi giorni compare nelle librerie, pubblicato dall'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine: *Le origini dell'irredentismo triestino* (1813-1860), del prof. dott. Carlo Schiffrer, un egregio insegnante nel nostro Liceo Petrarca. L'argomento è di quelli che appassionano sempre, e si riferisce a un capitolo nobilissimo e tutt'altro che esaurito della nostra storia cittadina e della storia generale del Risorgimento; e la serietà, lo scrupolo, la coscienza italiana del giovane studioso, affermate fortemente già nella prefazione, faranno certo accostare alla nuova opera, con fiducia e con simpatia.

Le celebrazioni a Fiume per l'annuale di Ronchi

FIUME, 11

La ricorrenza dell'entrata in Fiume dei legionari di Ronchi, sarà celebrata domani 12 settembre, con riti austeri e solenni, ai quali parteciperanno oltre alle associazioni combattentistiche e d'arma, tutta la cittadinanza. Sul Colle di Cosala, che ricorda ai fiumani giornate di passione, la cerimonia più suggestiva e più nobile sarà l'omaggio riverente della popolazione a tutti i Caduti. Poi ai Cantieri Riuniti del Carnaro si effettuerà il varo della R. Torpediniera [illegible]ra» che andrà ad arricchire la nostra gloriosa flotta da guerra.

Le feste campestri

Il Gruppo «Quis contra nos?»

Questa sera alle 20 nel vasto giardino della Trattoria Brocchetta (tram 2, 7, 3, 9) sfarzosamente illuminato con 5000 lampadine e addobbato con festoni, bandiere e palloncini alla veneziana, avrà inizio la tanto attesa festa campestre del «Quis», alla quale parteciperà un folto pubblico.

La banda cittadina, in aggiunta al ricco programma, alle 20.30 inizierà un attraente concerto. La pesca miracolosa attirerà indubbiamente tutti gli intervenuti i quali avranno la possibilità di poter vincere i 2000 premi di cui la stessa è fornita. La lotteria gastronomica sarà una delle attrattive della serata: con la modesta somma di cent. 20 si potrà vincere del caffè, dello zucchero, mortadella, fagioli, riso, vino e pasta.

Anche i chioschi del tiro a segno, dei cerchietti, delle sigarette, tiro degli spaghi e la ruota della fortuna saranno tutti dotati di ottimi regali. Infine per gli amatori vi sarà il ballo, allietato da un ottimo complesso che eseguirà gli ultimi ballabili della stagione.

Alla C. B. «Battistig» di Barcola

Poche ore ci dividono dall'inizio della festa campestre nel ridente giardino della Casa Balilla «Battistig». Con ardore si lavora a render più bella e attraente la festa; il programma è noto. Tutti, grandi e piccini, vi troveranno svaghi adatti; dall'albero della cuccagna alla posta volante, dotata di ricchi premi; al gabinetto di Renato Damiani, reduce dai suoi successi parigini, al tiro vandalico, dal ricco buffet alle allegre trovate dell'insuperabile Cecchelin. I partecipanti si divertiranno e faranno opera di bene aiutando il comitato nel suo non facile compito di assistenza sociale. Dunque stasera e domani in via Bonafata, a divertirsi in gaia compagnia!

L'apertura dei nuovi locali del Dopolavoro artigiano

In questi giorni ha avuto luogo l'apertura dei nuovi locali del Dopolavoro Artigiano. I numerosi intervenuti, ricevuti dal presidente del Dopolavoro e dai camerati del Consiglio direttivo, sono stati accompagnati nelle diverse sale onde visitare la moderna e simpatica attrezzatura data ai nuovi locali. Soprattutto ammirate sono state la sala di lettura, il salotto di conversazione, le sale da gioco, da bigliardo ed il buffet. Tutti gli artigiani soci del Dopolavoro possono seralmente, dalle 20 alle 24 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 e 15.30-24 nei festivi, frequentare la nuova sede.

Per il pellegrinaggio a Monte Santo si ricorda ai pellegrini che il treno partirà alle 5.35 dalla Stazione centrale. Le autocorriere partiranno invece dalla Parrocchiale (via Rossetti 38) alle ore 6. Si fermeranno 2 minuti in piazza Goldoni e altrettanti in piazza della Stazione. Nel ritorno le autocorriere toccheranno Redipuglia, Aquileia e la Marcelliana per una visita a quei sacri luoghi. L'orario-programma dettagliato e i biglietti di passaggio si trovano presso la Parrocchiale e nel negozio di via Paganini.

ASTERISCHI

Dal gran sole alla grande pioggia

Settembre aveva fatto godere, nei primi nove suoi giorni, tutto il soleggiamento che è concesso a una fine d'estate: dalle sei del mattino alle sei della sera, tutti i giorni, non c'era che sole. Ma il decimo giorno fu quello della pioggia; e fu pioggia grande, con sfoghi temporaleschi: improvvisa rivincita sul gran sole. Veramente, fin dalla sera di giovedì, si sentiva che c'era preparazione di mutamenti nel cielo. Non più le nebbioline sfumate e calde degli ultimi giorni; ma un grosso nembo all'orizzonte, dai taglienti contorni plumbei. Questo nembo poi si fece pregare prima di scrollarci addosso quello che aveva in corpo. Se ne stette tutta la notte al margine dello stellato; lasciò sbisciare perfino qualche raggio di sole mattutino; poi lentamente si chiuse tutto, incombette, e per molte ore pesò con fiacca indolenza nel cielo. Solo nel pomeriggio le prime gocce; ma dopo pochi minuti già il nembo assumeva aspetti di battaglia, il mare aggrediva rive e riviere coi trabocchi d'una piccola mareggiata, e si rovesciava sulla città il primo acquazzone. Il primo di una serie che andò ripetendosi fino a sera, con intervalli di pioggia più lenta e con scrosci più forti che facevano un correre di rigagnoli e un saltellio di fontane per tutta la città. In alto mugolava il tuono a quando a quando, senza sferrare un vero e proprio uragano; saette lunghe e dirette piombavano dal vertice del cielo fino agli abissi del mare, fendendo l'aria cupa, bluastra, come scriminature di fuoco. Non faceva freddo, ma non faceva nemmeno caldo: era insomma sia detto sommessamente, nel temporale estivo, un'avvisaglia, l'autunno. Poi, a notte, la città è stata investita dalle prime raffiche di bora.

Una culla

La casa del camerata Giovanni Volpe, addetto alla nostra Questura, è stata allietata dalla nascita di un florido Balilla, cui è stato posto il nome di Giuseppe. Al camerata Volpe e alla sua sposa vivi rallegramenti e molti auguri al nuovo Balilla.

I nuovi versi di Alma Sperante

Fiamme bianche, il nuovo volumetto di versi di Alma Sperante — ed è già il nono in pochi anni — racchiude alcune delle cose più felici del vecchio poeta dialettale. Appunto nel genere che è più proprio alla poesia veneta, quello degli spunti di cronaca cittadina e dei quadretti di vita popolare, il caro poeta triestino ha taluni dei suoi movimenti più agili, dei suoi momenti di parlantina in versi più pittoreschi e più snelli. «El batizo» per esempio — un battesimo in casa di buontemponi, con più cuore che giudizio e più sete che quattrini — ha strappi di una vispezza, di un brio rappresentativo, che par di vedere la scena. Questo battesimo si immagina nella Trieste d'oggi, ma tutto il colore è quello della Trieste del passato, quando la gente popolana si faceva gloria di spendere fino all'ultimo soldo in baldorie. Come è istinto dei vecchi, cotesto passato si ripresenta incessantemente allo spirito di Alma Sperante, gli diventa motivo di rievocazione pittorica, lo fa rivivere nelle impressioni della sua giovinezza. Non possiamo sempre approvare i movimenti irregolari con cui egli vuole infondere naturalezze al verso nelle strofe «Ricordè?»; ma certo quel mondo delle figure di una volta, dei mestieri e costumi di una volta, quel mondo dei facchini in «falza e rasca», delle sessolote «in fazoleton», dei «gùa» (arrotini), delle venditrici di «stelete, saltimpanza e buzolai», delle donnette che giravano per le bettole offrendo arringhe e baccalà ai trincatori di terrano, ha un evocatore toccante nel vecchio poeta che si trova un po' stranito nel nuovo mondo. Nemmeno al suo caffè si può egli ormai trovare a suo agio. Tutti quei lussi, tutta quella luce, tutta quella gente, la radio, l'orchestrina! «Preferivo un mezo scuro, — un canton arente al muro, — là nissun me disturbava...» Glielo crediamo, povero Alma Sperante!

Però certe cose egli le capisce; e non è poi affatto un misoneista. Canta il Faro della Vittoria, e le sue «flame bianche»; canta, molto felicemente, i ragazzi d'oggi, gli avanguardisti, cresciuti nella vita rude, nel sole e nell'aria, alla militare; batte le mani, e grida: — Avanti! — Giacchè è buon patriota, il vecchio poeta; e ben sappiamo (ce lo ricordano altri versi) che è anche un'anima religiosa, piena di spiritualità.

E infine egli ha pure qualche motivo lirico trattato con un'arte assai delicata. I «Basi» per dirne uno, sono una canzonetta molto bella.

> Quanti basi mai go dado?
> Quanti basi go ciapado?
> Chi lo sa?
> Go contà sin squasi mila,
> Ma più avanti no so' andà...

E la canzone continua tutta così ilare, fresca, un po' maliziosa, un po' nostalgica, noverando tutti i baci della vita e tutte le persone baciate, da quelle che lo presero in braccio, marmocchio, a quelle che, vecchio, gli fanno desiderare qualche bacio ancora. b.

Tombola pro Opera Balilla in piazza del Perugino. Domani si terrà in piazza del Perugino il grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Domani parte il pellegrinaggio per Barbana. Domattina alle 6.30 partirà dal molo della Pescheria il pellegrinaggio indetto dalla parrocchia della B. V. del Soccorso alla volta di Grado. Come è noto, il pellegrinaggio sarà diretto dal parroco don Vascotto. Ritorno alle ore 20. Gli ultimi biglietti si trovano in vendita nel negozio di arredi sacri in via Paganini 2, di faccia alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Borse di studio per cantanti teatrali. E' aperto un concorso, per esami, a cinque borse di studio di lire 10.000 ciascuna, per la frequenza del corso speciale di avviamento al teatro istituito presso il Teatro Reale dell'Opera in Roma, tra giovani cantanti d'ambo i sessi che dimostrino di essere sufficientemente preparati nella tecnica del canto e diano affidamento, per manifeste attitudini, della loro riuscita nel campo teatrale. La domanda di ammissione al concorso, scritta su carta da bollo da lire 6 e sottoscritta dal concorrente, dovrà pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione generale per le antichità e belle arti, divisione III, entro il 12 settembre. Il testo del Decreto è a disposizione degli interessati presso la segreteria dell'Ente autonomo Teatro Comunale «Giuseppe Verdi».

Cronache degli avvenimenti sportivi

I migliori centauri d'Europa a Monza

Nelle prove di ieri Tenni e Aldrighetti sono stati i più veloci, ma si profila la minaccia dei tedeschi e di S. Woods

La preparazione del Gran Premio d'Italia per la disputa del «Trofeo della velocità» è entrata da ieri nella sua fase conclusiva. Durante la mattinata di oggi sono continuate le prove di allenamento rese più vive dalla presenza di un folto pubblico di appassionati e dall'intervento dei campioni tedeschi che hanno provato le loro macchine prima ad andatura media, e poi forzando progressivamente di giro in giro. Verso le 10 del mattino la pista dell'Autodromo era tutta sonante di motori ed alle curve si rinnovava il pittoresco spettacolo dei motociclisti a forte velocità.

Le considerazioni formulate sopra i risultati dei Grandi Premi svolti durante la stagione 1936 in Europa vengono riconfermate dagli allenamenti di questi giorni, attraverso i quali si è potuto vedere che i contrasti della classe 500 si chiuderanno tra le marche Guzzi, B. M. W., Gilera e Velocette.

Durante la giornata odierna nessun campione ha voluto scoprire le proprie batterie ed i tempi migliori rimangono quelli toccati ieri da Tenni e da Aldrighetti, che sino ad ora sono da considerarsi gli uomini più veloci della mezzo litro. Questa mattina è stato molto assiduo il corridore Sandri, che ha toccato un ottimo tempo nella 250. Hanno pure provato ripetutamente per la messa a punto i corridori della Bianchi: Serafini e Benigni, Macchi della Gilera, Nocchi e Rossetti della Scuderia Maremmana, Fleischmann e Rckow della N. S. U.

Un vivo interesse si fa attorno ai campioni di Germania: Gall e Ley, che entrano in pista alla guida delle potenti B. M. V. Dopo qualche giro abbiamo raccolto da Gall le sue impressioni sul Circuito: egli ci ha detto di trovarsi sensibilmente avvantaggiato sullo scorso anno per l'adozione del telaio elastico che gli consente una maggiore velocità anche nelle curve. Inoltre Gall ha affermato che la pista di Monza trovasi nelle stesse condizioni di fondo dell'anno scorso. Ley e Gall con la 500 B. M. W. hanno girato in 3'46" e 3'47", ma questi sono tempi molto bassi e non rivelano certo le possibilità delle macchine tedesche. L'irlandese Stanley Woods proverà domattina la sua macchina.

Zangara rappresenterà S. E. Starace alla Coppa Ciano

ROMA, 10

Al 15.o Gran Premio d'Italia, 17.a Coppa Ciano, che si svolgerà il 12 corrente sul circuito dell'Ardenza a Livorno, il Segretario del P. N. F. sarà rappresentato dal Vicesegretario Vincenzo Zangara ed il Direttorio nazionale del P. N. F. sarà rappresentato dal commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia, conte Alberto Bonacossa.

La Fiat non parteciperà alle corse della prossima annata

ROMA, 10

Da tempo la stampa estera si ostina ad annunciare che in segreto la Fiat sta preparando dei nuovi tipi di macchine per partecipare nella prossima annata alle grandi competizioni automobilistiche. Presso gli organi dirigenti si smentisce tale notizia. Il prestigio automobilistico sportivo sarà dunque ancora difeso nella prossima annata dalle case Alfa Romeo e Maserati.

Andrà in finale?

I tentativi della "Giovinezza,, nel campionato di società

Il campionato italiano di società, indetto quest'anno per la prima volta e con formula indovinatissima dalla «Fidal», sta vivendo le sue ultime giornate. Giglio Rosso, Pro Patria e Virtus Bologna Sportiva hanno totalizzato oltre 11.000 punti e sono ormai le tre prime finaliste.

L'Oberdan di Milano, la Giordana di Genova ed il «Guf» di Roma seguono attualmente nella graduatoria ed entrerebbero, se mantenessero le posizioni, nella finale dei secondi. La lotta per il sesto posto è stata ingaggiata in pieno: Baracca e «Guf» Milano stanno attaccando a fondo il sodalizio romano, mentre anche la Giovinezza di Trieste sta piazzando un finale impetuoso. Nelle ultime settimane i nero-cerchiati hanno guadagnato molti gradini e si trovano ora a quota 10.250, a circa 600 punti dal «Guf» di Roma.

Lo svantaggio è colmabile? I dirigenti triestini sostengono di sì e nelle tre ultime date disponibili — domenica 12, giovedì 16 e domenica 19 — organizzeranno tre riunioni di miglioramento. Per ragioni economiche e per poter fruire dei perfetti impianti del nostro Stadio, tutti gli incontri sono stati stabiliti con la S. G. Triestina.

Tamburello. Oggi con inizio alle ore 16 e domani alle ore 8 si svolgeranno sulla Riva Traiana le prime partite del torneo «Acegat» del gioco tamburello. Le squadre dovranno presentarsi in campo con qualsiasi tempo. Ecco il sorteggio: Oggi, ore 16, Poligrafici-Crena; ore 17, «Acegat»-Poligrafici; ore 18, Crena-Pubblico Impiego. Domani, domenica: ore 8, «Acegat»-Pubblico Impiego; ore 9, Pubblico Impiego-Poligrafici; ore 10, Crena-«Acegat».

Ponziana. La prima e seconda squadra nonchè quella allievi, sono convocate per domani alle 8.30 sul campo sportivo di S. Andrea.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi domani alle 9.45 in campo Montebello: Donda, Millich, Sacchetti, Radio, Pagani, Caffenigg, Vardabasso, Premoli, Antonini, Ranieri, Valenti e Baitz. I seguenti giocatori alle 8 in campo Montebello: Cesanelli, Auremi, Locchi, Pierini, Englaro, Caberica, Soldo, Bacchetti, Godnich, Vici, Merlach e Umer II. I seguenti giocatori alle 8 in campo Montebello: Torre, Godini, Miliani, Gregori, Lonzar, Presca, Versa, Ruzzier, Castellani, Bronbara, Corsi e Chendi.

Palmieri e Canepele vincono al torneo internazionale di Venezia

VENEZIA, 10

Il maltempo ha interrotto oggi lo svolgimento del torneo internazionale di tennis. Fra le poche partite disputatesi in mattinata meritano di essere rilevate quelle di Canepele e Palmieri, i quali si sono qualificati per la semifinale del campionato dell'Adriatico, battendo il boemo Vodicka e il tedesco Goepfert.

Ecco i risultati. Campionato dell'Adriatico, Coppa Principe di Piemonte, individuale maschile, prima categoria, quarto di finale: Palmieri batte Goepfert 6-1, 6-1; Canepele batte Vodicka 3-6, 6-2, 6-1. Coppa Re di Svezia, individuale femminile, semifinale: Mathieu batte Krauss 6-1, 6-1; Tonolli e Zehden 6-3 (interrotto). Coppa San Faustino, individuale maschile, seconda categoria: Volchi Fernando batte Agazzi 6-2, 7-5; Vido batte Caniato 2-6, 10-8, 6-3.

I timonieri della S. V. "O. Cosulich" al raduno velico del Benaco

MONFALCONE, 10

Sono partiti stamane da Monfalcone per Riva sul Garda, ove dal [illegible] imbarcazioni [illegible] che parteciperanno alla grande competizione velica che avrà luogo colà domenica prossima in occasione del raduno del Benaco e della quale il premio più ambito è il grande trofeo messo in palio dal Comandante Gabriele d'Annunzio.

La solerte Società della vela «Oscar Cosulich» in questa occasione ha allestito pure una gita per i propri soci.

In assenza del presidente Giandrossi, la spedizione sarà comandata dal vicepresidente ing. Vidri con il cap. Suttora.

I corsi di scherma alla Ginnastica

Col giorno 16 avranno inizio i corsi di scherma con l'istruzione alle tre armi per adulti e allievi, maschi e femmine, sotto la valida guida del maestro Dino Turio seguendo l'orario consueto. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria sociale.

La manifestazione di tiro avrà inizio domani

Domani avrà inizio al Poligono di Villa Opicina la grande manifestazione provinciale di tiro, alla quale [illegible] tutti i sodalizi e le organizzazioni interessate.

Le gare avranno inizio alle 8 e si protrarranno fino alle 12, per riprendere alle 14. [illegible] Il Poligono resterà aperto oggi, sabato, per gli allenamenti, dalle 14 alle 18.

Avvertiamo che per concessione delle Piccole Ferrovie, la Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale ha ottenuto a favore dei propri soci e in genere di tutti i partecipanti alle grandi competizioni provinciali di questo mese, una considerevole riduzione sul viaggio di andata e ritorno sulla tranvia di Opicina [illegible] la stessa presso la sede di via Genova 21, tel. 36-56, dove possono rivolgersi per ogni schiarimento in merito alla manifestazione. Va ricordato ancora che per il ritorno in città, non sono valide quelle tessere che non recano il timbro di presenza che viene impresso dall'apposito incaricato al Poligono.

La Direzione tecnica delle gare avverte che le prove per tiro collettivo di guerra si svolgeranno esclusivamente durante la mattina dei giorni 12 e 19 corr. e verranno sospese alle ore 12.

Facilitazioni ai dopolavoristi per la Fiera del Levante a Bari. In occasione della Fiera del Levante sono state concesse ai dopolavoristi speciali facilitazioni per la permanenza a Bari e riduzioni sul costo dei biglietti d'ingresso alla Fiera. Presso quel Dopolavoro provinciale sono in vendita tessere d'abbonamento al prezzo di lire 10.20 per l'ingresso alla Fiera durante il periodo della manifestazione. Tale tessera dà inoltre diritto all'acquisto di sei biglietti d'ingresso al prezzo ridotto di lire una. Sono pure in vendita biglietti acumulativi al prezzo di lire 6, che dànno diritto alla circolazione gratuita per un giorno sui tram e autobus cittadini, all'ingresso alla Fiera, all'aquario, ad una mostra a pagamento e ad un abbondante pasto. Singoli biglietti d'ingresso ridotti si possono pure acquistare presso gli sportelli della Fiera. Presso il Dopolavoro provinciale di Bari i dopolavoristi potranno avere tutte le indicazioni atte a soddisfare le loro esigenze in merito al vitto e all'alloggio.

Il Sindacato ingegneri comunica che sotto gli auspici delle superiori gerarchie è stato organizzato un viaggio d'istruzione di ingegneri italiani in Ungheria, dal 26 settembre al 5 ottobre. Trattandosi di un viaggio molto interessante che viene organizzato dagli organi ufficiali del turismo ungherese e dalla «Cit» a condizioni economiche particolarmente vantaggiose, nutre la certezza che numerosi iscritti al Sindacato prenderanno parte alla gita in parola. Informazioni alla segreteria del Sindacato, via C. Battisti 22, tel. 48-29, durante le ore d'ufficio.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Vittorie triestine ai campionati di Roma

L'Universitaria Cipriotto nel giavellotto e la G. F. Lorenzoni nella scherma

Tre nuovi primati atletici

ROMA, 10

La constatazione più evidente che viene fatta di giorno in giorno in questi campionati Giovani Fasciste e Fasciste Universitarie, in corso di svolgimento sui campi dell'Urbe, è quella dei progressi realizzati dallo sport femminile italiano. Risultati brillanti ed affermazioni notevoli vengono registrate in tutte le specialità incluse nel vasto programma delle due competizioni, con particolare distinzione in quella delle Giovani Fasciste, le quali ci hanno abituati ormai ad assistere ogni giorno al crollo dei loro primati, che non sono più tanto lontani da quelli nazionali, e quindi non privi di valore.

S. E. Starace alla Farnesina

Il Segretario del P. N. F. ha presenziato stamane le gare di tiro con moschetto flobert «Beretta» delle Giovani Fasciste, al Poligono di tiro a segno della Farnesina. All'organizzazione della gara aveva lodevolmente provveduto l'Unione italiana di tiro a segno.

Sono stati oggi stabiliti — e il valore dell'impresa è anche maggiore quando si pensi che le prove del pomeriggio sono state avversate dal maltempo — ben tre nuovi limiti: nel lancio del disco ad opera della romana Guidi, che, raggiungendo i m. 33.76, ha demolito di circa 5 m. (4.56) il precedente primato, che era di m. 29.20; nei 100 m. piani per merito della Atzoi di Padova, col tempo di 13" 5 decimi, e negli 80 ostacoli, dove la romana Ambrosoli ha registrato il tempo di 13"6/10. Va tenuto presente inoltre che i due nuovi primati nelle corse sono stati stabiliti nelle corse delle semifinali e sono quindi passibili di miglioramento durante la disputa delle finali, che si annunciano così del massimo interesse.

Nella giornata odierna, oltre quello del lancio del disco, sono stati assegnati anche i titoli del tiro a segno, la cui classifica vede in testa la De Gasperi di Milano con 125 punti, della scherma che è stato aggiudicato alla triestina Lorenzoni, nel nuoto e nei tuffi. Le altre gare delle Giovani Fasciste sono state rinviate per il maltempo.

Buoni risultati si sono avuti anche nel campionato Fasciste Universitarie. Anche qui è stato assegnato qualche titolo come nel nuoto, la cui classifica generale è capeggiata da Genova, e nel lancio del giavellotto, che è stato vinto dalla Cipriotto di Trieste. Anche per le Fasciste Universitarie alcune gare sono state rinviate per il maltempo.

Ecco i risultati della giornata:

Le Giovani Fasciste in gara

Pallacanestro: *Palermo-Benevento 16 a 15; Firenze-Livorno 9 a 5; Cremona-Treviso 15 a 13; Aquila-Zara 21 a 14.*

Lancio del disco. *Classifica finale: 1) Guidi Serafina di Roma, m. 33.76 (nuovo primato) e campione italiana delle Giovani Fasciste Anno XV; 2) Gardini di Ferrara, m. 30.81; 5) Franzi Carmela di Pola, m. 28.77; 7) Tillon Palmira di Zara, m. 28.62; 8) Carmelich Armida di Fiume, m. 28.52; 11) Mestron Maria da Zara, metri 26.42; 12) Ressi Elma di Gorizia, m. 26.41.*

Scherma. *Classifica generale: 1) Lorenzoni Alberta di Trieste, 8 vittorie; 2) Gardini di Varese; 3) Marchiolati di Torino; 4) Bertini di Napoli; 5) Tosti di Roma; 6) Alteno di Roma; 7) Stillacci di Napoli; 8) Cei di Torino; 9) Libera di Milano. Classifica generale scherma: 1) Torino, punti 47; 2) Napoli, punti 47; 3) Roma, punti 47; 4) Milano, punti 36; 5) Varese, punti 29; 6) Trieste, punti 28.*

Nuoto e tuffi. *Gare di tuffi da metri 30. Finale: 1) Morgari Paola, Torino, punti 26.23; 2) Biagini Ada di Genova; 3) Derni Vanda di Fiume, punti 9.90; 13) Krainer Anna di Gorizia, punti 5.53. Metri 50 s. l. Finale: 1) Cusnich, Fiume, in 34"; 2) Figari, Genova; 9) Possega, Trieste, in 37"5/10. Metri 50 a rana. Finale: 1) Pizzul, Fiume, in 44"4/10; 2) Grego, Napoli; 3) Parodi, Genova. Metri 50 sul dorso. Finale: 1) Panerari, Genova, in 40"7/10 (nuovo primato); 2) Radivo, Pola, in 41"6/10; 3) Zisca, Trieste, in 42"; 4) Terenzini, Fiume, in 44". Staffetta 3 50 s. l. Finale: 1) Genova in 1'43"3/10; 2) Torino; 3) Fiume. La staffetta del Fascio Femminile di Genova ha stabilito il nuovo primato delle Giovani Fasciste.*

Classifica generale nel nuoto: 1) Genova punti 104; 2) Torino punti 94; 3) Fiume punti 93; 4) Trieste punti 52; 7) Pola punti 52; 13) Gorizia punti 23.5.

La classifica delle prime 10 Federazioni provinciali dopo i campionati nazionali di sport invernali, tiro a segno, ginnastica, nuoto e scherma è la seguente: 1) Torino punti 366; 2) Milano punti 357; 3) Genova punti 352; 4) Gorizia punti 339.75; 5) Fiume punti 337.50; 6) Roma; 7) Alessandria; 8) Varese; 9) Trieste; 10) Bolzano.

Tiro a segno. *Classifica generale: 1) De Gasperi di Milano, punti 125; 2) Strukel Silvia di Trieste, punti 118; 7) Mini Nidi di Fiume, punti 92; 12) Golledani Wanda di Gorizia, punti 88.*

Il Guf di Trieste primo

Pallacanestro: *Bologna-Urbino 28 a 1; Palermo-Cagliari 19 a 12; «Guf» Pavia batte «Guf» Catania 10 a 4; «Guf» Napoli batte «Guf» Ferrara 20 a 4; «Guf» Trieste batte «Guf» Genova 13 a 4; «Guf» Roma batte «Guf» Milano 2 a 0 (per rinuncia). Classifica finale dei gironi A e B del secondo gruppo di pallacanestro: Girone A: 1) «Guf» Torino punti 6; 2) «Guf» Pavia punti 4; 3) «Guf» Catania punti 2; 4) «Guf» Bari punti 0. Girone B: 1) «Guf» Palermo punti 8; 2) «Guf» Bologna punti 6; 3) «Guf» Cagliari punti 4; 4) «Guf» Macerata punti 2; 5) «Guf» Urbino punti 0.*

Nuoto. *Metri 50 s. l. Finale: 1) Gargiulo Maria, Napoli, in 37"2/10; 2) Mattelli, Genova, in 38"; 3) Veronese Claudia, Trieste, in 38"2/10; 4) De Manincor Silvana, Trieste, in 38"2/10. Metri 50 sul dorso. Finale: 1) Paternoster Ada, Genova, in 46"5/10; 2) Longo, Palermo, in 46"9/10. Metri 50 a rana. Finale: 1) Rebora, Milano, in 46"5/10; 2) Franco Vanda, Trieste, in 47". Tuffi da metri tre: 1) De Rossi, Roma, punti 21.23; 2) Levi, Torino, punti 18.67. Staffetta 3 per 50 artistica: 1) Trieste, punti 26; 2) Milano, punti 22. Classifica generale del nuoto per «Guf»: 1) Genova, punti 82; 2) Trieste, p. 60.*

Lancio del giavellotto: *1) Cipriotto Pina, Trieste, metri 25.41 (campione italiana dei Fasci Universitari); 2) Nasti, Napoli, metri 23.40; 9) Treleani Italia, Trieste, metri 17.83.*

Ginnastica. *Classifica individuale: 1) Rega di Napoli, punti 37.70; 2) Zappelli di Napoli, 37.20; 4) Bonacci di Trieste, 36.90; 5) Veronesi di Trieste, 36.60; 6) Chiandussi di Trieste, 35.50. Classifica per squadre: 1) Napoli 115; 2) Trieste 110; 3) Milano 105.50; 4) Firenze 105.40.*

Classifica generale per «Guf» dopo gli sport del nuoto e della ginnastica; 1) Trieste punti 152; 2) Napoli punti 146.

Classifica generale per «Guf» nell'atletica dopo le gare del getto del peso, salto in alto, lancio del giavellotto: 1) Trieste punti 43; 2) Torino punti 39.5.

La S. E. I. sul Monte Duranno. Per sabato 18, con partenza alle 14.30, e domenica 19, il Dopolavoro Società Escursionisti Italiani organizza un'escursione con automezzo a Cimolais; da qui un gruppo salirà il Duranno (m. 2668); un altro gruppo effettuerà invece una salita di minore difficoltà ma d'incomparabile bellezza sulla Cima Fortezza (m. 2052). In previsione d'una forte richiesta di posti, si raccomanda d'iscriversi per tempo in sede sociale.

Le gite dell'Istituto di coltura fascista. Domenica 19, in autocorriere di lusso, si farà una gita toccando anche luoghi che durante la guerra di redenzione, furono teatro di aspri combattimenti: Jamiano, Opacchiasella e Castagnevizza. Qui si visiterà l'Ossario e la chiesa, indi si proseguirà per Scherbina e Porte di Ferro, da dove i gitanti potranno ammirare la ridente vallata del Vipacco in tutta la sua suggestiva estensione. Dopodichè si raggiungerà Montespino e la colazione verrà fatta ad Aisovizza. Nel pomeriggio le autocorriere punteranno su Aidussina e per Prevallo saranno a Postumia verso le 17. Fatta una lunga sosta, si prenderà la via del ritorno passando per Sesana e Villa Opicina, a Trieste verso le 22. La quota di partecipazione è fissata in lire 32. Esauriti i posti della prima corriera, si accettano iscrizioni per la seconda purchè, entro mercoledì 15 corr., si coprano i posti disponibili. Iscrizioni via Polonio 4, ore 19-20.30.

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Il Preside della Provincia di Trieste invita gli enti, le ditte e le persone, i quali occupano in modo permanente o temporaneo, spazi ed aree pubbliche delle strade provinciali, compresi pure in essi gli spazi soprastanti e sottostanti alle strade stesse, a farne denuncia entro il 20 settembre del corrente anno alla Segreteria del Comune, dove essi risiedono. I contribuenti che non abbiano da notificare variazioni alle loro precedenti denuncie, sono dispensati dal ripresentarle.

Coloro che, avendone l'obbligo, non presentino entro il termine stabilito le denuncie o presentino denuncie infedeli o incomplete, saranno soggetti alle sopratasse previste in legge.

Una simpatica iniziativa del comico triestino Sain

Il popolare comico triestino Sain ha avuto un'idea felice: [illegible]

Le prossime attività del Dopolavoro ferroviario

Col 15 corrente il Dopolavoro ferroviario inizia la propria attività ricreativa per l'anno 1937-38 nelle sedi «Vittorio Veneto» e «S. Vito». Il Comitato esecutivo della Sezione ricreativa cercherà di dare il maggior impulso possibile a tutte le attività con speciale riguardo alle due che meglio aderiscono allo spirito dei soci, e cioè la filodrammatica e il cinematografo. Come abbiamo già illustrato il complesso filodrammatico «E. Duse», che ha sempre ottenuto vivo successo, intensificherà la propria attività con un programma ricco di lavori pregevoli e interessanti.

Il cinematografo sarà una fra le branche di maggiore sviluppo. Infatti le rappresentazioni si svolgeranno due volte per settimana in entrambe le sedi del sodalizio. In questi ultimi giorni è stato provveduto per offrire ai soci un ciclo di proiezioni che incontrerà certo il più largo favore.

Inoltre col 19 corrente saranno ripresi i pomeriggi danzanti della domenica. L'attività ricreativa che il Dopolavoro ferroviario intende svolgere è fra le più attraenti, in quanto i dopolavoristi avranno la possibilità di godere di brillanti spettacoli teatrali, di interessanti visioni cinematografiche e di tutto ciò che può allietare la massa degli associati.

RADIO

Programmi dell'11 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 12.40 e 13.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o Umberto Mancini. — 14.20: Ordini di manovra per il Secondo Raduno Velico organizzato dal R. Y. C. I. e dall'E. I. A. R. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: dott. Corrado Puccetti: «Sono tornati i Carri di Tespi». — 19: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 20.40: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 21: «La scorza di limone», commedia in un atto di Gino Rocca. — 21.40: Selezione di canzoni Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22.40: Musica da ballo dallo Chalet del Valentino: Manrico Lotti e la sua orchestra. — 23.50: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Norma», tragedia lirica in due atti e cinque quadri di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.45: Entusiastico successo: «Cin Cin», con Shirley Temple.
Excelsior. 16: Grande successo: «Il terrore del circo», con Warner Oland. [illegible]
Principe. [illegible]
Fenice. [illegible]
Regina. 16: «Al di là delle tenebre», [illegible]
Impero. 16: «Le scappatelle di Stella Parish», con Kay Francis [illegible]
[illegible]
Popolo. 15.30: Cine all'aperto. Sullo schermo: «I tre moschettieri», con la brava Margot Grahame.
Vittoria (all'aperto). 19.15: L'imperatore della California», con Luigi Trenker. Con maltempo nell'interno.
Centrale. 15.30: «Le vie della gloria», con Fredric March e Warner Baxter.
Adua. 15.30: «Codice segreto», giallo, con William Powell e Myrna Loy.
Venezia. 16: «Il bimbo rapito», con Dorotea Wieck e il bimbo prodigio Baby Le Roy. Segue Topolino.
Belvedere. 15.30: «Mazurka tragica», emozionante capol. di Willy Forst.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia Cecchelin. Ore 21: «El principe Titicaca»; «La morte in permesso», «Cecchelineide».
Bagno Ausonia. Questa sera serata allegra.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Boschetto Danze. Grande serata rosa. Sabato di tango. Successo Poker Jazz. Danze, attrazioni, sorprese.

La strana odissea di due milioni

RONCO BRIANZA, 10

Di un'avventura tutt'altro che comune, in cui si mischiano in modo singolare il reale e il favoloso, si è trovata protagonista una nota famiglia della nostra città. Vincitrice di una lotteria della bellezza di due milioni, emessa da un noto Istituto benefico, essa si è trovata nell'impossibilità di riscuotere il premio per la misteriosa sparizione della cartella, comperata da uno zio morto prima che l'estrazione avvenisse.

Dopo ansiose ricerche e angosciose indagini si è appurato che la cartella è stata per sbaglio sepolta con lo zio. Ciò è valso a gettare sulla famiglia un'ondata di torbida avidità, che ha spinto gli interessati sull'orlo del sacrilegio. Ma poi la tragedia si è mutata in farsa per un'incredibile telefonata del morto. I componenti la famiglia, fratelli Ismaele, Mario, Fulvio e Camillo Castiglioni, sono ancora incerti se si tratti di uno scherzo infernale o di un autentico intervento del soprannaturale. La cosa ha fatto enorme impressione in città e nei dintorni, e i fratelli Castiglioni sono oggi il tema dei discorsi del giorno. Terremo informati i lettori sui futuri sviluppi della strana faccenda.

Schiamazzatori notturni

Dal 19 agosto al 8 settembre sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i sottoelencati individui per disturbo della quiete notturna e del riposo delle persone (art. 659 Codice penale: canti smodati, schiamazzi e suoni con istrumenti vari): Bernobich Francesco, via Molino a vento 75; Cociani Mario, S. Maria Madd. sup. 278; Drassich Emilio, via [illegible]ida 2; Zanin Stanislao, S. M. Madd. sup. 87; Lazzari Angelo, S. M. Madd. sup. 265; Susnin Bronislao, Servola 1185; Zonta Stanislao, S. M. Madd. sup. 647; Zonta Mario, S. M. Madd. sup. 741; Basel Giuseppe, via del Pozzo 2; Braico Antonio, via G. Parini 13; Berri Subbi Giovanni, via Rigutti 23; Bossana Umberto, via S. Gavardo 3; Cozzi Silvio, via Ireneo della Croce 3; Dominese Umberto, via del Prato 8; Laghi Mario, Muggia, S. Rocco 53; Maffioli Giordano, via Molin a vento 35; Rossini Guido, Gandolla Farneto 1367; Rusnali Rodolfo, via S. Marco 39; Brandol Marco, via Forti 8; Braico Antonio, piazza Sansovino 7; Pitteri Virgilio, via A. Caccia 9; Pitteri Maria, via A. Caccia 5; Gurtna Giuseppina, via A. Caccia 5; Moschioni Marcello, via Chiauchiara 3; Naglich Giovanni, via Rigutti 24; Siberna Giovanni, via A. Caccia 10; Umek Rodolfo, via Beccherie 3; Valli Fortunato, via D'Alviano 13; Casali Enrico, via Aldraga 1; Deretich Libero, via Molin a vento 60; Domio Mario, via Molin a vento 72; Francesconi Luigi, via B. D'Alviano 44; Fonda Pietro, via Ghega 8; Gulich Ferruccio, via Leone Fortis 6; Kornich Armando, via Istria 20 P; Liposi Riccardo, via Zorutti 14; Malagnino Amedeo, Corso V. E. III n. 28; Marconi Giordano, via D'Alviano 40; Malusà Bruno, via Leone Fortis 2; Lorenzutti Alberto, Chiadino 681; Mayer Giuseppe, via Antenorei 1; Nardin Egidio, Chiarbola sup. 309; Nordio Giovanni, via Cancellieri n. 7; Senizza Giovanni, via Leone Fortis 34.

Sono stati inoltre dichiarati in contravvenzione per uso smodato di apparecchi radio i sottoindicati privati e proprietari o conduttori di esercizi pubblici: C. R., piazza Ospedale 4; R. A., via Gatteri 3, III; M. E., via Madonna del Mare n. 15; I. F. E., via del Rivo 17; F. L., via della Scaletta 3; Z. C., via Scuole Nuove 7; D. A., via Maiolica 3.

Allagamento di acido muriatico in piazza Garibaldi

Ieri mattina un autocarro che trasportava bottiglioni di acido muriatico percorreva la piazza Garibaldi, quando, per un brusco movimento finirono in pezzi sul selciato alcune damigiane spargendo l'acido. Fu richiesto l'intervento dei vigili al fuoco che, con getti d'acqua, pulirono la strada eliminando ogni pericolo per i passanti.

Una passante però, certa Maria Kness, di 64 anni, fruttivendola, abitante a S. Antonio, è rimasta tuttavia ustionata dall'acido alla schiena e alle gambe, percui è stata trasportata all'ospedale Regina Elena.

La brutta caduta di una sessantenne

Transitando per il viale Venti Settembre, Angela Cepich, di 60 anni, abitante in Capodistria, scivolò e nella caduta si è fratturata la gamba destra. E' stata trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena.

Investito da una fiammata di gas

Occupato ai restauri di un'abitazione cita in San Giovanni di Guardiella il muratore Mario Gherdol, di 45 anni, abitante al n. 1022 zione sita in San Giovanni di fiammata di gas illuminante ed ha riportato ustioni di primo e secondo grado, alla faccia ed alla mano destra. E' stato accolto nel reparto dermatologico dell'ospedale Regina Elena.

Cade dal fienile e si rompe una gamba

Caduta dal fienile sovrastante alla sua abitazione al n. 47 di Corgnale, Giovanna Svettina, di 61 anni si è fratturata la gamba sinistra. E' stata accolta nell'ospedale Regina Elena.

Per combattere l'anemia

Esiste un metodo semplicissimo, alla portata di tutti, per combattere l'anemia ed è di consumare degli alimenti zuccherati.

Il più puro degli idrati di carbonio, lo zucchero, porta all'organismo, con un piccolissimo volume, un alimento nutriente essenzialmente assimilabile. Esso si trasforma rapidamente in calorie, accresce la forza muscolare, vivifica il sangue ed ha un'influenza favorevole sul cuore. Se una persona anemica ingerisce giornalmente coi cibi 100 grammi di zucchero, non tarda molto a riprendere le forze e vedere rapidamente migliorare la sua salute.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Partecipanti gita S. Michele, Gorizia, e Monte Sabotino (automezzo del mattino) si trovino alle 6 davanti alla sede (piazza Impero 7); partecipanti automezzo del pomeriggio alle 12.30 pure davanti alla sede. La gita si effettuerà con qualunque tempo.

«G. Beltrame». Domani dalle 19 alle 24, trattenimento in sede. Mercoledì 15 seguirà l'inaugurazione della stagione di prosa. La filodrammatica sociale, diretta dal cav. Antonio Pittani, rappresenterà per la prima volta la comicissima commedia in tre atti «La signora del cinematografo» di Angiolino Angiolieri. I soci godono dell'ingresso libero. I simpatizzanti pagano una lira.

«Crda». Questa sera dalle 21 alle 23.30 trattenimento all'aperto per soci e famigliari. Posti esauriti per la gita sul Monte Nevoso.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo in sala.

XXX Ottobre. Pochi posti disponibili nell'automezzo per Antelao, Sorapis e Cortina. Quota lire 30.

Commercio. Questa sera dalle 21 trattenimento nella sede della Sezione B in via S. Nicolò 6. Ingresso gratuito alle dame. Tutti i dopolavoristi iscritti possono intervenire.

«P. Lucchini». Questa sera lezione corale. Domani gita sul Nevoso. Programma in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Sorelle. Sua sorella dice che, essendo maggiore a lei di età, ha sempre ragione? No, questa spiegazione non vale. Essa può avere ragione per maggior saggezza, per maggior intelligenza, maggior avvedutezza: ma non soltanto ed unicamente in merito all'età.

Kara Kiri: il suicidio presso i giapponesi, squarciandosi il ventre con la spada. — *Urgentissimo.* Con le nuove disposizioni non può essere ammesso ai corsi Allievi Ufficiali di Complemento se non presenta il diploma.

Studente nautico. Non possiamo pubblicare indirizzi che costituiscono pubblicità. — *Cornelia.* Sì. Le pratiche devono essere svolte per il tramite dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Turchstanch. I lavori per l'acquedotto istriano si sono iniziati il 21 aprile 1930 e non sono ancora ultimati. Li gestisce un Consorzio (sovvenzionato dallo Stato) che è stato costituito il 30 dicembre 1928. — *Eletta.* Veda «Il Piccolo della Sera» del 1.o agosto 1935. 1935.

Graziella. Ci sembra di capire che lei desidera un consiglio per l'abito da sposa non bianco e non da viaggio. Allora, dato che il matrimonio si celebrerà in ottobre, può scegliere una morbida lana azzurro pervinca, col mantello lungo eguale; vi sono infinite tonalità di azzurro che possono passare ottimamente anche in autunno inoltrato e nello stesso tempo hanno qualche cosa di gaio, come si addice ad un matrimonio. Per viaggio, un tailleur in lana marron o verde cupo, con camicetta sportiva, scarpe in cuoio bruno con tacco basso, cappello intonato al vestito, per esempio marron con qualche piccolissima guarnizione verde. Auguri.

Milite Sleme. Non sono state ancora emanate le disposizioni in merito al reclutamento dei sottufficiali e truppa nel Corpo di Polizia Coloniale. — *Toppo.* A Sidney (Australia) vi è un nostro Console generale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliano, Vincenzo.

DECESSI (10 settembre 1937-XV): Steiner ved. Penko Giulia, a. 83; Rocco Giovanni, a. 56; Kalc ved. Krismancic Orsola, a. 69; Petronio Sergio, m. 1; Macorini Antonio, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lipizer Augusto, impiegato con Cosulich Bianca, casalinga; Moro Mariano, cuoco marittimo con Temicich Laura, commessa; D'Angelo Antonino, commerciante con Alzetta Luigia, casalinga; Drozina Giovanni, commesso con Coceani Angela, tipografa; Okorn Pio, negoziante con Maddaleni Iolanda, casalinga; Verbi Leone, fotografo con Romanello Lionella, casalinga; Cella Antonino, impiegato con Culos Giovanna, casalinga; Fresco Giuseppe, impiegato con Rivoli Maria, casalinga; Chiabai Egidio, impiegato con Kocevar Carla, casalinga; Ledo Roberto, capitano mercantile con Cavalieri Ada, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.
RETE ADRIATICA

In vigore dal 4 aprile al 14 settembre

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55; Pola (Brioni) a. 9.30, p. 9.45; Lussino (Cigale) a. 10.5, p. 10.15; Zara a. 10.40, p. 11.25; Ancona a. 12.20, p. 13 40; Roma a. 15. — Roma p. 12; Ancona a. 13.20, p. 14.50; Zara a. 15.45, p. 16.15; Lussino (Cigale) a. 16.40, p. 16.50; Pola (Brioni) a. 17.10, p. 17.20; Trieste a. 17.55.

Coincidenze a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino. A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Brindisi a. 9.30, p. 10; Atene a. 14.15, p. 14.45; Rodi a. 17.25 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Rodi p. 6.15; Caifa a. 10.15. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 13; Rodi a. 17 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Rodi p. 6.15; Atene a. 9, p. 9.30; Brindisi a. 11.45, p. 12.15; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15; Venezia (S. Andrea) a. 15.35, p. Venezia (Lido) 16.15; Roma a. 18.10. — Roma p. 8.40; Venezia (Lido) a. 10.35, p. Venezia (S. Andrea) 11.15; Trieste a. 11.50.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 10.5; Bratislava a. 16.20, p. 16.40; Praga arrivo 18. — Praga p. 8.35; Bratislava a. 9.55, p. 10.15; Klagenfurt a. 11.30, p. 11.50; Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

A Trieste servizio di autobus dall'Idroscalo «Ala Littoria» da e per Ronchi in coincidenza con gli apparecchi.

BORSA DI TRIESTE

settem.	9	10	settem.	9	10
R. 5%	93.70	93.60	Riun. A	2070.-	2070.-
R. 3½%	73.40	73.35	Riun. B	2025.-	2025.-
Redim.	72.75	72.60	Gerolim.	221.—	216.—
Obbl. V.	89.10	89.10	Istr.-Tr.	303.—	302.—
B.T. 1940	101.90	101.80	Lussino	363.—	363.—
B.T. 1941	102.—	102.—	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.60	92.65	Merid.	911.—	920.—
B.T. 1944	93.675	93.25	Premud.	755.—	755.—
I. R. I.	466.—	465.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	469.—	468.50	Tripcov.	425.—	425.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	340.—	340.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	421.—	421.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	71.—	70.75
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4500.-	4500.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	610.—	610.—	Terni	280.—	284.—
Infort.	2137½	2137½			

CAMBI: Londra 94.05; New York 19; Francia 67.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1046.50; Polonia 358.85.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per il Canale di Leme alle 8; da Rovigno alle 18.30.

Per Rovigno alle 8; da Rovigno alle 18.30.

Per Parenzo alle 8; da Parenzo alle 19.25.

Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7, 8 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.10, 19.15 e 21.20.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.40 e 21.55.

Per Isola alle 7, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9.20* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (tocc. Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.20 (B.), 15.10 (B.), 17.45* (diretto), 18.10 (B.), 20.15 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.35, 6.30 (B.), 9 (B.), 10.20*, 12 (B.), 13.15 (B.), 14.10*, 16.45* (B.), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.15 e 21.30.

Per S. Nicolò alle 8, 9.20*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.20, 15.10, 18.10 e 20.15; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17; dopo quest'ora continue corse di sfollamento, ultima partenza dal Bagno alle 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 15.15, 14.35, 18.30, 19.15 e 21.30.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45 e 18.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (B. Postogna), 12.5, 14.45 (B. Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20 (B. Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (P. Olmi), 13.45, 15 (P. Olmi) e 19.10 (P. Olmi); da Punta Sottile alle 9.30 (P. Olmi), 11.50 (P. Olmi), 13.5, 14.15 (P. Olmi), 18.30 (P. Olmi) e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20, 12.35, 13.45 (P. Stotile), 15 e 19.10; da Punta Olmi alle 9.35, 12, 13 (P. Sottile), 14.20, 18.35 e 19.45 (P. Sottile). (Le corse per i bagni sono facoltative).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.18 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 5.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA offresi piccola famiglia o persona sola. Via Geppa 9-I, Ivancev. 42909 A

PRESTASERVIZI slava, forte, sana, raccomandabile, indiscussa onestà, capacità, cerca posto presso coniugi, eventualmente piccola famiglia. Carducci 15, portineria. 75718 A

PRESTASERVIZI pratica offresi per tutta la giornata. Via Rigutti 18-I. 9096 A

PRESTASERVIZI giovane brava onesta, offresi, anche tutto giorno. Pietà 35. 42943 A

RAGAZZA principiante per servizio stabile offresi. Via S. Sergio 5-III. 75725 A

RAGAZZA friulana bella presenza offresi prestaservizi per piccola famiglia, oppure per fuori, tutto fare. Indirizzo: Via Carducci 28, presso Ambrosetti. 75693 A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno offresi. Via Galleria 15, portinaia. 42950 A

RAGAZZA 18-enne tutto fare, onesta, offresi. Via di Scorcola 14. 25763 A

RAGAZZE goriziane capaci tutto fare, prestaservizi principianti offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 25771 A

RAGAZZE due capaci, con attestati lunghi, offronsi a piccole famiglie. Via S. Lazzaro 14. 75692 A

30-ENNE, seria, pulita, bravissima cucinare, offresi. Bellinzona 16-III. 75701 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA intelligente, onesta, capace, cercasi prontamente. S. Nicolò 2, primo. 42911 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 42939 B

CAMERIERA capace, con buoni attestati, cercasi. Valdirivo 29-III, destra. 42917 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Pasquale Revoltella 13 A. 75706 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi. Presentarsi soltanto dalle 10-16. Indirizzo Piccolo. 75723 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi ore 10. Donadoni 2, Vouck. 42810 B

DOMESTICA praticissima cercasi. Presentarsi con attestati. Via Zonta 4, secondo, destra. 25752 B

DOMESTICA giovane capace, attestati, cerca piccola famiglia. Foscolo 3, secondo, destra, 9-12. 42941 B

DONNA fidata, buona, anziana, cercasi subito tutto fare, disposta viaggiare. Presentarsi Albergo Milano ore 10 stamane, Capitano Paolucci. 25770 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 13, 14.30 alle 19, piccola famiglia. Via Fabio Severo 99, porta 9, pomeriggio. 75743 B

PRESTASERVIZI cercasi. Torsampiero 32 (Roiano), Janni. 6321 B

PRESTASERVIZI media età cerca famiglia piccola per tutto giorno. Presentarsi dopo le 13. Alfieri 13-III. 42937 B

RAGAZZA tutto fare, disposta recarsi anche qualche tempo campagna, cercasi subito. San Giorgio 1-II, sinistra. 75696 B

RAGAZZA stabile cercasi piccola famiglia. Marangio, Mirti 6-III (Roiano). 75717 B

RAGAZZA prestaservizi brava per mattina cercasi. Cologna 10, porta 10. 25750 B

RAGAZZA tutto fare, pratica cucinare, cercasi. Corso Garibaldi 8, negozio vetrami. 75754 B

RAGAZZETTA prestaservizi affettuosa bambini cerca piccola famiglia. Rossetti 51 A, porta 5. 25766 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite lungamente, lire 12. Scuola violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9095 C

AMMINISTRATORE commerciale, espertissimo, capacissimo, perfetto corrispondente italiano tedesco francese inglese, nonchè provetto contabile, organizzatore, assestatore, offre l'opera sua a grandi e medie aziende. Offerte Cassetta 25592 C, Unione Pubblicità. 25592 C

AUTISTA per vettura camion o autotreno offresi, anche singole giornate. Viale XXX Settembre 90, Selvani. 42923 C

BANCONIERA 22-enne, presenza pratica, referenze, offresi anche interniста. S. Nicolò 18, Gostissa. 42933 C

OPERAIO specializzato carta pesta e gesso offresi. Coroneo 1-I, sinistra. 25735 C

PORTINAI madre figlio con decreto e attestati offronsi. Indirizzo Piccolo. 42934 C

RAGIONIERE commerciale capace offresi ore serali tenuta contabilità piccole aziende. Cassetta 25729 C, Unione Pubblicità. 25729 C

TEDESCA 40-enne, colta, bella presenza, offresi governante casa, dama compagnia, anche cuoca presso persona sola. Cassetta 25697 C, Unione Pubblicità. 25697 C

16-ENNE praticante ufficio offresi miti pretese, a seria ditta. Indirizzo Piccolo. 42935 C

17-ENNE offresi praticante commessa manifatture, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42936 C

32-ENNE autista, cameriere perfetto, lunghe referenze, passaporto, patente II III grado, cerca posto casa signorile, disposto recarsi ovunque. Scrivere fermo posta Altivole (Treviso), passaporto 2696. 75591 C

32-ENNE impiegato di concetto, contabile corrispondente italiano tedesco francese, stenodattilografo, offresi a seria ditta. Cassetta 25731 C, Unione Pubblicità. 25731 C

50-ENNE impiegherebbesi cursore riscuotitore posto fiducia, cauzione 5000, ottime referenze, miti pretese. Scrivere: Orlando, Bar Fenice, Battisti 8. 75712 C

SIGNORA distinta paziente occuperebbesi per compagnia o cambio commessa mezza giornata. Cassetta 25526 C, Unione Pubblicità. 25526 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15 con macchina senza fili 30, tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 14 (già Gelsi). 25471 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro pellicceria prezzi modici, anche domicilio. Maurizio 10-I. 42947 CC

PERMANENTI garantite 8 mesi. Ondulazioni ferro, acqua, pettinature moderne, manicure, prezzi modici. Via d'Annunzio 4. 42946 CC

SARTA premiata in taglio cucito, confeziona finemente elegantissimi vestiti, mantelli, tailleurs, rimodernature perfette, qualsiasi lavoro in pelo, nonchè per bambini. Prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 42908 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti soprabiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 25756 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso pratico manifatture cercasi. G. Gallina 3, dalle 9-10. 25777 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo Piccolo, Via S. Nicolò 27-III, Ziri. 25762 D

GARZONA sarta bianco cercasi. Linardi, via T. Vecellio 4-I. 42944 D

GARZONA con paga, pratica cucito, cercasi prontamente. Minzi, via Diaz n. 16. 75704 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Cian, S. Sebastiano 7. 6324 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Pozzo del Mare 1. 6322 D

LAVORANTE barbiere stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 25781 D

IMPORTANTE ditta cerca signore con vaste conoscenze signorili. Cesare Melloni 10, Milano. 5530 D

MACCHINISTA pellicciaia abile anche a mano e lavorante pellicciaia mano cercansi. Linda, Gallina 4. 75737 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 25757 D

MODELLA per figura cercasi. Indirizzo Piccolo. 25776 D

RAGAZZO 14-15-enne cercasi con libretto. Corso Garibaldi 8, negozio terraglie. 75735 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Scalinata 5. 75705 D

RAGAZZO robusto per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 75694 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via P. Vergerio 14. 75703 D

STIRATRICI stabili cercansi, pratiche stiratura confezioni uomo, Kostoris, Raffineria 3. 75700 D

VEDOVA sola 35-40 anni, pensionata, cercasi quale custode, pulizia ufficio; offresi cambio cucina, stanzino, acqua, luce, gas, piccolo stipendio. Offerte con referenze: Cassetta 25737 D, Unione Pubblicità. 25737 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA cerca persona distinta presso persona sola, cura biancheria vestiario. Cassetta 25748 E, Unione Pubblicità. 25748 E

MOBILIATA tranquilla, anche campagna-villetta, cercasi 15 settembre. Cassetta 25730 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota comodo cucina cerca signora stabile distinta, pari famiglia. Cassetta 25741 E, Unione Pubblicità. 25741 E

STANZE due mobiliate, con uso cucina, presso distinta famiglia, cercansi. Offerte Cassetta 25742 E, Unione Pubblicità. 25742 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA, salotto, ingresso appartato, acqua corrente, eventuale vitto, affittansi distintissimo. Ginnastica 1, porta 12. Prezzo modico. 42925 F

A. A. A. GARÇONNIERE lussuosa, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75714 F

A. A. ELEGANTE salotto, ingresso libero, bagno. Rismondo 9-I. 25787 F

A. A. ELEGANTE, volendo salotto, bagno, affittansi distinto. Tarabochia 3, porta 9. 42949 F

A. A. LETTO affittasi. Via S. Giusto n. 24. 75719 F

A. A. MATRIMONIALE grande, comodo cucina, bagno, volendo camera da pranzo, distinti. Roma 17-I, sinistra. 75730 F

A. A. MOBILIATA escluso donne 70 mensili. Kandler 5, mezzanino. 42914 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 75710 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata elegante, bagno, pensione completa vitto. Torrebianca 43. 25785 F

A. INDIPENDENTE centralissima signorile mobiliata affittasi. Ginnastica 31-I, destra. 75742 F

A. ELEGANTE grande indipendente 90 affitta persona sola. Crispi 26-I. 25783 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente vitto, S. Francesco 16, quarto, sinistra. 75709 F

A. MOBILIATA bene affittasi. Foscolo 16, porta 7. 75733 F

A. STANZA spaziosa con vitto, cura vestiario, affitta distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 25784 F

A. STANZA matrimoniale affittasi, comodo cucina. Prezzo conveniente. San Michele 31, mezzanino. 42948 F

CAMERA mobiliata affittasi. Conti 6, terzo, destra. 42916 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Moisè Luzzatto 3, quarto, Valacchi. 75673 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, bella, indipendente, prezzo convenientissimo. Foscolo 42-II. 75720 F

CAMERETTA mobiliata lire 25, persona assente giorno. Cunicoli 9, pianoterra. 75744 F

CAMERETTA mobiliata, escluso donne, affittasi. Via S. Michele 27, porta 4. 6323 F

CAMERINO con letto affittasi. Madonnina 11-III. 42945 F

CENTRALE mobiliata pulitissima affittasi. Corso Vitt. Em. 39-III, sinistra. 75697 F

INGRESSO scale mobiliata, altra matrimoniale, comodo cucina, affittansi. Via Scussa 7-III, porta 15. 25788 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, uso cucina, affittansi. Ricci 8-III, sinistra. 75722 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Via Rismondo 3-I, sinistra. 75713 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, anche giorni. Tiziano 9, mezzanino, destra. 75736 F

MOBILIATA affittasi, vitto, uno due signori. Udine 2, porta 11. 42942 F

MOBILIATA bella affitta persona sola a distinto impiegato-a. Stuparich 7, primo. 75702 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto unico subinquilino. Riva Gulli 4-IV, destra. 42910 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6-II, destra. 75698 F

MOBILIATE 1-2 letti affittansi. Crispi 3, porta 14. 75726 F

STANZA vitto affittasi prezzo modesto, escluso uomini. Madonna del Mare 4, secondo, Trost. 75660 F

STANZA mobiliata bellissima 1-2 persone, eventualmente comodo cucina, affittasi. Ghirlandaio 19-V, destra. 42938 F

STANZA vuota bellissima affittasi 15 settembre. Via Crispi 12-I. 75727 F

STANZA mobiliata affittasi. Gatteri 9-II, porta 14. 42952 F

STANZA vuota-mobiliata, comodo cucina, affittasi presso sola, preferibili pensionati. Regina Elena 17. 25769 F

STANZA vuota affittasi a coniugi o persona sola. Regina Elena 17. 75740 F

STANZE due belle affittansi, centro, vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 42951 F

STANZETTA affittasi, termobagno centrale, Foro Ulpiano 3-V, ascensore, destra. Visitare 16-18. 75666 F

UFFICIO centrale, telefono, ascensore, una eventualmente due stanze, affittasi. Telefonare 76-75. 75739 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 75461 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti entro 26 settembre 20 mensili tutto l'anno. Rossini 14-III (angolo via Roma). 10000 G

GEOMETRI, ragionieri, maestri: preparazione accelerata. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 25779 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali radiotelegrafisti, la Scuola di radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 75492 G

SCUOLA Evangelica, San Lazzaro 19, corsi elementari con lingua italiana, tedesca. Corso preparatorio. Scuole medie. Si accettano alunni sotto sei anni. Sono aperte le iscrizioni giornalmente dalle 10 alle 11. 25733 G

SCUOLA Magistrale femminile autorizzata Collegio della Beata Vergine, via Scorcola 5, telefono 93-28. 42918 G

SIGNORINA tedesca o sappia tedesco, per bambino 4-enne, cercasi. Soesi, Corso Vitt. Em. 19. 75715 G

STENOGRAFIA: corso completo. Tassa unica 40. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 25778 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DECRETO di medaglia del fu Cesca Menotti, smarrito. Rinvenitore pregato portare Piccardi 2, appalto. Mancia. 42913 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTO nuovo signorile, 4 stanze, ricchi accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi Foro Ulpiano 2. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 75651 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, affittasi prontamente. Eremo 6. 75731 I

CAMERA cucina bellissimo, completamente arredato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42922 I

CAMERA cucina, acqua luce, mensili 105 compreso consumo acqua, affittasi. Tigor 11. 75728 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 25759 I

LOCALI bellissimi uso commerciale affittansi piazza Borsa 7, mezzanino e primo piano. 42929 I

QUARTIERE 8 camere accessori affittasi. Via S. Lazzaro 5-III. 42926 I

QUARTIERE 6 camere accessori, giardino, affittasi. Piazza Impero 16-I. 42927 I

QUARTIERE 5 camere accessori affittasi. Via Montfort 10-IV. 42930 I

QUARTIERE 3 camere accessori affittasi. Via Petrarca 5-I. 42931 I

STANZA adatta ufficio affittasi. Via Genova 13, ammezzato. 42928 I

STANZE due, camerino, cucina, conforto, affittasi prontamente. Via Ferriera 7. 75741 I

UFFICIO o ambulanza, tre stanze, calefazione centrale, Palestrina 6, primo, affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 75699 I

VILLA con vasto giardino, garage, 8 stanze, accessori, bagno installato, splendida vista, fermata autobus 10, affittasi. Fabio Severo 95. Informazioni: Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 75650 I

VILLA città, appartamento signorile, sei stanze, accessori, bagno, riscaldamento, corrente industriale, tutto nuovo, giardino, affittasi subito. Villa Maria, Pendice Scorcola 339 (entrata Commerciale 31 oppure Scala Pauliana). 42921 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO in villa, con giardino, tutti i conforti e riscaldamento, cercasi. Cassetta 25608 L, Unione Pubblicità. 25608 L

APPARTAMENTO due camere accessori cercano sposi. Cassetta 25746 L, Unione Pubblicità. 25746 L

MAGAZZINO cercasi, anche interno, affitto minimo. Offerte: Cassetta 25747 L, Unione Pubblicità. 25747 L

STUDIO pittura centrale, riscaldamento, ascensore, eventualmente piccolo alloggio, cercasi. Cassetta 25736 L, Unione Pubblicità. 25736 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

ALCUNE tinelle, botti, caratelli larice, abete, rovere, usati, vendonsi. Rozzol in Monte 1238, tel. 25206. 75711 M

BIGLIARDINO «Tergeste», Radio Marelli otto valvole vendonsi. Buffet via del Ponte. 25754 M

CARROZZELLA «Phoenix» ottimo stato vendesi. Campo S. Giacomo 11 B, Milich. 42912 M

CARROZZINO sport 65, altra doppio fondo 95, ottimo stato, vendonsi occasione. Tarabochia 6. 25764 M

CATALOGO Yvert vendesi, preferibilmente scambiasi per francobolli. Sfiligoi, via della Borsa 3, Palazzo Tergesteo. 75724 M

LANA materassi, magnifica volpe, sua materasso, vendonsi. Foscolo 42-II. 75731 M

MACCHINA Singer originale lire 130, altra mobile, vendonsi scambiansi, riparansi prezzi mitissimi. Bosco 12. 25717 M

MACCHINA scrivere Adler portatile vendesi prezzo irrisorio. Negozio Santa Caterina 9. 25761 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda vendonsi. Settefontane 2, negozio. 25782 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 13. 25774 M

MACCHINE «Vigor» insuperabili, altre usate, ricco assortimento, massima garanzia, vendonsi. Imbriani 12, Tuliak. 25772 M

VASCA bagno smaltata ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 42924 M

VESTITO ragazzo 18-enne vendesi. Via S. Nicolò 9, porta 7. 75707 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAULI usati ottimo stato, grande e piccolo, cercansi. Cassetta 25749 N, Unione Pubblicità. 25749 N

BILANCIA portata massima 5, altra tipo farmacia, acquisterebbesi giornata. Ricolfi tabacchi Sonnino 16. 25775 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni: Madalosso, XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 25549 NN

A. A. APPROFITTATE. Prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 25756 NN

A. QUARTIERE completo vendesi causa partenza: matrimoniale, suste, materassi lana, cucina, salotto. Indirizzo Piccolo. 25760 NN

CAMERA una persona armadione con specchio 450; cucina 480; altre matrimoniali nuovissime prezzi occasione. Tarabochia 6. 25765 NN

LETTINO ferro con materassi, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25768 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi occasione. XX Settembre 53, falegname. 25755 NN

MATRIMONIALE seminuova, suste, cucina, Singer vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 25786 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi, occasione sposi. XX Settembre 25-I, sinistra. 42915 NN

MOBILIO moderno lussuoso, nuovo, vendesi in appartamento casa nuova; cedesi affittanza, pigione mite. Cassetta 25738 NN, Unione Pubblicità.

PIANINI nuovi, ottime occasioni assortimento, facilitazioni, scambi. Paganocco, via Udine 3-I. 41 NN

PIANINO cercasi, se occasione. Commerciale 103. 42919 NN

PIANO Mignon vendesi occasione. Rapicio 6-I. 25753 NN

POLTRONE imbottite due vendonsi. Ferriera 49-I, destra. 42932 NN

SALOTTO vimini vendesi. S. Giacomo in Monte 7, Metlicovitz. 42907 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni bigliett[illegible]. Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

A. UVA Malvasia, Borgogna 1.20, 1.40, 1.60, dolcissima, proprie campagne Verteneglio. Negozio commestibili, piazza Garibaldi 9. 2576[illegible]

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi altissimi. [illegible]na, Imbriani 2. 2577[illegible]

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affid[illegible] facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetteri lire due. Stabilimenti Manie, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDITA seminuova vendesi a privato. Visibile garage Excelsior, Galilei 12. 42920 Q

B.M.W. con carrozzino vendesi. Via Belpoggio 2, angolo riva Grumula. Casali. 42940 Q

BALILLA 4 marce 4 porte, altra 2 porte, vendonsi scambiansi. Bar Centrale, telefono 7403. 75729 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Imbriani 8. 25684 R

FORMAGGERIA centrica piazza, avviata, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25751 R

MUTUO ipotecario 65.000 fino 8 per cento cercasi subito. Cassetta 25780 R, Unione Pubblicità. 25780 R

SALONE misto arredamento completo avviato vendesi miglior offerente. Urge partenza. Indirizzo Piccolo. 75732 R

30.000 cercansi prima ipoteca valore 140.000. Bisiach, XX Settembre 13. 75716 R

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente sollecitamente per vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedete gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 23975 U

32-ENNE alto, distinto, stipendio 24 mila annue, sposerebbe signorina, anche straniera, bella, illibata, adeguatamente. Dettagliare. Cestinansi anonime. Cassetta 25743 U, Unione Pubblicità. 25743 U

Dopo lunghe sofferenze si è spento ieri a sera

GUSTAVO LEVI

La moglie **ANGELICA TIVOLI**, i figli **ODETTA, BERTA, GIUSEPPE, ALESSANDRO** e **UMBERTO**, assieme alle nuore, generi e nipoti ne dànno, addoloratissimi, il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Coroneo 13.

Trieste, 11 settembre 1937-XV.

✚

ENRICO CILLO

Commerciante

si spense serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 12 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 settembre 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il segreto di Barthmore

21

Andrea Lavezzolo

Tale termine di tempo non era ancora trascorso che Longway ricompariva col foglio ed una prova fotografica ancora umida.

— Ecco fatto! — disse, mentre un sorriso soddisfatto gli appariva sul viso. — Vi sono tipi di impronte appartenenti a mani diverse. Tirerò una seconda prova del cliché e lo passerò all'ufficio antropometrico per le ricerche del caso. Può darsi che nei nostri archivi si possa rinvenire il nome di chi le lasciò su questo foglio.

Bert Arlington, che si era curvato in avanti per esaminare la prova fotografica, non potè trattenere un sorriso:

— Gli individui che hanno lasciato le impronte sono infatti ben noti a Scotland Yard, caro Longway; ma credo che non figurino all'ufficio di antropometria criminale: sono i nominati Bert Arlington e Donoway.

Le impronte erano infatti quelle lasciate dal commissario e dal sergente quando, poco prima, avevano tenuto la missiva tra le mani.

Il giovanotto dai capelli rossi cambiò colore, ma Donoway pose fine alla sua conclusione:

— Prendete anche questa busta, ma credo che non potrete rilevare su di essa altre impronte se non le nostre.

Longway la prese colla sua pinza di alluminio e si affrettò a scomparire.

Il commissario alzò le spalle:

— Ed ecco, caro Arlington, a che cosa siamo ridotti: ad essere minacciati nei nostri stessi uffici di Scotland Yard.

— Che intendete fare, capo?

— Continuare! Non mi lascierò certamente impressionare da queste buffonate.

Il commissario battè meccanicamente sulla scrivania colla punta del tagliacarte che gli aveva servito per aprire poco prima la lettera minatoria.

— Ho l'impressione, capo, che i malviventi della City abbiano imparato parecchio, in questi ultimi tempi, dai loro colleghi di New York e di Chicago: assalti in pieno giorno alle banche, fucili mitragliatrice, silenziatori, ed ora minacce ai funzionari incaricati delle inchieste.

— Londra è in Inghilterra e l'Inghilterra non è l'America. Colui che ha l'audacia di insidiarci, questo «uomo dalla Chrysler», finirà col penzolare all'estremità di una fune. Non abbandonerò la lotta per una minaccia di questo genere.

Ma nonostante le parole pronunciate [illegible] Bert [illegible]chi di [illegible] diede da pensare.

Egli riprese meccanicamente la fotografia che stava sul tavolo e l'esaminò nuovamente. Vi era qualcosa in essa che non gli pareva regolare, ma per quanto il sergente rigirasse tra le mani la positiva stampata dall'allampanato Longway, non gli riusciva di individuare ciò che aveva destato il suo istinto di segugio.

Così fu che si decise a riporla sul tavolo.

Donoway continuava a battere pensierosamente sulla scrivania colla punta del suo tagliacarte e Bert Arlington gli vide sul viso un'espressione che sino ad allora non aveva mai scorta.

Forse fu questa che decise l'ottimo sergente ad agire personalmente nella faccenda dell'uomo dalla Chrysler.

Chiesta licenza al superiore, egli uscì dall'ufficio e ad andò al tavolo di Johnny.

Bert Arlington prese la guida telefonica che stava sul tavolo del grasso piantone e la sfogliò, andando alla ricerca del numero telefonico della chiesa presbiteriana di Hampton-Road.

VIII
Il sepolto vivo

Il Luccio depose la bicicletta nel fossatello che fiancheggiava la strada. Lo strato di ghiaccio era abbastanza spesso per non spezzarsi al peso. Quindi egli si tolse il paletot e, dopo aver preso un involto da una delle sue tasche, mandò l'indumento a raggiungere il velocipede.

Un momento dopo il Luccio scavalcava la cancellata di ferro e ricadeva leggermente nel parco. La notte era scelta bene, poichè non una stella brillava in cielo. Un vento freddo soffiava ed il Luccio rabbrividì.

Tutto era silenzioso attorno e non una sola finestra appariva illuminata nella nera costruzione di Barthmore-Castle.

Gli abitanti del castello non dovevano temere i ladri, poichè avevano disdegnato di procurarsi dei cani che coi loro abbaiamenti avrebbero denunciato l'avvicinarsi di individui estranei. Questo fatto, anzichè rassicurare il Luccio, lo indusse ad una maggiore circospezione, e fu con infinite precauzioni che egli si avvicinò alla muraglia coperta di edera più che centenaria. E fece bene, poichè più volte, nonostante l'oscurità, apparvero ai suoi occhi dei fili metallici, che egli scavalcò badando bene a non toccarli.

Il borsaiolo non era nuovo a queste insidie ed era perfettamente convinto che se per disavventura avesse inciampato in uno di tali fili, una suoneria avrebbe indubbiamente segnalato agli abitanti di Barthmore-Castle la presenza di un individuo sospetto nel parco.

Il Luccio, giunto vicino al muro, si diresse verso l'angolo della costruzione. Gli sarebbe stata facile cosa aprire una delle porte con l'aiuto di un grimaldello, ma il borsaiolo preferì afferrarsi al tronco contorto dell'edera ed arrampicarsi lungo di esso.

Agile come una scimmia, il protetto del pastore presbiteriano di Hampton-Road raggiunse una finestra ogivale e si sedette sul largo davanzale di essa.

Il vento gelido agitava l'edera verde e folta. Un diamante incise il vetro, una mano si insinuò attraverso l'apertura ed un attimo dopo il battente si aprì.

Silenzioso come un fantasma, il Luccio si lasciò scivolare all'interno. Durante la giornata precedente, egli aveva potuto studiare a perfezione la pianta del castello, così da essere sicuro di non incappare involontariamente nelle camere degli abitatori.

Da ormai molti anni il borsaiolo aveva abbandonato quella specie di avventura ladresca che non si addiceva al suo temperamento, ed era occorsa tutta la diplomazia del sergente Arlington per convincerlo ad effettuare quella spedizione che, in fondo, non era del tutto scevra di pericolo.

Il Luccio sapeva ciò che doveva cercare nell'interno del castello di Barthmore, ma, in verità, non sapeva dove avrebbe potuto trovarlo.

Simile ad un'ombra, il borsaiolo si aggirò per i corridoi silenziosi e le grandi sale dell'antica costruzione. Non si udiva alcun rumore a parte il battito regolare di un grande orologio a pendolo, e quel suono, ingigantito dal silenzioso ambiente, giungeva fino alle ali del palazzo, propagandosi attraverso l'infilata del corridoio.

Non una sola volta l'impiantito scricchiolò sotto il peso del protetto del pastore presbiteriano, che raggiunse senza inciampi la scala che conduceva al pianterreno. Egli sapeva esattamente da qual parte si trovavano le cantine e, seguendo il muro, il Luccio arrivò ad una porticina che si apriva in una sala circolare che costituiva la base del torrione di Barthmore-Castle.

Nessuno doveva essersi accorto che nel silenzio della notte un'ombra scura e silenziosa si aggirava nell'antica costruzione.

Attraverso la finestra non si scorgeva la minima luce: il cielo senza stelle era nero come la pece. D'un tratto Peter Fish ristette immobile, appiattato contro la muraglia del salone circolare: un lieve rumore era giunto al suo orecchio esercitato. Trattenendo il respiro, il borsaiolo attese, e solo quando il suono si ripetè, egli comprese da che cosa era causato: un ramo d'edera, squassato dal vento, urtava contro il vetro della finestra con un rumore simile al battito di un dito.

Rassicurato, Peter Fish fece brillare per un attimo la luce della sua lampadina elettrica e scorse a pochi passi da lui l'uscio che conduceva alle cantine. A tastoni il Luccio vi pervenne e le sue mani caute andarono alla ricerca della serratura. La chiave non era nella toppa.

Il borsaiolo cavò di tasca un gancetto puntuto, lo introdusse nella toppa e dopo brevissimo tempo risuonò uno scatto secco.

La porta, spinta da una mano cauta, si aprì, ed al lampo della sua lampadina Peter Fish vide una scala a chiocciola che si sprofondava nei sotterranei di Barthmore-Castle.

Il borsaiolo si chiese mentalmente se la testimonianza di Bert Arlington sarebbe bastata per farlo rimettere in libertà nel caso fosse stato sorpreso nel mentre stava effettuando la notturna spedizione.

Il Luccio credette prudente spegnere nuovamente la lampada e, tastando il muro con una mano, egli scese i gradini. Un odor di muffa si fece sempre più intenso a misura che Peter sprofondava verso i sotterranei di Barthmore-Castle.

Dei lievi rumori risuonavano, causati da fughe di topi nell'oscurità, ma il borsaiolo non se ne impensierì. Egli aveva uno scopo ben definito e quando giunse in fondo alla stretta scala a chiocciola, si decise ad accendere la lampadina. Ormai egli non temeva più di essere scoperto: se qualcuno si fosse trovato a quell'ora nei sotterranei, qualche rumore sarebbe indubbiamente giunto al suo orecchio professionalmente esercitato, e d'altronde una prova che nessuno si aggirava nelle cantine era data dal fatto che la porticina che ad esse conduceva era stata trovata chiusa e che nessuna chiave si trovava nella parte interna della toppa.

(Continua)